PLATINI-RECORD, SETTE DERBY SETTE GOL
PRIMATO DI SERENA: 13 PARTITE 13 RETI

TORINO — La Juventus batte un bellissimo Torino anche grazie a due uomini-record. Platini rompe il digiuno proprio nel derby e totalizza il suo settimo gol in sette partite con i granata. Un primato che non trova riscontri in Italia.

Anche Serena conquista un primato singolare: in tredici partite disputate dall'inizio della stagione (Coppa Italia, Coppa dei Campioni e campionato) ha segnato tredici volte. La media del «bomber» veneto è perciò elevata: una rete ogni 90 minuti.

Ma le annotazioni su Serena non finiscono qui: nei sette derby da lui giocati (compresi quelli milanesi) ha infatti perduto una sola volta, l'anno scorso nelle file del Torino.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 282

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 14 Ottobre 1985

OGGI IN SCIOPERO 150 MILA MEDICI

ROMA — Oggi i centocinquantamila medici del Servizio sanitario nazionale si astengono dal lavoro per sollecitare il governo ad accogliere le loro richieste. Rispondono solo alle chiamate a domicilio per casi di comprovata urgenza.

● SERVIZIO A PAGINA 8

Il giorno più nero del pentapartito: la liberazione di Abu Abbas decisa da Craxi e Andreotti spacca la maggioranza

BURRASCA SUL GOVERNO

Oggi tre «vertici»: segreteria pri e pli e consiglio di gabinetto. Spadolini vorrebbe dimettersi e Biondi chiede di «dissipare ambiguità e sospetti»

ROMA — La resa dei conti ci sarà questa sera, nel Consiglio di gabinetto convocato a Palazzo Chigi per le 17; e al fine di affilare meglio le armi, tanto i repubblicani quanto i liberali hanno riunito stamani le rispettive segreterie. Ma Craxi e Andreotti si dichiarano tranquilli: l'intera vicenda del sequestro dell'Achille Lauro è ormai conclusa, e nonostante i clamorosi colpi di scena degli ultimi giorni, «si è conclusa nel miglior modo possibile».

Tira un'aria pesante nella maggioranza che sostiene il governo. Senza alcun dubbio, questo è il momento peggiore che il pentapartito abbia mai vissuto. L'epilogo del sequestro subito dalla nostra motonave, con il successivo dirottamento del jet egiziano ad opera dei caccia americani, e la decisione finale di far processare in Italia i quattro terroristi, lasciando partire invece alla volta della Jugoslavia i due esponenti dell'Olp reclamati da Washington, hanno posto il nostro Paese nell'occhio del ciclone. Si dichiarano insoddisfatti un po' tutti: l'Egitto perché ci siamo resi complici del dirottamento aereo; Israele perché abbiamo usato troppo favore verso i palestinesi; l'Olp perché non consegniamo alla sua giustizia i quattro della Lauro; gli Usa, infine, perché non abbiamo arrestato anche i due dirigenti dell'Olp.

Ora il terremoto internazionale va calmandosi, perché l'emergenza sembra (salvo nuovi colpi di scena) definitivamente conclusa, ma le scosse di assestamento investono la dialettica politica di casa nostra. Che repubblicani e liberali (ma anche i socialdemocratici) non abbiano mai condiviso le scelte del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri (appoggiati senza riserve dal psi, dalla dc e persino dall'opposizione comunista) in questa vicenda, non è un mistero, e la polemica riguarda ormai l'intera nostra politica nel Mediterraneo. E' su questo tema, che si rischia la crisi di governo?

Spadolini per ora tace. Il segretario repubblicano è furente per essere stato tagliato fuori, come ministro della Difesa, dalle ultime battute di sabato; ma non rilascia dichiarazioni, salvo annunciare che «*dirà tutto quel che ha da dire questa sera, in Consiglio di gabinetto*», dopo aver ricevuto stamani il totale appoggio del suo partito. Ma in Transatlantico, molti commentano che «*se davvero il pri vuole la crisi, Spadolini si sarebbe dimesso già sabato; ormai è troppo tardi*».

Chi invece parla esplicitamente di un pericolo di tenuta del governo, è il segretario liberale Biondi, il quale ammonisce che scelte come quelle dei giorni appena trascorsi, dovrebbero essere prese «*con una previa e franca consultazione fra tutti e cinque i partiti*». Se si vuole riaffermare l'unitarietà e la continuità della nostra politica estera, dichiara il segretario del pli, e se si vuole «*evitare la crisi di governo*», occorre rimediare, «*dissipando ambiguità e sospetti*».

Allarmati anche i socialdemocratici, il cui neosegretario Nicolazzi denuncia l'urgenza per il governo «*di ritrovare quell'indispensabile collegialità di decisione che fino ad ora è mancata*». Secondo Nicolazzi, «nessuno

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 6

I segretari pri e pli, Spadolini e Biondi

E' MORTA FRANCESCA BERTINI DIVA DEL MUTO, IN POVERTA'

Aveva 93 o 95 anni? E' uno dei suoi tanti misteri

Per milioni di italiani curiosi dello spettacolo, Francesca Bertini, alla soglia dei cent'anni, era stata una rivelazione in un passaggio della rubrica televisiva di Monica Vitti *Cinema amore mio*: superba e impettita, le spalle nude, pronta a replicare contro qualsiasi ironia sul passato, aveva suscitato l'idea di una presenza inimitabile.

Ora, con la morte avvenuta in povertà questa notte in casa di un'amica a Roma, il suo mito continua a palpitare senza la minima interruzione. Tutto nella vita di Francesca Bertini trascolora e si sublima in una dimensione retorica. Tutto, si dice, persino le lacune: chiunque avesse delle zone d'ombra a proposito della propria nascita, del debutto, della sopravvivenza stessa, ne uscirebbe sminuito. Per lei non si trattava che di particolari sensazionali da coltivare con arte.

Il primo mistero riguarda la nascita e il nome. Francesca Bertini risultava segnata all'anagrafe di due città, Firenze e Napoli, con due nomi diversi, Elena Vitiello ed Elena Francesca Seracini. Forse era figlia di attori, forse di una generica e di un trovarobe. Nata nel gennaio o febbraio del '92, piuttosto che nel '95 o addirittura più tardi. Probabilmente è lei la di-

Piero Perona

● SEGUE A PAGINA 13

Francesca Bertini, in una foto di un anno fa

WEINBERGER SI OPPOSE A REAGAN NON VOLEVA INTERCETTARE L'AEREO

«Ciò distruggerà le nostre relazioni con l'Egitto», sosteneva il segretario alla Difesa, e temeva di dover fare uso delle armi

WASHINGTON — Nel suo ultimo numero il settimanale americano «Newsweek» afferma che il segretario alla Difesa Caspar Weinberger ha accettato con molta riluttanza che aerei americani intercettassero l'apparecchio egiziano con a bordo i sequestratori della Lauro dicendo al presidente Reagan che «ciò distruggerà le nostre relazioni con l'Egitto».

Il settimanale aggiunge che Weinberger ha chiamato più volte al telefono il Presidente per esprimergli le sue riserve in merito al piano di intercettazione, facendo presente che i piloti americani avrebbero potuto essere costretti a sparare a poca distanza dal muso dell'aereo civile egiziano a scopo di avvertimento. Ma Reagan insistette affinché l'operazione andasse avanti.

«Newsweek» afferma poi che il principale organizzatore di questa operazione di intercettazione è stato il colonnello dei marines Oliver North, responsabile del collegamento con le forze antisandiniste in Nicaragua.

Citando fonti di servizi di informazione non identificate, «Newsweek» aggiunge che Abu Abbas è stato in contatto con i pirati sin dall'inizio della cattura degli ostaggi dal suo quartier generale di Beirut. Egli ha poi ordinato ai quattro sequestratori di porre termine alla loro operazione dopo aver saputo che uno dei passeggeri americani era stato ucciso.

TUNISI — *Il leader del Fronte di liberazione della Palestina Abu Abbas ha affermato in un'intervista alla rete televisiva americana «NBC» che né lui né Arafat erano al corrente in anticipo dell'operazione che ha portato al sequestro della Lauro.*

Intervistato per telefono a Belgrado dalla redazione di Tunisi della «NBC», Abbas ha ripetuto ieri che nessuno è stato ucciso a bordo della nave.

«Non sapevo in anticipo dell'operazione», ha detto Abbas, «e Arafat non ne sapeva nulla». Il leader del «Flp», che si trovava a bordo del velivolo egiziano costretto ad atterra-

● SEGUE A PAGINA 9

Le tracce di sangue lasciate sulla fiancata della «Achille Lauro» dal cittadino americano ucciso

Fra tre anni pronto per l'uomo

SANGUE ARTIFICIALE IN PROVA SU ANIMALI

SAN FRANCISCO — Un ricercatore americano afferma di avere sperimentato con successo su animali un sangue artificiale che potrebbe contribuire a ridurre la diffusione di malattie come l'Aids. In un rapporto che viene presentato oggi alla Società americana degli anestesisti a San Francisco, Ljubomir Djordjevich indica che questo sostituto «*sembra essere il primo sangue capace di nutrire i tessuti di ossigeno*».

Djordjevich precisa che questo sangue è costituito di minuscole sfere chiamate «eritrociti sintetici» che contengono dell'emoglobina, pigmento dei globuli rossi mediante il quale si compie il trasporto di ossigeno.

Questo sangue artificiale sperimentato ha il vantaggio di poter essere conservato per sei mesi, contro i 21 giorni del sangue naturale e può essere utilizzato per persone con diversi gruppi sanguigni.

Anche se i primi studi sono «incoraggianti», conclude il rapporto, gli esperimenti sull'uomo non si faranno prima di tre anni.

POLONIA, IL REGIME CANTA VITTORIA MA «SOLIDARNOSC» CONTESTA I DATI ELETTORALI

VARSAVIA — Il regime canta vittoria, ma Solidarnosc contesta i dati elettorali forniti dal regime. Secondo il portavoce di Jaruzelski, gli elettori polacchi, chiamati ieri a votare nelle prime elezioni politiche dai fatti di Danzica del 1980 che diedero l'avvio all'esperienza del sindacati liberi, hanno respinto a stragrande maggioranza l'invito al boicottaggio rivolto da Solidarnosc.

Pur mancando i dati definitivi, il portavoce del governo Jerzy Urban ha detto che la percentuale di votanti sarà in ultima analisi superiore al limite del 75 per cento registrato nelle elezioni amministrative dell'anno scorso. Il dato definitivo sull'affluenza alle urne sarà forse noto nella giornata odierna.

I dirigenti di Solidarnosc, dalla clandestinità in cui sono costretti ad operare dopo la messa fuori legge del loro movimento, hanno però detto che essi forniranno i loro dati sulla partecipazione o astensione alle elezioni.

Già ieri, Lech Walesa, ex presidente dello sciolto sindacato libero, ha detto che nel distretto di Danzica l'astensione ha superato il 50 per cento degli aventi diritto al voto.

Il vero dato significativo di queste elezioni, infatti, è la consistenza della partecipazione e dell'astensione. Tenendo presente questo particolare, sono comprensibili le dichiarazioni del governo e dei dirigenti clandestini di Solidarnosc.

Comunque, qualsiasi sia il risultato finale, sarà ben al di sotto di quel 98,87 per cento proclamato dal governo nelle ultime elezioni legislative nel marzo del 1980.

Commentando le dichiarazioni di Walesa secondo cui a Danzica le indicazioni suggerivano un boicottaggio di oltre il 50 per cento, Urban ha definito «inattendibili» queste cifre.

«Se Walesa dice questo», ha affermato il portavoce, «dà la prova che tutto il sistema di controllo elettorale vantato da Solidarnosc è fittizio».

Secondo Urban i dati elettorali riflettono «un'approvazione generale per la linea politica della direzione dello Stato, per la linea che consiste nella realizzazione delle risoluzioni del nono congresso del partito e del suo programma di rinnovamento».

Secondo Urban «alcuni vescovi hanno votato», mentre «la maggioranza dei sacerdoti non si è recata alle urne» e «una parte di essi ha cercato di scoraggiare i fedeli dall'andarvi».

SI E' PRESENTATO AI CARABINIERI DI MONCALIERI IL RAGAZZO CON LA PISTOLA DELLA «BERTI»

● A PAGINA 3

IL DOLLARO A 1793

ROMA — Dollaro stabile, in apertura è quotato 1792/1794 lire contro le 1795 di venerdì.

Mercato molto attivo in Borsa e in ripresa.

Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 3510, risp. 2850; Silos 1020; Siossigeno 10.990; Buitoni 3700; Cir 5090; Buitoni risp. 3351; Cir risp. 5850; Alivar 7200; Cir risp. non conv. 3065; Eridania 11.000; Autostrade To-Mi 3530; Fidenza Vetraria 7250; Ifi priv. 10.700; Pirelli 3102; Pirelli risp. 3091.

Altri prezzi: Alitalia priv. 1314; Fiat 4670; Gemina 1410; Bastogi 376; Sai 23.000; Generali 43.600; Fiat priv. 3570; Acqua Marcia 4100.

Ci sono le impronte dei ladri che hanno sparato al pensionato

UNA RADIO ED ALCUNE CANNE DA PESCA PER IDENTIFICARE GLI ASSASSINI

Bernardino Romero ha sentito gli spari e per primo ha soccorso la vittima. Amici e conoscenti del Peyretti nel riquadro

Un colpo in bocca ed uno alla tempia destra. L'autopsia sul corpo di Giovanni Peyretti, 56 anni, pensionato Fiat residente a Carmagnola in via Rattera 4, ha rivelato con quanta freddezza e predeterminazione abbiano agito gli assassini. Non è stata la disperata reazione di un ladro sorpreso a rubare, ma la spietata ferocia di un delinquente che non arretra davanti a niente.

Giovanni Peyretti è stato ucciso sabato sera alle 10,20 nel giardino di casa sua. Aveva sentito qualche rumore provenire dall'esterno. E' sceso e si è trovato innanzi ad un ladro che aveva appena sfondato la rete che divide la sua proprietà dalla casa vicina. Non ha avuto paura, anzi. Ha urlato: *«Cosa fai lì? Stavolta ti ho beccato? Dove vai?»*. Forse è anche riuscito ad afferrare il ladro, ma il malvivente non era solo ed uno dei complici non ha esitato. L'assassino ha calibrato una pistola a tamburo (i carabinieri non hanno trovato bossoli per terra) ed ha premuto due volte il grilletto da distanza ravvicinata.

Alla scena, anche se il buio era totale, ha assistito impietrito un vicino di casa che ha potuto, pur vedendo praticamente nulla, rendersi conto degli avvenimenti. Bernardino Romero, 42 anni, era nel cortile di casa sua e stava andando a dare un'ultima occhiata al cavallo che tiene nella stalla proprio a due passi al giardino di Giovanni Peyretti. Ha testimoniato ai carabinieri: *«Il mio vicino era in pensione, ma era una persona ancora energica e sicura di sé. Non era tipo da lasciarsi spaventare da nulla, nemmeno da un individuo che intravedeva nella notte tra i suoi cespugli di rose. Ha urlato, ha intimato di restar fermo, poi forse si è avvicinato. Ho visto nettamente la fiammata del colpo di pistola sparato per primo. Il secondo colpo l'ho solo udito qualche secondo più tardi. I ladri, quando mi sono avvicinato, erano già saltati in strada e fuggiti. dal rumore di passi direi che erano almeno due o tre»*.

I carabinieri della compagnia di Moncalieri guidati dal capitano Tornatore hanno compiuto il resto della ricostruzione. I ladri hanno lasciato un solo indizio che potrebbe esser utile alle indagini: alcune canne da pesca ed una radio appena rubate nella casa di Gianna Pindonello, un'altra vicina di Giovanni Peyretti. I malviventi hanno abbandonato radio e canne da pesca, rubate pochi momenti prima, perché ormai pensavano solo a fuggire, ma potrebbero aver lasciato le loro impronte sugli oggetti.

La polizia scientifica sta esaminando il laboratorio i corpi del reato nella speranza di trovare almeno un'impronta già schedata. In caso contrario le probabilità di prendere gli assassini sono esigue. Nessuno li ha visti o può descriverli anche sommariamente. Delle impronte che hanno lasciato sul terreno di casa Peyretti non è rimasto nulla. Subito dopo l'omicidio gli abitanti delle villette attigue sono accorsi in massa ed al buio è stato calpestato ogni centimetro quadrato attorno al corpo del Peyretti, disteso tra le aiuole di rose, cancellando o confondendo le poche tracce.

I carabinieri nelle loro indagini cercano negli accampamenti di zingari della periferia di Torino, ma nemmeno la posizione di giovani di Carmagnola (i soli a conoscere bene i luoghi) con precedenti penali è trascurata.

m. v.

La Vigna: un casolare abbandonato su cui si appuntano le indagini

E DI NOTTE NELLA VECCHIA CASCINA SI RIUNISCE LA «CORTE DEI MIRACOLI»

Da almeno un decennio la cascina, di proprietà comunale, rappresenta la spina nel fianco degli amministratori

Canne da pesca e una radio, la refurtiva abbandonata

Mentre si cerca di identificare i ladri assassini che hanno sparato a bruciapelo al pensionato di Carmagnola, torna d'attualità la cascina «La Vigna», diventata una sorta di corte dei miracoli, punto di ritrovo di drogati e sbandati. Gli autori del delitto potrebbero essere partiti di lì, o almeno lì potrebbero avere una base.

Di giorno, l'aspetto di totale abbandono è mitigato dai cani che scorrazzano per il parco, seguiti dai loro padroni che si incontrano giusto il tempo per fumare una sigaretta. Di sera, la cascina «La Vigna» a Carmagnola diventa meta di teppisti, drogati, fannulloni che, a testimonianza del loro passaggio, lasciano dietro di sé piante danneggiate e siringhe.

Frequenti sono le visite dei carabinieri e frequenti sono pure le lamentele degli abitanti di via San Francesco di Sales. La strada è ormai considerata da molti carmagnolesi «poco raccomandabile», soprattutto dopo che il ristorante «Valle Verde», situato proprio di fronte alla «Vigna», venne chiuso nel luglio dello scorso anno a causa di un incendio.

Da almeno un decennio la cascina, di proprietà comunale, rappresenta la spina nel fianco degli amministratori. Il problema della sua destinazione provoca periodicamente accese discussioni in consiglio comunale, ma la soluzione tarda ad arrivare. La struttura è composta da due fabbricati (uno civile e uno rustico, con tettoia e cortile interni) per un totale di 70 mila mq compresa l'area verde esterna.

La sua storia recente la vede trasformata prima in accampamento di nomadi, poi in un punto di ritrovo per i giovani. Due anni fa, infatti, la gestione della «Vigna» venne affidata ad un comitato del quale facevano parte le associazioni culturali e ricreative locali. Di quello che venne chiamato «progetto Vigna», oggi rimane un «murales» con la scritta «Centro di incontro polivalente».

«Da circa un anno la cascina è chiusa e la sua gestione è ritornata al Comune — spiega Pierluigi Capello, assessore supplente allo Sport e al tempo libero —: ciò per consentire uno studio approfondito della ristrutturazione e futura destinazione di tutta l'area. A riguardo — aggiunge l'assessore — l'intenzione dell'amministrazione è di insediare una scuola di agraria. Intanto è stata deliberata la recinzione che dovrebbe essere completata entro la fine dell'anno, mentre sono state chieste consulenze ad esperti in materia di verde pubblico».

Graziella Teta

oggi & domani

● Lo scrittore Aldo Giuffrè sarà ospite questa sera alle 21 della libreria Campus, nella sede di via Urbano Rattazzi 1, per la presentazione del suo romanzo «Viaggio con amore», edito da «La Spiga». Aldo Giuffrè lo illustrerà nel corso di un colloquio condotto dal direttore della sede torinese della Rai Emilio Pozzi e da Michele Torre, direttore di Stampa Sera.

● Questa sera alle ore 21, nel salone «Valdo Fusi» del Centro Studi Pannunzio, via dei Mercanti 1, Mara Pegnaieti, vicedirettore del centro, parlerà su: «Venezia tra storia e mito». Presiederà l'incontro la dottoressa Maria Grazia Bruse. Presso la sala «Olivetti» del Centro Pannunzio è inoltre visitabile la mostra didattica «Antico Egitto», a cura di Franco Serino. L'ingresso è pubblico.

● Questa sera alle ore 21 al Centralino, via della Rosine 16/A, Bulat Okudzava, la prima e più nota figura di cantautore emersa in Urss, canterà alcune sue poesie accompagnandosi con la chitarra. Il recital, a inviti, è organizzato in occasione del conferimento al poeta del premio «Luigi Tenco» e in concomitanza con l'inizio dei corsi di lingua russa presso l'Associazione Italia-Urss di Torino.

● Oggi pomeriggio alle ore 17, inaugurazione della mostra «Immagini di Poesia» allestita dal Centro Studi «Anna Kuliscioff». La rassegna, che espone lavori di poesia, grafica, disegno, pittura e fotografia di oltre 300 autori rimarrà aperta al pubblico sino al prossimo 21 ottobre, dalle ore 9 alle ore 19, domenica compresa.

● Mercoledì 16 ottobre alle ore 18, nelle sale superiori della libreria Fogola di piazza Carlo Felice, 19, Piero Dardanello presenterà il libro di Valdimiro Caminiti «Tecnica e sentimento», edito dal Politeonico di Perugia a cura di Mario Mariano. Interverranno con l'autore Sergio Brio, Antonio Cabrini, Giuseppe Dossena, Silvano Martina e Gaetano Scirea.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio. Ingresso libero.
BELLE ARTI (tel. 657.228): 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: 15,30 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN: dalle ore 15 alle ore 18 con Mimmos, discomusica liscio più cha-cha-cha-samba, fox. Ingresso libero a tutti. Sottofondo dischi delle migliori orchestre.
LE PARADIS (S. Massimo 14; 830.725): ore 15,30 matinée dans tutto offerto ore 21 Nuova Riforma.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Edo Puma.
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino: orch. Principe c. Albertina.

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121) Maestri 800-900. Belloni, Biscarra, Bossoli, M. Calderini, Delleani, Depetris, Fur-lani, Gamba, G. Gheducci, C. Gheduzzi, Guarlotti, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Rabioglio, Rolla, Reycend, G. Riva, Saccaggi, Zolla.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 839.331): Emanuele Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea [illegible] Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 752.424): Rapalla. Tutti i giorni or. 9-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 12): Il segno e il simbolo. Esposizione di opere dei pittori Valle e Licata.
DAVICO: personale Claudio [illegible].
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca - tel. 874.644): il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Da dieci anni ci occupiamo di arredamento pareti.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa originale per far sorridere le pareti: manifesti originali.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1 - tel. 518.220): Grafica di Mariella Koller dal 4 al 14 ottobre.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Fausta Rivara. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi: Albano, Scamu, Saita, Viarengo.
BERMAN: Tonino Carlese: acquarelli e sculture.
LA BUSSOLA - Arti: L. Richiardi.
TUTTOGRAFICA (Carlina 10): Eros.
VIOTTI: pers. Luigi Delleani.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: Mostra del modellismo storico.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - Le montagne nel fumetto. Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: — Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il 13 ottobre.

echi di cronaca

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brocardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoli, Giovanni Giovannini, Carlo [illegible], Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Adonco Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Rebaudengo - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 5-12-1984

Al maxiprocesso contro la banda di spacciatori

E' LA SETTIMANA DEI PENTITI

Parla Pietro Dimo, già accusatore di Froio

Il pentito Pietro Dimo parla stamane al maxiprocesso

Sarà la settimana dei «pentiti». Da questa mattina è iniziata al maxiprocesso contro la banda di spacciatori di droga capeggiata dai fratelli Miano la sfilata dei testimoni d'accusa. Sono dodici «pentiti», tutti ex componenti il «clan dei catanesi» che non appena ammanettati hanno rivelato ogni particolare dei propri e degli altrui crimini. Oggi è toccato a Pietro Dimo, Vincenzo Motta e Giacomo «James» Bonera, domani toccherà ad altri tre il cui nome è tenuto segreto per motivi di sicurezza.

Stamane nell'aula «bunker» delle Vallette è comparso per primo davanti ai giudici della sesta sezione penale Pietro Dimo, 38 anni, pugliese, diventato famoso il 18 febbraio scorso quando fu portato dai carabinieri al processo delle «tangenti» contro Zampini ed i politici torinesi. Pietro Dimo quel giorno si sedette tranquillo, alla domanda preliminare dei giudici si qualificò come uno in stato d'arresto *«perché per anni ho spacciato droga per il clan dei fratelli Miano»* e poi, sempre imperturbabile dietro la sua barba nera, fece esplodere la bomba. *«L'onorevole socialista Franco Froio — disse — mi contattò per incaricarmi con altri di uccidere Zampini. Franco Froio offrì duecento milioni, poi arrivò a mezzo miliardo, ma non se ne fece niente. Mentre discutevamo sul prezzo dell'impresa Zampini fu trasferito da Torino ad Asti. Ucciderlo in quella prigione sarebbe stato troppo difficile»*.

Il processo contro la banda dei quattro fratelli Miano (persino due dei fratelli, «Ciccio» e Roberto, si sono pentiti passando nelle file degli accusatori) è iniziato due settimane fa, ma è appena giunto alle prime battute per la selva d'eccezioni presentate dai difensori e l'atteggiamento della ventina d'imputati che negano ogni responsabilità. I legali contestano lo stralcio della posizione dei «pentiti» (saranno giudicati in un processo successivo anche per altri reati che hanno commesso) mentre i presunti membri del «clan» hanno attuato giovedì scorso una clamorosa forma di protesta rifiutandosi di rispondere alle domande della corte per far sì che fossero prima i «pentiti» a raccontare la loro versione dei fatti.

Oggi la Corte d'Appello decide la sorte di Monica Sottomano, ex appartenente a Prima Linea

LA TERRORISTA HA OTTENUTO LA SEMILIBERTA' MA IL GIUDICE DI SORVEGLIANZA E' CONTRARIO

Monica Sottomano

Monica Sottomano, 25 anni, prima terrorista in Italia ad ottenere la semilibertà (ovvero la possibilità di uscire dal carcere ogni giorno per andare a lavorare in un'azienda), potrebbe vedersi annullare già questa sera il beneficio ottenuto, dopo infinite polemiche, appena due settimane fa.

Il giudice di sorveglianza di Torino, dottor Pietro Fornace, da sempre contrario alla concessione della semilibertà alla Sottomano, ha nuovamente fissato per oggi pomeriggio la *«discussione per il procedimento di revoca della semilibertà»*. Questa volta il dottor Fornace sostiene che il provvedimento firmato dai giudici milanesi (la terrorista era sino ad un mese fa in carcere a Voghera e la semilibertà fu concessa, per competenza territoriale, dai magistrati della corte d'Appello di Milano) è nullo in quanto manca la «relazione comportamentale». La legge infatti prevede che il detenuto cui eventualmente deve esser concessa la semilibertà va esaminato da un collegio di periti, tra cui uno psicologo, incaricati di stendere una «relazione» sul suo atteggiamento e la sua personalità.

Monica Sottomano doveva già esser posta in semilibertà ai primi di settembre, ma la ferma opposizione del dottor Fornace ha bloccato il provvedimento sino alla fine del mese. Nel frattempo tra il giudice di sorveglianza ed il difensore della ex terrorista, l'avvocato Aldo Perla, è scoppiata una lunga polemica. Il legale è giunto a denunciare alla procura generale il dottor Fornace perché *«il magistrato non ha, né può avere, il diritto, né sotto il profilo sostanziale né sotto il profilo formale, di omettere l'esecuzione di un provvedimento legittimamente emesso dall'autorità giudiziaria milanese»*.

In un primo tempo il giudice di sorveglianza aveva sostenuto che alla Sottomano mancava addirittura il requisito principale per ottenere la semilibertà: aver già scontato almeno metà della pena. Secondo i calcoli del dottor Fornace l'ex terrorista avrebbe dovuto trascorrere almeno altri quattro mesi dietro le sbarre: una sentenza di condanna che la riguardava non era ancora divenuta definitiva e quindi non poteva esser conteggiabile.

Per l'avvocato Aldo Perla invece le motivazioni del giudice sono sempre state pretestuose in quanto, di fatto, la Sottomano ha passato in carcere ben più dei cinque anni e tre mesi che in totale deve scontare. La polemica, che sembrava conclusa dopo l'esecuzione del provvedimento di semilibertà, era ancora nell'aria. Questa sera, con ogni probabilità, ne sarà scritto un nuovo capitolo.

A casa nella notte il ragazzo che ha ferito due amici alla Berti

IMPAURITO E AFFAMATO E' TORNATO

HA VAGATO PER DUE GIORNI SUL LUNGOPO TEMENDO L'ARRESTO

Ha vagato un giorno e una notte sulle rive del Po, nella zona di Moncalieri, tra i gerbidi e la collina, senza mangiare, dormendo poco, al freddo, poi ieri sera M. M., il quindicenne che aveva nella borsa una pistola flobert che ha ferito incidentalmente due compagni di scuola alla Berti, si è presentato alla caserma dei carabinieri di Moncalieri esausto e impaurito, deciso infine ad affrontare la giustizia. O meglio, dopo aver chiesto al Battaglione carabinieri con sede al Castello dove poteva presentarsi — erano già le 23 passate — è stato raggiunto da una radiomobile della compagnia che l'ha portato in sede, interrogato e rifocillato.

Poco più tardi il padre è andato a prenderlo e se l'è portato a casa. Entrambi i genitori si sono così tolti un peso grande come una montagna e hanno messo a letto il figlio, finalmente tranquillizzati.

Si è chiusa così nel migliore dei modi una storia che avrebbe potuto avere risvolti drammatici. Il ragazzo infatti non aveva letto i giornali che parlavano della vicenda, non sapeva che i compagni erano solo feriti leggermente e che i rischi giudiziari erano relativi.

Teoricamente potrebbe essere imputabile, ma vista la colposità del fatto — il colpo è partito perché la borsa contenente la pistola flobert è caduta — probabilmente ci sarà un perdono giudiziale.

Certamente comunque, le ore più angosciose le hanno passate i genitori dell'involontario feritore, che per 36 ore sono rimasti senza notizie, vegliando vicino al telefono, congetturando tutte le peggiori ipotesi possibili.

Il ragazzo invece, dopo essere scappato dalla scuola subito dopo l'incidente, con mille lire in tasca e una gran fifa in corpo, si è diretto verso la collina, poi ha girovagato tutto il giorno, dormendo la notte tra sabato e domenica in un fosso di strada Rebaude a Moncalieri. Poi ancora tutta una domenica di paura e indecisione sul da farsi, affamato e infreddolito, finché, la sera di ieri, la decisione di presentarsi ai carabinieri.

Quando la radiomobile l'ha portato al comando della compagnia, in corso Savona, il comandante, capitano Tornatore, si è fatto raccontare la storia, l'ha tranquillizzato, *«Ma no che nessuno ti arresta»*, si è fatto condurre in un prato dove era stata abbandonata la cartella con la pistola (la borsa era bucata dal colpo, prova dell'accidentalità del fatto), gli ha fatto una ramanzina, poi l'ha consegnato al padre, corso di volata in caserma appena avvertito per telefono. All'una di notte finalmente anche la madre ha riabbracciato il figlio e la vicenda si è conclusa.

Stamane ovviamente il ragazzo non è tornato a scuola, perché si deve ancora riprendere, ma è presumibile che tutti, dal preside Giovanni Ramella agli insegnanti, ai compagni, cercheranno di superare l'incresciosо episodio. I due compagni feriti, Riccardo Martozzi e Corrado Giacomi, stanno meglio e tra qualche giorno torneranno anche loro a scuola.

r. sc.

Riccardo Bartozzi lo studente ferito di striscio e Conrado Giacomi ricoverato al Maria Vittoria con una ferita alla gamba

IN CONSIGLIO COMUNALE IL BLITZ ANTI-EVASIONE CONTINUA LA COLLABORAZIONE CON I GIUDICI?

Piergiorgio Re — Domenico Carpanini

Stasera il consiglio comunale si occupa di evasione fiscale. E' un dibattito richiesto da mesi. Giunge dopo che a Torino sono stati compiuti due «blitz» (senza precedenti nel Paese) per accertare chi non paga le tasse, l'ultima di queste operazioni è stata compiuta nei giorni scorsi.

Il pci ha presentato due interrogazioni per sollecitare l'amministrazione a ripresentare la delibera (proposta e approvata il 5 giugno '84) *«che in applicazione dell'articolo 44 del decreto presidenziale della repubblica n. 600 ha fissato le modalità della collaborazione del Comune con le amministrazioni finanziarie e della giustizia nella individuazione degli evasori fiscali»*.

Come avvenne questa «collaborazione»? Il Comune di Torino si dotò di un sistema tecnologico per la memorizzazione di tutte le dichiarazioni dei redditi presentate nella città, supporto essenziale per il successivo lavoro di accertamento. Copia di queste memorie fu data alla Procura della Repubblica, come il Procuratore aggiunto Marzachì ha ancora richiesto nei giorni scorsi in una lettera al sindaco. Fu fatto il confronto tra chi aveva presentato la dichiarazione dei redditi e le categorie professionali di cittadini. Così fu semplice sapere chi non aveva presentato la dichiarazione, e le fasce di quanto si era dichiarato.

«Significativo — aggiunge il capogruppo Carpanini — *è stato altresì il contributo offerto attraverso la messa a disposizione della Procura di un nucleo di vigili»*.

Stasera le interrogazioni del pci troveranno una risposta da parte del sindaco Cardetti e dell'assessore al bilancio Re. La domanda principale è: la giunta intende ripetere l'operazione?

Incontro-convegno organizzato dal Provveditorato

SCUOLA, PROGETTO GIOVANI CONVEGNO A PRA CATINAT

La droga e i giovani: la scuola promuove sul problema un convegno provinciale. Lo organizza il provveditorato agli Studi che ha dato vita ad un comitato operativo, emanazione e struttura più agile di quello costituito da anni e composto da un gran numero di rappresentanti. E' il tentativo di rendere più incisivo l'intervento soprattutto a livello di prevenzione.

Se ne parla da stamane a Pra Catinat, nel Centro soggiorno del parco dell'Orsiera, con la partecipazione di 95 studenti in rappresentanza di 33 scuole medie superiori della città e della provincia.

Oggi sono previste le relazioni della dott. Maria Antonietta Pavan, primo dirigente del provveditorato e presidente del comitato, e della prof. Marcella Grattarola, coordinatrice regionale del servizio Educazione alla salute e prevenzione tossicodipendenze. In serata verrà proiettato il film «Voglia di sé» di Mariella Crocella.

Il convegno si concluderà domani con la discussione di un documento di sintesi con cui avviare poi iniziative nelle scuole, nel solco del *«Progetto giovani 85»*: le tematiche sono: scuola e condizione giovanile; giovani e salute.

Recuperato il corpo dell'alpinista

UNA LOTTA DURATA QUATTORDICI MESI

Per quattordici mesi e mezzo il corpo di un alpinista, Giuliano Accomazzi, è rimasto imprigionato in fondo ad un crepaccio dell'Alta valle di Lanzo. Cinque uomini decisi e armati di corde e piccozze sono riusciti, ieri mattina, a riportarlo alla luce del sole. Sono i fratelli Enzo e Livio Berta, Elso Dematteis, Giancarlo Alessomatti e Mario Solero.

L'incidente in cui aveva perso la vita il giovane era avvenuto il trenta luglio dello scorso anno. Giuliano Accomazzi era un alpinista appassionato e d'estate abitava in una casa a Pessinetto da dove poteva partire più facilmente per le escursioni.

La mattina del trenta luglio era partito assieme ad un amico e stavano attraversando il ghiacciaio dell'Albaron quando era caduto all'interno di un crepaccio profondo trentacinque metri. I due amici non erano legati dalla corda l'uno all'altro e così uno dei due si era salvato.

Il giorno dopo avevano cercato di recuperare la salma ma le condizioni del tempo e la strettezza del crepaccio non avevano consentito di riportare a valle il corpo dell'alpinista.

I genitori di Giuliano lo avrebbero anche lasciato riposare sulla sua amata montagna ma una serie di problemi burocratici richiedeva che la morte del giovane fosse formalmente certificata e che quindi ne fosse recuperato il corpo.

E' stato per questa ragione che i tentativi di riportare a valle l'alpinista si sono ripetuti quest'anno ma, nonostante la stagione eccezionalmente favorevole per l'alta temperatura, questi tentativi erano falliti.

Venerdì era stato fatto un tentativo ritenuto estremo, con un ingente spiegamento di forze. Per portare ai tremila e duecento metri di quota il materiale e dieci uomini, era stato impiegato un grosso elicottero dei carabinieri messo a disposizione dal comando generale dell'Arma.

Lo spazio ristretto non consentiva, però, l'uso di particolari attrezzature e sui soccorritori incombeva un ponte di neve e ghiaccio del peso di 6-7 tonnellate. Le vibrazioni del martello pneumatico portato nel crepaccio per liberare il corpo dal ghiaccio rischiavano di far crollare il ponte sugli uomini che si trovavano sul fondo.

Duecento aerei alla manifestazione di volo acrobatico

FESTA MOZZAFIATO NEL CIELO DI CASELLE

Trecentomila persone per uno spettacolo straordinario

Evoluzioni nel cielo di Caselle mentre gli spettatori accorsi in massa per la manifestazione osservano alcuni aeromodelli

Successo davvero strepitoso, ieri a Caselle, per lo show di alta acrobazia aerea organizzato dalla «Lindbergh Flying School». Almeno trecentomila persone hanno assistito a cinque ore di spettacolo emozionante, con volteggi mozzafiato per aria (persino a motore spento) e virtuosismi di majorettes e suonatori a terra. Il tutto, oltre che all'insegna dello sport e dell'agonismo, anche in nome della solidarietà umana. L'incasso della giornata (l'ingresso a Caselle costava 5000 lire) è stato infatti interamente devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

La manifestazione, dedicata alla memoria di Charles Lindbergh, l'uomo che nel 1927 entusiasmò il mondo con la traversata dell'Atlantico sul suo monomotore «Spirit of Saint Louis», hanno partecipato un paio di centinaia di aerei di ogni tipo — compresi gli «Spitfire», caccia monoposto protagonisti della seconda guerra mondiale —, i piloti acrobatici più famosi del mondo e la squadra dei dieci paracadutisti dell'Aeroclub Torino (lanci da 2500 metri). Unico neo della giornata, una fastidiosa foschia.

Nonostante derby e manifestazione aerea, pieno successo ieri per la mostra di mineralogia

UNA CONCHIGLIA FOSSILE RACCONTA IL PIEMONTE

Si è svolto anche il terzo campionato italiano di estrazione dell'oro

Grande soddisfazione tra gli organizzatori della «XIV manifestazione di borsa e scambio minerali», per la risposta che il pubblico ha dato. Fino a ieri pomeriggio erano oltre cinquemila le persone che si erano recate nel quinto padiglione di Torino Esposizioni per ammirare e acquistare materiale arrivato dall'Italia e da ogni parte del mondo. La gente ha affollato i banchi di esposizione da venerdì a ieri senza soluzione di continuità.

«Una cosa stupenda. Un afflusso continuo da quando c'è stata l'apertura», ha commentato il presidente della mostra, Giuseppe Pellizzone. *«C'è un po' di timore per domani per la concomitanza di altri appuntamenti come la manifestazione aerea di Caselle e il derby»*, rilevava sabato sera Anna Iglina, presidente dell'Associazione piemontese di mineralogia e paleontologia, promotrice della manifestazione: ma ieri anche lei appariva soddisfatta.

Una ragazza osserva alcuni «giochi» della natura

Ma al di là dei commenti ufficiali era proprio lo spettacolo di pubblico a dire che la Mostra ha una grossa attrattiva. Un pubblico che si è sparso fra gli oltre quattrocento espositori (di cui una quarantina stranieri) sugli undicimila metri quadrati del quinto padiglione di To Expo: una sede finalmente adatta alla circostanza, che ha valorizzato ancor più la Mostra.

Aggirandosi fra i banchi si potevano trovare oggetti allo stato naturale oppure sapientemente lavorati. Dall'ambra tibetana si passava al quarzo rosa brasiliano; dall'argento nativo del Messico alla famosa «Pietra paesina» di Firenze che sembra dipinta a mano ed è invece un meraviglioso fenomeno naturale. E poi tutta una serie di minerali derivati da questa ricca terra che è il Piemonte, dalla pirite di Traversella alla tillengite della Val di Susa a tutti i «derivati» delle montagne alpine. E per chi voleva fare un salto nel passato ecco trilobiti, dendriti e conchiglie fossili di vario tipo. Sui cartellini, accanto al nome del minerale o del fossile, compariva la località di derivazione: Illinois (Usa), Marocco, Messico, Spagna, Tasmania, Francia, Camerun, Senegal, Romania, ecc. Il tutto spiegato con competenza dagli espositori mentre indicavano il prezzo.

Ieri si è svolto anche il terzo campionato italiano di estrazione dell'oro: primo è arrivato Stefano Villa (che è anche campione mondiale dei dilettanti) seguito da Aldo Tardito, Riccardo Tarantini, Mario Biano, Giancarlo Villa, Brunella Villa (prima delle donne), Milena Lorà, Roberta Deana e poi un'altra quarantina di concorrenti.

Paolo Querio

Un'auto ha invaso la corsia opposta: tre feriti

SCONTRO SULL'AUTOSTRADA MILITARE PERDE UNA MANO

Cinque militari torinesi che viaggiavano su una Lancia Beta coupé sono rimasti coinvolti, ieri sera, in un grave incidente sull'autostrada per Milano. Uno ha avuto una mano tranciata ed è stato ricoverato in condizioni gravi. La disgrazia è accaduta alle 23,10. Sull'incidente, avvenuto al km 67,980 presso Greggio sulla corsia per Torino, sono in corso le indagini degli agenti della Stradale del comando di Villarboit. Sulla dinamica, quindi, c'è ancora massima incertezza.

Le automobili coinvolte sono due. Oltre alla Beta figura una Golf targata Avellino. Si tratta ora di accertare quale delle due vetture dopo aver urtato il guard-rail, è finita sulla corsia opposta. Questo è avvenuto in prossimità di uno dei varchi aperti di tanto in tanto nell'aiuola che separa le corsie unicamente per consentire al personale autostradale più facili spostamenti.

Sulla Lancia Beta viaggiavano Stefano Lodi, 18 anni, Torino, corso Toscana 79, militare alla caserma Ugo Mara di Solbiate Olona e i commilitoni Giuseppe Leuci, 19 anni, Torino, via Ghedini 10, Davide Iuriano, Torino, via Castelfidardo, Filippo Adamo, Torino, via De Canal 53, Massimo Cassinelli, Torino, via Pietro Cossa. La Golf di Avellino aveva a bordo Gesualdo Giuga, 36 anni, residente a San Mauro Torinese in via Novara.

Nello scontro, violento, tre militari hanno riportato ferite. Sono stati immediatamente soccorsi da automobilisti di passaggio. Subito dopo sono arrivate le autoambulanze. Nulla di grave per Davide Iuriano e Stefano Lodi, ricoverati in ospedale a Novara, con prognosi rispettivamente di 3 e di 10 giorni per escoriazioni, traumi addominali, ferite al capo. In prognosi riservata invece Giuseppe Leuci il quale ha avuto una mano tranciata oltre a varie ferite al corpo.

il BINGO è più ricco!

35 PREMI

tutte le settimane!

LANCIA

La scorsa settimana la «A112» è stata vinta da

LIDIA FASSIO AIMONETTI
Via Nicola Fabrizi 80/51

Gioco n. 15 - (15ª settimana)

54	64
27	12
11	32
74	1
86	78
65	43

coin
Torino-Via Lagrange, 47

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane, con i soli numeri del lunedì puoi fare cinquina. Quando si fa cinquina? Quando trovi cinque dei numeri pubblicati il lunedì (e solo il lunedì) sulla stessa riga della tua scheda. Se fai cinquina, telefona entro le 11 di martedì, allo 011/6965272. Con la cinquina puoi vincere:

- **1 buono acquisto Coin da lire 500 mila,**
- **1 buono acquisto Coin da 200 mila,**
- **13 buoni acquisto Coin da 100 mila.**

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali del Bingo (oltre a quelli della cinquina che abbiamo elencato a fianco) saranno 20 e non solo 15. Eccoli:

- **1 Autobianchi A112,**
- **1 buono acquisto Coin da 1 milione,**
- **1 buono acquisto Coin da 400 mila,**
- **2 buoni acquisto Coin da 300 mila,**
- **15 buoni acquisto Coin da 100 mila.**

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della cinquina, che assegna due milioni in più di premi, potrai trovare i numeri del Bingo solo sull'edizione del pomeriggio.

...e se hai fatto BINGO telefona entro le ore 20 di sabato!

Al processo di Milano stamane la parola al pubblico ministero

«SIGNORI GIUDICI, IO VI ACCUSO»

REQUISITORIA CONTRO FRANCA CARPINTERI E ANTONIO TRIBISONNA

Dalle rivelazioni di «Peppino u' Banditu» a quelle di Don Ciccio Miano, leader del clan dei catanesi che raccoglieva confidenze col registratore nascosto. Le accuse ai magistrati fecero «saltare» il processo Zampini

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il sostituto Procuratore della Repubblica Mucci, pubblico ministero al processo di Milano contro i due giudici di Torino Franca Carpinteri e Antonio Tribisonna, comincia la sua requisitoria. Una requisitoria *difficile perché «è comunque difficile giudicare il lavoro di due colleghi»*.

Il magistrato ha occupato i giorni del week-end a meditare sulle risultanze processuali. Il suo intervento non è lungo: è essenziale, preciso, documentato.

Solo a tratti il tono della voce si alza sopra il normale. Quasi mai utilizza espressioni forti: scandalizzate o sorprese.

E' una requisitoria d'accusa difficile perché è stato un difficile processo che, con il tempo, ha alimentato equivoci e dubbi, domande inquietanti e legittime perplessità.

La vicenda si è ingarbugliata di sospetti ed ha provocato la sospensione di un altro processo *monstre* come quello della *tangenti-story* che — per l'accusa di Adriano Zampini — aveva portato al banco degli imputati tutta una classe dirigente di politici di mezza età.

L'inchiesta venne avviata con una serie di registrazioni raccolte da don Ciccio Miano, *leader* del clan dei catanesi, che girava per i penitenziari con un registratore giapponese infilato negli slip. Chiese confidenze ai suoi ex picciotti detenuti ed ecco saltare fuori alcuni nomi di magistrati.

E' saltato fuori anche quello di Franca Viola Carpinteri, giudice della seconda sezione penale del tribunale di Torino.

Era il luglio 1984. Quasi contemporaneamente Giuseppe Musio, *Peppino u' Banditu*, decise di *pentirsi* e vuotare il sacco raccontando agli inquirenti tutta la sua vita di piccolo spacciatore di droga. I viaggi da Milano a Torino con il bagagliaio dell'auto imbottito di eroina, le piazze piemontesi da rifornire, i complici e i *capibastone*. Tutto. Anche la storia di un suo processo: di quando, cioè, acciuffato dalla polizia, venne assolto dalle accuse più gravi e condannato a poco più di un anno di carcere.

Quella sentenza — secondo lui — sarebbe stata *addomesticata*.

Due le strade per arrivare al cuore dei magistrati che lo dovevano giudicare. Un ristoratore, Pasquale Casella, avrebbe dovuto *mettersi in contatto* con Antonio Tribisonna, magistrato della seconda sezione penale. Se non fosse riuscito personalmente, lo avrebbe fatto attraverso la moglie.

D'altra parte Domenico Guliaci si sarebbe occupato di *mettere in pista* un antiquario destinato a essere ucciso a colpi di lupara, Pasquale Cananzi, il quale, a sua volta, avrebbe potuto parlare con Franca Carpinteri. Franca Carpinteri era destinata a presiedere la seconda sezione del tribunale penale per cui i leader del clan dei catanesi ipotizzavano: «*Stiamo tentando di parlare con il centro*». E, più tardi, con orgoglio: «*Abbiamo preso anche la testa*».

Le rivelazioni non sembravano cosa da poco. Hanno cominciato ad affiorare accenni ad esse in alcune inchieste; poi i fascicoli sono finiti all'esame del Consiglio Superiore della Magistratura e della Procura della Repubblica di Milano: uno per gli eventuali provvedimenti disciplinari, l'altro per l'indagine penale. Ma la burocrazia giudiziaria ha preso tempo. Troppo. E prima che la vicenda fosse formalizzata tutto è andato avanti come se niente fosse.

Gli interessati non sapevano nulla ed entrambi — Carpinteri e Tribisonna — sono finiti nel collegio giudicante del processo per la *tangenti-story*, uno scandalo politico che ha messo sottosopra le giunte rosse del Comune di Torino e della Regione Piemonte e che è finito in tribunale per le rivelazioni di Adriano Zampini.

Zampini, veronese, ex ufficiale degli alpini, dipendente di una azienda di casseforti e poi imprenditore privato, era riuscito a legarsi con alcuni politici e il vicesindaco, segretari e portaborse. Obiettivo? Gli affari con gli enti pubblici. Affinando via via la tecnica del buon corruttore, ungeva le ruote giuste, prometteva interessi, offriva denaro per acquistare quote di una televisione o metteva a disposizione gli operai per aggiustare la casa dell'assessore.

L'hanno chiamato subito *faccendiere*. Qualcuno, più sofisticato, ha proposto *brasseur d'affaire*. La trama è andata avanti per qualche anno: un impegno ad acquistare il palazzo di via Tommaso Grossi, qualche viaggio negli Stati Uniti, il pranzo con ossibuchi di orso da Sardi's. Poi è saltato il coperchio della pentola ed è intervenuta la magistratura. Zampini ha deciso che negare era una pazzia e si è messo a raccontare tutto quanto.

Ne è venuto fuori uno scandalo che ha minato il *Palazzo* ma che ha anche provocato una quantità polemiche. Perché affidare un processo tanto delicato a un collegio *ad alto rischio*? Accomunare i politici nella inchiesta con due giudici che, senza che lo sapessero personalmente, avevano già un piede stritolato negli ingranaggi della giustizia poteva significare solo una cosa: offrire le premesse per mandare a monte tutto quanto. E, infatti, la *tangenti-story*, appena approdata in tribunale, ha esaurito gli interrogatori degli imputati, poi ha traballato, si è inceppata e ha dovuto essere rinviata.

A complicare lo scenario della giustizia era arrivato lo scandalo *delle toghe*. Il giudice Antonio Tribisonna ha chiesto prima un rinvio per essere ascoltato dai colleghi di Milano che avevano in mano l'inchiesta contro di lui, poi ha formalizzato la richiesta di «astensione» dal giudizio. Alt. La *tangenti-story* si è arricchita di un capitolo inquietante ed è finita alla prima sezione del presidente Cirillo.

C'è stata una *manovra* per ottenere che non si arrivasse alla sentenza? I magistrati si sono trovati a rispondere di accuse anche gravi. Il Consiglio Superiore della Magistratura ha ordinato il trasferimento d'ufficio per Franca Carpinteri, che avrebbe dovuto andare ad Asti. In realtà il giudice ha fatto ricorso al Tribunale Amministrativo, cosa che ha sospeso i termini e che le consente, di fatto, di restare per ora alla seconda sezione penale, la sua. Antonio Tribisonna è stato invece *sospeso* dall'ufficio e dallo stipendio.

Abituati a giudicare, entrambi devono essere giudicati. Il capo di imputazione è fatto di tante piccole *rivelazioni* messe insieme sentendo pentiti e amici di pentiti. Quanto credibili?

Franca Carpinteri deve difendersi per il solo episodio legato al processo di Giuseppe Musio. Lo ha fatto con irruenza. Ammette qualcosa? «*Niente del tutto*». Nega di essere stata contattata da Pasquale Cananzi e nega di essersi interessata del caso. Il processo è stato condotto secondo la legge e la consuetudine: gli imputati sono stati assolti per «*spaccio*» di stupefacenti e sono stati condannati per «*detenzione*» di stupefacenti.

«*Il quadro probatorio era quello che era* — ha spiegato il giudice — *non c'erano spazi per comportarsi diversamente. I testimoni d'accusa erano stati imprecisi e, qualche volta, contraddittori. In questo caso l'insufficienza di prove è ciò che il giudice deve proporre*». Una difesa articolata e, tutto sommato, convincente. Alla fine, il gran castello dell'accusa sembra compromesso: se non proprio fatto a pezzi, certo molto instabile.

Antonio Tribisonna è rimasto invischiato in una storia di regali ricevuti da gente troppo vicina al *milieu* della malavita piemontese. Un mobile, un quadro e alcune sterline d'oro — si dice — per *interessarsi* di Giuseppe Musio; denaro per acquistare altri mobili in cambio di qualche parola per fare ottenere la libertà provvisoria a un certo Pignatiello; un giaccone di renna per «*vedere che cosa era possibile fare*» per Pasquale Casella che era stato arrestato per bancarotta.

Non è tutto chiaro. Musio ha detto che i doni sono stati portati da Giuseppe Lavaccara, cognato del Miano, e da Pasquale Pilla. Pilla ha replicato: «*Ma assolutamente no, non so nulla di tutto questo*». Pasquale Casella invece ha finito per ammettere qualche cosa: «*Gli buttai alcune sterline nell'automobile parcheggiata nel cortile del tribunale*». Ma Tribisonna ha smentito: «*Macché automobile! Dopo il Natale 1982 mi chiese se avessi trovato delle sterline in una confezione di bottiglie di vino. Ma mia moglie aveva preso le bottiglie e gettato via i cartoni. Mai visto quelle monete*».

Un processo complicato, senza vie di mezzo: o ci sono giudici corrotti o c'è un complotto contro di loro.

Lorenzo Del Boca

Qui a fianco: i giudici Franca Viola Carpinteri e Antonio Tribisonna durante una pausa del processo a Milano

A sinistra: Francesco Miano (con i baffi), Roberto Miano (con gli occhiali neri) e Antonino Saia

A destra: il sostituto procuratore della Repubblica, Mucci

In basso: il «pentito» Peppino Musio

Colpito da un proiettile alla testa. Tentata rapina o vendetta?

E' MORTO STANOTTE IL GIOIELLIERE DI MONCALIERI AGGREDITO DA DUE BANDITI A MONTA' D'ALBA

MONTA' D'ALBA — E' deceduto all'ospedale Santa Croce di Cuneo Pierangelo Collina, 42 anni, orefice abitante a Moncalieri in corso Roma 24, ferito da un colpo di pistola al capo sabato sera all'interno della sua oreficeria, nel centro di Montà d'Alba, in via Cavour 2. Colpito da un proiettile calibro 7,65 sparato da un malvivente, già ieri era stato giudicato «clinicamente morto».

Le indagini sono dirette dal sostituto procuratore della Repubblica di Alba, dottor Luigi Riccomagno.

In un primo momento si era pensato ad una tentata rapina, ma alcuni elementi — come il fatto che non sia stato asportato nulla dalla gioielleria — fanno sorgere dei dubbi. Gli inquirenti non trascurano la pista dell'omicidio volontario. Ma quali i motivi, le cause di una vendetta tanto feroce? Per il momento non sarebbe emerso alcun indizio al riguardo. Gli inquirenti non mancheranno di indagare sulle conoscenze della vittima che, pare, conducesse una normale attività di orefice. A Montà lo ricordano come una persona per bene, gentile.

Le indagini sono rese difficili anche dalla mancanza di testimoni. Quando l'assassino è entrato nella gioielleria vi era solo il Collina. Era l'ora di chiusura del negozio. Secondo la ricostruzione dei fatti, i malviventi sarebbero stati due. Uno ha atteso sull'auto parcheggiata davanti all'oreficeria, una Lancia Delta, l'altro è entrato con la pistola in pugno, pare a viso scoperto, e non ha esitato a sparare mirando alla testa. Il Collina non avrebbe avuto il tempo di reagire. Il malvivente è poi fuggito lasciando la sua vittima a terra in una pozza di sangue. I banditi si sono dileguati a bordo dell'auto ritrovata incendiata nella notte nei pressi di Trofarello. E' risultata rubata il 7 ottobre scorso a Torino. Aveva due targhe, una falsa di Cuneo sopra l'altra di Torino.

Pierangelo Collina con la figlia. Il gioielliere è morto stanotte all'ospedale S. Croce di Cuneo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Barone
Lo annunciano addolorati: la moglie, le sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 8,30 parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1985.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Fissore (Gigilu)
di anni 79
Ne danno l'annuncio: il figlio Dino con la moglie Piera Pastura, l'amato nipote Federico, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra, lunedì 14 ottobre, alle ore 14 partendo da via Vittorio Veneto 34, per la parrocchia di Sant'Antonino.
— Bra, 13 ottobre 1985.

E' cristianamente mancato in età di anni 80
Pietro Galli
Addolorati lo annunciano: la moglie Bianca, il figlio Sergio con la moglie Magda e figlio Uberto, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali domani martedì 15 c.m., alle ore 10, partendo dall'abitazione di Bergamasco (Alessandria).
— Bergamasco, 14 ottobre 1985.

Anima mia
benedici il Signore
Non dimenticare
tutti i suoi doni
(sl 103)
Ha cessato di battere il cuore buono di
Antonio Miorin
di anni 78
L'annunciano con infinita tristezza ma fiduciosi nella Resurrezione la moglie Celestina, i figli, fratello, sorelle, nuore, genero, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali martedì 15 corrente mese ore 10,30 parrocchia San Paolo (Cascine Vica).
— Rivoli, 13 ottobre 1985.

Serenamente è mancata
Emilia Beria nata Perona
Addolorati l'annunciano il marito Emilio, i figli Domenico e Rosalba, nuora, nipoti, il piccolo Andrea, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da via Monte Cassino 3 - Regina Margherita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 14 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancato
Andrea Quercia
anni 62
Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina con Lida, Giorgio e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 Parr. della Salute.
— Torino, 14 ottobre 1985.

Cristianamente è mancato
Angelo Nepote
Cavaliere della Repubblica
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Piera Caretta; il figlio Silvio con la moglie Elena e figli: Mariangela con Massimo, Alessandro e Antonella; fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 14 corr. ore 14,30 Parrocchia S. Maria delle Missioni, via Cialdini 20. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1985.

Sandro, Nuccia Sorio e mamma partecipano al dolore dei familiari e piangono il caro amico ANGELO.

Bianca Uberto e figli si uniscono al dolore della famiglia Nepote per la scomparsa del caro ANGELO.

ANNIVERSARI

1984 — 1985
Donato Altamura
Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

1976 — 1985
Aldo Antonietta
Ti ricordiamo sempre.

La dichiarazione è di Corbellini

SI FARA' AD ALESSANDRIA UNA CENTRALE NUCLEARE?

ALESSANDRIA — Si torna a parlare di centrale nucleare. L'exploit del presidente dell'Enel Francesco Corbellini, in sede di commissione Industria del Senato, ha ridato fiato al dibattito in provincia di Alessandria. L'eventualità di costruire una centrale nucleare nella zona di Isola Sant'Antonio, nel Tortonese, da tempo accantonata, potrebbe essere non così remota come sembrava.

Secondo le dichiarazioni di Corbellini, infatti, l'Enel non penserebbe ad un potenziamento della centrale di Trino, il chè significa, di conseguenza, che opterebbe per la realizzazione di una nuova centrale appunto a Isola Sant'Antonio.

Per il momento non si conoscono gli esatti termini della questione: sembra se non altro, confermato quanto gli antinuclearisti (ma forse anche i nuclearisti) andavano dicendo da tempo e cioè che il discorso della centrale nell'Alessandrino non era chiuso.

A far «chiudere» una parte di questo discorso erano stati i risultati del referendum fra le popolazioni della zona che avevano dato chiare indicazioni: «no» all'insediamento nucleare in una zona agricola. Ora pare che tutto potrebbe essere ripreso in discussione. Di questo parere non è il sindaco di Isola S.Antonio, Aldo Balduzzi, il quale si limita a dire «Corbellini può affermare ciò che vuole, la realtà è che in Italia esiste un piano per il nucleare che deve essere rispettato. La nostra zona è candidata, visto che i tecnici dell'Enel l'hanno ritenuta idonea, ma nel piano nucleare non sono previste centrali in ogni parte d'Italia.»

E aggiunge: «Se fra dieci anni ci sarà un altro piano energetico e si dovrà costruire un'altra centrale in Piemonte, è chiaro che la nostra zona sarà indicata come terreno adatto per quella realizzazione».

Il presidente della Provincia Francesco Franzò ha detto di essere in attesa di conoscere l'effettiva sostanza del discorso di Corbellini per valutare le iniziative da prendere. Personalmente è favorevole all'insediamento, la cosa, però, ovviamente, andrà discussa a livello di forze politiche e all'interno del Consiglio provinciale.

Intanto da Bale, paese poco distante da Isola S.Antonio, l'assessore comunale all'ecologia, Pio Ghisleri, ribadisce il proprio «no» all'insediamento.

Dice: «Nel referendum dello scorso dicembre l'84% degli abitanti ha detto di non volere la centrale. Personalmente mi sento di aggiungere che al di là di ogni valutazione su questa vicenda esistono i dati forniti dall'indagine del Politecnico di Torino: essi dimostrano l'esistenza di molti gravi problemi non risolti e di conseguenza la pericolosità di una centrale nella nostra zona agricola. Inoltre non esiste una contropartita apprezzabile in campo economico». L'assessore afferma poi che nella zona devono essere, invece, abolite le discariche abusive esistenti, difesi i corsi d'acqua e le falde idriche sotterranee.

Emma Camagna

Francesco Corbellini

NOVARA / Situazione difficile per le finanze diocesane

PER IL SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI COSTITUITO COMITATO

OMEGNA — *(a. m.)* Monsignor Aldo Del Monte vescovo di Novara, ha firmato in questi giorni il decreto di costituzione dell'istituto diocesano per il sostentamento del clero, un'organismo che nasce in seguito alla riforma del Concordato.

Con il primo gennaio 1987 le congrue che lo Stato oggi passa individualmente ai preti verrà data globalmente ai vescovi e questo fino al 1990, quando cesserà ogni contributo.

«Per questo — dice don Giovanni Zolla, presidente del nuovo organismo — noi dobbiamo provvedere ad organizzarci ed ogni diocesi deve istituire un consiglio di amministrazione per dare ai sacerdoti la garanzia del sostentamento».

Affiancano don Zolla un vicepresidente: don Giovanni Garavaglia e sette consiglieri, tre sacerdoti diocesani: don Bartolo Fornara, don Modesto Fiallini e don Mario del Monte; un religioso, don Mario Marchioni, salesiano e tre laici: l'avv. Pierluigi Cassietti, l'arch. Aldo Castelletta, il geom. Italo Vicari; inoltre un consiglio dei revisori dei conti costituito da tre laici: Carlo Duilo, Luigi Mario Ricci, Maria Rosa Ceresa. L'istituto si sosterrà con i contributi degli enti presso i quali i sacerdoti prestano il loro ministero (le parrocchie ad esempio dovranno dare una cifra la cui aliquota sarà stabilita dalla Cei, e con il reddito dei beni che oggi fanno parte dei cosiddetti benefici parrocchiali. Se non si riuscirà a retribuire in maniera opportuna i sacerdoti, si attingerà dalla globalità delle congrue date dallo Stato.

Dal 1990, quando il contributo statale verrà a cessare, il cittadino italiano potrà chiedere che l'8 per mille dell'Irpef che paga venga destinato alla Chiesa cattolica. «Se noi riuscissimo ad avere — dice ancora don Zolla — anche solo dal 25 per cento degli italiani questo 8 per mille i problemi si risolverebbero».

La diocesi di Novara è ricca o povera? «E' una delle più difficili — continua — la "bassa" dà proventi notevoli, ma ci sono le zone borgomanerese e omegnese dove difficilmente si riuscirà a stare in pareggio e le valli, la montagna in genere, in cui si è al di sotto delle necessità, prevediamo che da soli non riusciremo a gestirci, quindi dovremo attingere alla globalità delle congrue fino al 1990 poi ci auguriamo che l'Irpef ci dia una mano.

Nella diocesi di Novara ci sono 500 parrocchie, nella nuova riforma è prevista una diminuzione con l'unione di più parrocchie insieme. Le vocazioni oggi sono tali da far fronte alle esigenze dell'attività pastorale? «Abbiamo un piccolo aumento di vocazioni — prosegue — così dette adulte, per quelle giovani siamo stazionari e comunque la nostra diocesi è ancora una delle poche in Piemonte che dà 3-4 sacerdoti all'anno, non sufficienti comunque perchè ne vengono a mancare dai 12 ai 15 all'anno. Siamo anche mal distribuiti: abbiamo zone con molti preti in proporzione alla popolazione, zone invece dove mancano».

Verranno installate in città per controllare la presenza di particelle nocive nell'atmosfera

NOVARA, TRE STAZIONI ANTI-INQUINAMENTO

La decisione di fare i rilevamenti è stata presa dall'amministrazione comunale

NOVARA — Da oltre otto anni non si effettuano a Novara rilevamenti sull'entità dell'inquinamento atmosferico. Non si sa più quello che si respira e c'è di che essere preoccupati visto che esistono in città una decina di industrie inquinanti come risulta da una recente indagine. Spiega il sindaco Armando Riviera: «*Dal 1977, per carenza dell'organismo regionale di controllo, non vengono più fatte analisi serie. A quell'epoca la situazione non era drammatica ma nel frattempo, a causa dei cambiamenti dei sistemi produttivi, sono sorti nuovi pesanti scarichi di residui di lavorazione nell'atmosfera e i dati rilevati in collaborazione con l'Usl 51 non sono per niente tranquillizzanti*».

Così, visto che chi dovrebbe farlo non esegue i necessari controlli, l'amministrazione civica ha deciso di prendere l'iniziativa: in tempi brevi verranno installate a Novara tre stazioni di rilevamento, una a S. Agabio, nel cuore cioè della zona industriale, una nel centro storico ed una terza in un punto ancora da stabilire ma che sarà sempre all'interno dell'abitato ed equidistante dalle altre due stazioni in modo da consentire un controllo dell'intera città. «*Se non lo fanno altri*», dice Riviera, «*dobbiamo farlo noi. La spesa sarà di centinaia di milioni, ma riteniamo di agire per il meglio. Non è possibile aspettare che la situazione precipiti. Dobbiamo avere il polso della situazione e, se necessario, individuare le fonti dell'inquinamento e invitare i responsabili ad adottare le contromisure più idonee per la salvaguardia della salute della gente*».

Il sindaco aggiunge che dai primi rilevamenti effettuati in collaborazione con l'Unità sanitaria locale, risulterebbe che poche aziende novaresi sono perfettamente in regola con le norme antinquinamento. «*Una di queste è la tedesca Dynamit Nobel che evidentemente dispone di impianti di depurazione ottimi. Molte altre dovrebbero prenderla ad esempio*».

La decisione di installare le tre stazioni permanenti di rilevamento è scaturita nel corso di un incontro fra rappresentanti di Comune, Provincia, Unità sanitaria e Istituto di igiene e profilassi, e, come ha spiegato il sindaco di Novara, rientra nel quadro delle iniziative comunali volte al recupero ambientale.

Marcello Sanzo

Il concorso organizzato dall'Accademia Renato Colombo di Serravalle Sesia

ALLA XVI EDIZIONE DELLA «GERLA D'ORO» LA VITTORIA DI UNA POETESSA JUGOSLAVA

SERRAVALLE SESIA — Mila Kacic di Senzana, jugoslava, è la vincitrice della sedicesima edizione della «Gerla d'oro», il premio nazionale di poesia organizzata dall'Accademia di cultura e arte «Renato Colombo» di Serravalle. La poetessa si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento presentando la raccolta «Sapore amaro». Al secondo posto si è classificato Raffaele Cecconi di Venezia che ha partecipato con il volumetto «Questa debole forza», a lui è stata consegnata la «Gerla d'argento». Terzo, con la raccolta intitolata «I sensi del logos», si è piazzato invece Antonio Bonchino di Roma al quale è stata assegnata la «Gerla di bronzo».

La cerimonia di premiazione è avvenuta ieri nella sala convegni del Centro sociale di Serravalle. La manifestazione è stata preceduta dalla visita alla mostra di Gabriele Mucchi, l'artista che ha forgiato la «Gerla d'oro». La giuria, composta da Alberico Sala, Gerardo Barbero, Alessandro Barbieri, Enzo Fabiani, Giulio Nascimbeni, Roberto Sanesi, Giovanni Testori e Vittorio Teso, ha ritenuto di segnalare anche le opere di Roberto Della Vedova di Genova per la raccolta «Il grande prato» e Fryda Bieta di Vercelli, che ha partecipato con la serie di poesie intitolata «Ritratto». Un'antologia dei testi vincitori verrà pubblicata nel sesto volume della collana «I quaderni della Gerla», edito dal comitato organizzatore.

«*Ancora una volta siamo riusciti a portare a termine una rassegna di grosso contenuto culturale* — ha spiegato Alessandro Barbieri, presidente dell'Accademia di cultura serravallese —. *Anche quest'anno abbiamo mantenuto la formula che vuole unire arte e poesia*».

Gianni Perino

BORGOSESIA, CESSATO L'ALLARME RITORNA POTABILE L'ACQUA (MA BISOGNA ANCORA BOLLIRLA)

BORGOSESIA — Nonostante permanga l'obbligo di bollitura dell'acqua per usi alimentari, sembra essere cessato l'allarme che aveva coinvolto più di 2 mila borgosesiani. Venerdì sera erano arrivati in comune i primi dati riferiti alle prove di laboratorio, effettuate sui campioni prelevati dai pozzi dell'acquedotto cittadino, e il risultato è stato di quasi totale purezza dell'acqua erogata dalla rete di distribuzione risultata infetta. «*Per dichiarare il cessato pericolo attendiamo ancora una prova di batteriologia* — spiega Marcello Longhi, sindaco di Borgosesia — *le analisi fino ad ora effettuate non hanno presentato le particelle che avevano fatto scattare l'allarme*».

Secondo i tecnici municipali entro oggi, al più tardi domani, la situazione dovrebbe essere completamente normalizzata. Circa un quinto del territorio comunale è rimasto per il fine settimana con i rubinetti chiusi o ha dovuto far ricorso alla bollitura per scongiurare possibili contagi. Anche i degenti dell'ospedale «Poveri infermi» non hanno potuto bere l'acqua proveniente dall'acquedotto.

La zona di Canceno, via Partigiani, regione Fornace e la frazione Plello, sono i punti compresi nella mappa di pericolo, tracciata dai responsabili dell'igiene pubblica in seguito all'impurità causata dal perdurare della siccità. I batteri si sono trasmessi nelle tubazioni a causa della eccessiva diminuzione del livello dei pozzi.

g. per.

Fu strangolato al Cerialdo il 6 novembre 1981

NOVE IN CORTE D'ASSISE DA STAMANE A CUNEO PER L'OMICIDIO ARNONE NEL SUPERCARCERE

CUNEO — E' cominciato questa mattina in Corte d'Assise il processo contro i responsabili dell'omicidio di Antonino Arnone, 23 anni, di Palermo, strangolato il mattino del 6 novembre '81 nella sala giochi del supercarcere perchè ingiustamente sospettato di essere un «infame», cioè un delatore.

Gli imputati sono nove ma solo quattro devono rispondere di omicidio premeditato: Francesco Piccioni, 35 anni, di Palmi; Flavio Zola, 31 anni, di Asti; Mauro Mereu, 34 anni, di Orgosolo, Luigi Riccio, 29 anni, di Napoli. Gli altri cinque — Alfonso Cammarata, 39 anni di Torino; Ermanno Boffetti, 34 anni di Bergamo; Claudio Toffolo, 34 anni e Carlo Bersani, 33 anni, entrambi di Biella e Luigi Aversano, 33 anni, di Napoli — sono invece accusati di favoreggiamento: sapevano cioè che si stava per commettere un delitto, e vi hanno anche assistito senza muovere un dito per salvare la vittima designata. Quella che troncò la vita al povero Antonino Arnone fu una spietata esecuzione decisa a conclusione di un allucinante «processo» durante il quale a sorte furono anche designati i «boia», appunto i quattro detenuti accusati di avere materialmente strozzato Antonino Arnone con la reticella del ping pong. Quando le guardie si accorsero che qualcosa stava succedendo e accorsero, la vittima era già agonizzante e moriva poco dopo. Le indagini della magistratura cuneese, prima la Procura della Repubblica, poi il giudice istruttore, all'inizio cozzarono contro l'omertà degli indiziati. I nove che si trovavano in quel momento nella sala, i quali sostenevano di non avere visto nè sentito niente. Poi uno dei nove cominciò a pentirsi e a collaborare facendo i nomi dei responsabili, nel cui numero è comunque incluso, e i rispettivi ruoli nella barbara esecuzione. Il nome del «pentito» lo si saprà solo in aula perchè la magistratura per evitare spietate rappresaglie ha finora coperto le generalità con il più stretto riserbo. Oggi però il detenuto che collabora e accusa i complici non sarà nella gabbia ma seduto scortato a vista dai carabinieri in un angolo.

Poichè tutti e nove gli accusati, all'epoca del fatto rinchiusi nel reparto di massima sicurezza del supercarcere, sono esponenti delle «brigate rosse» e di «prima linea» ma anche della malavita comune, in particolare della mafia che da Palermo avrebbe dato l'ordine di uccidere Antonino Arnone, le misure di sicurezza sono rigide. Nella previsione che gli accusati ricusino i difensori di fiducia per far rinviare il processo, il presidente della Corte d'Assise Nicolò Franco ha notificato a un gruppo di penalisti cuneesi l'invito a trovarsi in aula per eventualmente sostituire d'ufficio i legali ricusati. La pubblica accusa è sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo.

Gianni De Matteis

Flavio Zola, astigiano

LANCIANO GRANTURCO SULLE AUTO

CIGLIANO — *(a. r.)* Sconcertante «bombardamento» con l'impiego di pannocchie di granturco contro auto in transito l'altra notte sull'autostrada Torino-Milano. Ne hanno subito le conseguenze una «Volvo» e una «Panda», che hanno riportato danni considerevoli. Il fatto questa volta è accaduto in territorio di Cigliano. In passato episodi del genere ma con sassi si erano verificati nel Novarese.

Luogo scelto per quest'azione teppistica il ponte Olmetto che scavalca l'autostrada nell'omonima località di Cigliano, poco distante dall'area di servizio Pavesi. Si presume che gli autori siano dei giovani teppisti. Subito informati del fatto, si sono recati sul posto i carabinieri di Cigliano ma dei responsabili nessuna traccia.

Come detto, questi gesti teppistici a danno degli automobilisti non sono nuovi. I responsabili dei precedenti verificatisi nel Novarese erano stati scoperti dalla «Stradale» di Villarboit — impegnata anche in questa indagine — dopo una serie di appostamenti.

Operaio di Verrone accusato di tentato uxoricidio

INFIERISCE SULLA MOGLIE CON VENTI COLTELLATE

BIELLA — *(r. egn.)* Dovrà rispondere dell'accusa di «tentato uxoricidio» Bernardo Reina, 53 anni, l'operaio ex cassintegrato della Lancia di Verrone, che durante un furioso litigio ha inferto venti coltellate alla moglie Giuseppa Maltese. L'imputazione gli è stata notificata nel carcere del Piazzo dove l'uomo è rinchiuso dopo essersi costituito. Le condizioni della donna intanto sono notevolmente migliorate e i medici dell'ospedale di Biella hanno sciolto la prognosi: Giuseppa Maltese guarirà in un paio di settimane. I colpi, nonostante il numero, sono stati tutti superficiali e le ferite su collo, braccia, gambe, petto non hanno leso organi vitali. I medici hanno rimarginato alcuni tagli con parecchi punti di sutura.

L'episodio che per poco non si trasformava in una tragedia, è avvenuto l'altra notte nell'appartamento al primo piano dello stabile di via Camandona 7 dove i due vivono. Marito e moglie, per futili motivi, hanno iniziato a trovarsi da ridire e presto la discussione è diventata un acceso litigio. Sono volate parole grosse, poi ad un tratto Bernardo Reina da un cassetto ha preso un coltello e si è avventato sulla consorte, colpendola ripetutamente.

Per Giuseppa Maltese sono stati momenti drammatici. La furia del marito sembrava incontenibile: con una mano bloccava a terra la moglie, con l'altra continuava a pugnalarla. Con la forza della disperazione la donna è riuscita a divincolarsi dalla mortale stretta. Poi invocando aiuto ai vicini di casa ha raggiunto il balcone della camera da letto, ha scavalcato la ringhiera ed è saltata in cortile. Quando ha visto avvicinarsi un altro condomino è svenuta.

Contemporaneamente il Reina, convinto di aver ucciso la consorte, è uscito di casa, le mani e i vestiti imbrattati di sangue, e a piedi si è diretto al commissariato di via Torino per costituirsi. A poche decine di metri dal posto di polizia una pattuglia di agenti lo ha bloccato ed arrestato. L'operaio è descritto come un tipo irascibile e facile agli alterchi. Già nel '55 aveva tentato di uccidere la moglie. La corte d'assise di Novara lo aveva condannato a sei anni di reclusione.

L'ULIVO D'ORO A IMPERIA

IMPERIA — *(s. d.)* Giunto alla quinta edizione, l'«Ulivo d'oro», il premio destinato a un giovane compositore, sarà assegnato domani a Imperia, durante la serata d'omaggio a Sylvano Bussotti. La manifestazione costituisce uno degli appuntamenti più significativi del «Festival di Imperia», organizzato dall'Associazione Teatro Tempo col patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo.

Queste le composizioni che parteciperanno, presentate in prima assoluta all'Oratorio S. Pietro sul Parrasio: «... di Cipri il fuoco», di Paolo Ricci (Forlì); «Undici variazioni per violoncello», di Enrico Renna (Salerno); «Canto del mare», di Flavio Emilio Scogna (Savona); e «Nothing is beautiful as spring», di Heinrich Unterhofer (Bolzano).

Ne saranno interpreti Gabriella Ravazzi (soprano), Roberto Cognazzo (pianoforte), Claudio Montafia (flauto), Cristina Anderson (violino) e Mara Arnuni (violoncello). Di Bussotti saranno eseguiti «Rondò di scena», «Lachrimae», «Gran duo» e «Three letters ballet». L'«Ulivo d'oro» è stato assegnato sinora a Gianpaolo Testoni (1981), Gianni Possio ('82), Rocco Abate ('83) e Ada Gentile ('84).

COSTO LAVORO / Gli appuntamenti sindacali

SETTIMANA DECISIVA PER LA TRATTATIVA CON CONFINDUSTRIA

Sabato 19 ottobre sciopero 24 ore per i dipendenti della società carrozze letto. Mercoledì si tratta per i lavoratori delle farmacie private

ROMA — Lo sciopero dei 150 mila medici del servizio sanitario pubblico, in corso oggi, e il proseguimento della trattativa tra imprenditori e sindacati sul costo del lavoro sono i principali avvenimenti di questa settimana sindacale. Lo sciopero dei medici è stato indetto per sollecitare l'accoglimento delle richieste della categoria da parte del governo e contro i provvedimenti contenuti nella legge finanziaria.

Fiat Cassino. Da oggi fino al 25 ottobre i 6400 dipendenti della Fiat di Cassino sono in cassa integrazione a causa del calo delle vendite dei modelli di automobile costruiti nello stesso stabilimento.

Marittimi. Comincia oggi l'azione di protesta dei lavoratori marittimi aderenti alla Cisnal-mare imbarcati sulle navi della Finmare i quali fino al 19 ottobre ritarderanno di due ore le operazioni di imbarco e di sbarco. Gli scioperi sono stati decisi per sollecitare il rispetto degli accordi presi dalla Finmare.

Orario di lavoro. Domani, nel quadro delle trattative tra Cgil, Cisl, Uil, Confindustria, Intersind e Asap, è in programma la riunione di una commissione mista per l'orario di lavoro. Proseguono le trattative sul costo del lavoro tra sindacati confederali, Confagricoltura, Confcoltivatori e Coldiretti. Per mercoledì, è prevista una riunione della commissione mista sul salario, nell'ambito delle trattative sindacati-imprenditori industriali. Venerdì 18, riunione plenaria delle delegazioni dei sindacati e degli imprenditori industriali per il costo del lavoro.

Dipendenti enti locali. Sempre domani, comincia a Chianciano Terme il congresso nazionale dell'Unione dipendenti enti locali della Uil (Undel).

Federfarma. Mercoledì, incontro tra sindacati e Federfarma per la trattativa per il rinnovo del contratto dei dipendenti farmacie private.

Carrozze letto e controllori volo. Per sabato 19, sono in programma uno sciopero di 24 ore dei dipendenti della società carrozze letto, indetto dalle Federazioni dei trasporti Cgil, Cisl e Uil per protestare «contro il blocco delle assunzioni decise dall'azienda» ed uno sciopero di 48 ore dei controllori di volo dell'impianto di Roma aderenti all'Unione nazionale dei controllori del traffico regionale.

UFFICI FINANZE IN «TILT» PER IL CONDONO EDILIZIO?

CAMPIONE D'ITALIA — Una denuncia sui disservizi della macchina fiscale è stata fatta al congresso nazionale del sindacato autonomo delle finanze (Salfi-Unsa) che si svolge in questi giorni a Campione d'Italia dal segretario uscente Enzo Viganò.

Il sindacalista, dopo aver fatto presente che alle Finanze mancano circa 30.000 unità lavorative, delle quali dodicimila del settore dirigenziale ha detto che «in materia di contenzioso sono pendenti quasi due milioni e mezzo di ricorsi, mentre il condono edilizio — ha proseguito — rischia di rivelarsi inutile se si pensa che nel catasto edilizio oltre cinque milioni di unità immobiliari devono essere ancora registrate».

«La situazione — ha detto Viganò — è peggiore nel catasto terreni con 18 milioni di utenti da vagliare e classificare e 71 milioni di particelle da rivedere e aggiornare con ripercussioni sulle aree fiscali facilmente immaginabili».

«Petrolio chiama pace», aperto convegno a Rimini

REVIGLIO: «BISOGNA RIFIUTARE LE DIVISIONI RIGIDE E PRECONCETTE»

Franco Reviglio

Con il presidente dell'Eni erano presenti molti esponenti del mondo politico, industriale e arabo, fra cui Subroto, presidente dell'Opec

RIMINI — I paesi europei devono operare con spirito di apertura e di cooperazione tra loro e nei confronti dei principali interlocutori presenti sul mercato energetico internazionale per ridurre le incertezze che gravano sul settore e sulle possibilità di un suo ordinato sviluppo.

Questo l'appello lanciato ieri dal presidente dell'Eni, Franco Reviglio, nel suo intervento in apertura del convegno organizzato dal Centro Pio Manzù sul tema «*Petrolio chiama pace*».

Reviglio ha ribadito la necessità di rifiutare «*le divisioni rigide e preconcette e acuire invece lo sforzo continuo e tenace volto a costruire collegamenti sostanziali, sul piano politico, economico e commerciale, con i paesi dai quali si importa parte dell'energia di cui si ha bisogno e verso i quali si esporta una parte rilevante della produzione manifatturiera. In questo contesto* — ha aggiunto Reviglio — *possono essere definite azioni che vedano la produzione e l'acquisto di petrolio come una fase strumentale per accordi sul piano industriale e commerciale*».

Il presidente della conferenza Opec, Subroto, ha ricordato che la situazione che oggi affronta l'Opec è quella di un mercato petrolifero mondiale in un certo senso irrealistica ma forzata, «*perché sembra che l'Opec debba difendere da sola il livello dei prezzi petroliferi non solo a vantaggio dei suoi membri ma anche di altri paesi che non appartengono a questa organizzazione*».

Per poter svolgere questo ruolo, ha detto ancora Subroto, l'Opec è stata, e lo è tuttora, obbligata a fungere da produttore internazionale marginale. Subroto ha ammonito inoltre che «*Occorre accettare il fatto che se i paesi produttori non Opec non si riuniranno agli sforzi dell'Opec, potrebbe arrivare il momento in cui questa non potrà sopportare le pressioni che da una parte hanno obbligato a ridurre i livelli produttivi e dall'altra a diminuire i redditi produttivi*».

Nel corso del convegno è stato letto un messaggio del ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, Yamani, che sottolinea soprattutto gli eventuali benefici che i paesi produttori da una parte e quelli consumatori dall'altra possono trarre dalla promozione degli scambi commerciali tra di loro.

DE MICHELIS: «TENSIONI NEL MEDITERRANEO, MA SOLO CON IL DIALOGO SI PUO' TROVARE LA STRADA GIUSTA»

RIMINI — L'eco dei gravi avvenimenti che negli ultimi giorni hanno acuito le già forti tensioni nell'area del Mediterraneo si è fortemente amplificata all'interno della sala del Teatro Novelli. Motivo dominante della prima fase del Convegno è stato così un continuo richiamo alla pace e alla cooperazione internazionale e un'aperta condanna degli atti di terrorismo che questa pace e questa cooperazione mettono in pericolo.

Alla prima giornata di «*Petrolio chiama pace*» al Centro Pio Manzù, c'erano esponenti di primo piano del mondo politico (tra gli altri l'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini che è stato insignito di una medaglia per l'impegno civile e il contributo dato al tema della pace), del mondo industriale italiano, di rappresentanti del mondo Arabo e di organismi internazionali (dall'Onu al Parlamento europeo), di ambasciatori di numerose nazioni.

Le note vicende dell'Achille Lauro hanno impedito al ministro degli Esteri Andreotti di partecipare al convegno. Presenti invece i ministri del Lavoro e del Bilancio De Michelis e Romita. «*Sapevamo* — ha detto De Michelis — *che l'area del Mediterraneo era scossa da gravi tensioni, ma non avremmo mai pensato di dover affrontare in prima persona situazioni come quelle che si sono presentate. Ma non bisogna arrendersi o rinunciare; bisogna invece sapere che comunque resta una strada obbligata, quella del dialogo e del confronto, per trovare soluzioni ragionevoli e giuste*».

Romita ha sottolineato la necessità di rafforzare il contesto politico internazionale e ha ricordato che momento fondamentale di un'azione di pace «*è certamente la fedeltà ai patti sottoscritti, il rispetto degli impegni assunti, delle alleanze da tempo operanti*».

Un messaggio è stato inviato anche dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. «*E' volutamente provocatoria l'enunciazione del tema che il Centro Pio Manzù propone quest'anno alla meditazione degli uomini, dei diplomatici, dei managers, degli studiosi. Ma petrolio e pace dovranno finire con il comporre una solida realtà se vogliamo che le sorti del pianeta si incamminino lungo direttrici di razionalità, di benessere, di equo progresso per tutti*».

E' STRANIERO IL 92% DELLA CAMOMILLA USATA IN ITALIA

FIRENZE — Ad aggravare il deficit della nostra bilancia alimentare non c'è soltanto la forte importazione di carne. Fra i tanti prodotti stranieri che consumiamo si scopre che c'è anche la camomilla. Addirittura, le industrie italiane importano il 92 per cento della camomilla consumata sul nostro mercato.

I Paesi maggiori fornitori di questo prodotto — il cui consumo è in forte aumento — sono l'Argentina, l'Egitto e l'Ungheria.

La produzione italiana, fino a vent'anni fa molto praticata, specie in Romagna, è stata spiazzata dai bassi costi dei prodotti importati e quindi la coltivazione è stata abbandonata.

Pure la camomilla entra così fra i «responsabili» del pessimo andamento della bilancia agroalimentare, anche se il prodotto ha poi usi industriali vari (dai profumi ai farmaci, ai prodotti di bellezza, ai cosmetici) e viene riesportato.

Il dato è emerso in occasione della mostra di erboristeria «Herbalist», in corso a Firenze fino ad oggi, dove sono presenti duecento aziende.

Dalla rassegna fiorentina è venuta la conferma del grosso «business» che sta registrando il settore con vendite di prodotti definiti «naturali» in forte ascesa.

Ma il mercato è stato in parte inquinato da produttori dell'ultima ora che rischiano — secondo vari operatori — di compromettere l'immagine di serietà che la vera erboristeria ha in tutta Europa.

Da qui l'appello dell'Associazione degli erboristi, Anepo, all'emanazione di nuove leggi nel settore per evitare «falsi biologici» e prezzi non giustificati dal livello del prodotto.

La vertenza finisce in Regione

EDILIAS, RIENTRATI I 12 LICENZIAMENTI

SETTIMO — Si è aperta una porta alla speranza nella situazione occupazionale della Edilias, la fabbrica di laterizi con una trentina di operai situata al confine tra il comune di Chivasso e quello di Caluso.

I minacciati licenziamenti di dodici dipendenti sono per il momento rientrati grazie all'intervento dei sindaci di Chivasso e Caluso e dell'assessore al Lavoro Michelangelo Cho, i quali hanno portato la vertenza a livello regionale.

L'assessorato regionale al Lavoro ha diffuso ora un comunicato in cui si legge: «Vista la presente situazione occupazionale del Chivassese, la Regione Piemonte e i sindaci di Chivasso e Caluso hanno richiesto e ottenuto dall'amministratore unico della società Edilias, Guido Riganti, la sospensione della richiesta di licenziamento in corso e la sua disponibilità alla ripresa delle trattative con le organizzazioni sindacali, per verificare la possibilità di trovare delle soluzioni alternative, previste dalle vigenti legislazioni».

L'incontro tra le parti è fissato per il giorno 21 ottobre, alle ore 15, presso la sede della Regione Piemonte.

Il sindaco di Chivasso, Renato Cambursano, che assieme all'assessore al Lavoro e all'amministrazione comunale di Caluso è intervenuto per una soluzione meno drammatica della vertenza, ha affermato: «Non posso che formulare l'augurio che la disponibilità data dalle parti produca effetti positivi e il mio augurio lo voglio estendere ad eventuali altri problemi analoghi affinché vengano risolti in questa direzione».

p. g.

Oggi a Lussemburgo trattative ministeriali

TRA I PAESI DEL GOLFO E LA CEE NUOVA INTESA SUL PETROLIO?

BRUXELLES — Contatti a livello ministeriale, per aprire la via a trattative per un accordo tra la Comunità europea e i Paesi del consiglio di cooperazione del Golfo, si svolgono oggi a Lussemburgo.

Il ministro degli Esteri del Lussemburgo, che esercita la presidenza di turno del consiglio della CEE, Jacques Poos, e il commissario europeo per i rapporti Nord-Sud, Claude Cheysson, incontreranno una delegazione guidata dal premier del Kuwait, e ministro degli esteri, Sheikh Sabah al Ahmed, e da Abdulla Bishara, rispettivamente presidente di turno e segretario del consiglio di cooperazione del Golfo, di cui fanno parte Arabia Saudita, Kuwait, Emirati arabi uniti, Bahrain, Qatar e Oman.

L'ipotesi di un eventuale accordo tra Cee e Paesi del Golfo è stata auspicata, il 23 luglio scorso, dal Consiglio dei ministri della Comunità, a Bruxelles, anche in seguito allo sviluppo delle relazioni politico-economiche tra le due aree.

L'incontro di Lussemburgo dovrebbe, inoltre, servire a rendere più chiari ai rappresentanti dei Paesi arabi i meccanismi che regolano il commercio e l'economia della Cee.

I recenti contatti tra la Comunità e il Consiglio del Golfo hanno sempre avuto come punto focale il problema delle esportazioni nella Cee di prodotti petrolchimici (polietilene, metanolo, etc.), dei quali l'area del Golfo è divenuta grande produttrice.

Le esportazioni dei prodotti petrolchimici dei Paesi del Golfo verso la Cee beneficiano del meccanismo delle preferenze generalizzate, che prevedono una quota di import a dazio zero.

La bilancia commerciale Cee-Paesi del Golfo, che registrava nel 1978 un passivo per la Comunità di quasi 13 miliardi di ecu, ha segnato nel 1984 un attivo di quasi 6 miliardi di ecu, quasi 9 mila miliardi di lire, per la diminuzione delle importazioni di petrolio.

Gli Stati arabi vorrebbero che le quote di import a dazio zero dei prodotti petrolchimici fossero riviste, anche se la loro produzione petrolchimica è spesso frutto di "joint-ventures" con compagnie giapponesi e statunitensi.

I rappresentanti della Comunità, oggi a Lussemburgo, non avranno però mandato per trattare questo aspetto delle relazioni con i Paesi del Golfo. Essi metteranno sul tavolo ciò che la Cee può offrire nel quadro di un accordo sulla cooperazione industriale, il trasferimento di tecnologie e gli investimenti.

Demografia mondiale dal 400 a.C al 2000 in un atlante della Penguin Books

ITALIA SEMPRE AL «TOP» PER ABITANTI NELL'ANNO UNO ERANO GIA' 7 MILIONI

Un singolare «atlante» della Penguin Books inglese è dedicato alla storia della popolazione mondiale dal 400 a.C. al 2000. Si viene così a sapere che i primi europei, i cacciatori della vecchia età della pietra, erano circa 100 mila negli anni migliori, ma molti di meno nelle ultime fasi dell'era glaciale. Nel 400 prima di Cristo erano però diventati già 20 milioni e lo sviluppo era cominciato con le «*infiltrazioni*» dal Medio Oriente, soprattutto attraverso la Grecia. Ciò aveva determinato notevoli sviluppi demografici nella parte mediterranea dell'Europa, particolarmente in Grecia e in Italia.

L'Italia nell'Anno Domini Uno contava 7 milioni di abitanti, quando l'Europa ne contava ancora solo 31. Ma nel 200 dopo Cristo lo sviluppo dell'Impero Romano aveva condotto a un dominio su 46 milioni di «sudditi», di cui 28 milioni in una Europa giunta a 36 milioni di abitanti.

Andamento demografico dell'Italia

Milioni di abitanti — 0, 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 64

Anno 1000: 5 — 1500: 10 — 1600: 12 — 1700: 13 — 1800: 19 — 1900: 34 — 2000 (proiezione): 64

L'atlante acclude un grafico con l'andamento demografico dell'Italia dal 400 avanti Cristo al 1000, con le previsioni addirittura per il 2000.

Nel 1845 i grandi, demograficamente parlando, erano la Russia (55 milioni di abitanti), la Francia (35 milioni), l'Austria (33 milioni), la Germania (31 milioni) e il Regno Unito (28 milioni). Ma all'inizio della prima guerra mondiale erano già in Russia 170 milioni, in Germania 68 milioni, in Austria 51 milioni, nel Regno Unito 45 milioni, in Francia 40 milioni.

E, infine, al 1975 i grandi europei sono costituiti sempre dalla Russia (255 milioni di abitanti), dalla Germania Occidentale (62 milioni), dall'Italia (56 milioni), dal Regno Unito (56 milioni) e dalla Francia (53 milioni).

Il contributo degli Europei alla demografia nelle Americhe, tra il 1500 e il 1975, viene stimato in 65 milioni di abitanti. Quarantadue milioni negli Usa, 9 milioni in Canada, 5 milioni in Brasile e 6 milioni in Argentina. Mentre nel Sud furono attivi i popoli mediterranei (specie Italia e Penisola Iberica), nel Canada approdarono soprattutto popoli britannici. Negli Usa invece arrivarono dalle Isole Britanniche (specie dall'Irlanda), dalla Germania e dalla Scandinavia, dall'Europa dell'Est, dai Paesi mediterranei (specie l'Italia).

L'Africa partecipò con la tratta degli schiavi (un totale di 9,5 milioni di persone tra il 1550 e il 1850), il cui flusso riguardò particolarmente l'area dei Caraibi (4 milioni), il Brasile (3,5 milioni), gli Usa (un milione).

Carlo Beltrame

oggi e domani

● **CAPI E QUADRI INTERMEDI.** Il coordinamento capi e quadri intermedi Fiat promuove, per oggi pomeriggio alle ore 18, via Correggio 5 a Torino, una conferenza sul tema «*Previdenza e pensioni*», con l'onorevole Andrea Borruso, sottosegretario al Lavoro. Moderatore Carlo Cappellaro, presidente Quadri Fiat.

● **CONFERENZA SULLA FIAT AUTO.** Cgil e Fiom Piemonte hanno promosso la conferenza sul tema «*Lavoro, condizioni di lavoro, qualità di vita e di lavoro in una grande fabbrica capitalistica*», che inizia domani e si conclude il 17 ottobre presso l'Hotel Royal. Giovedì le conclusioni di Fausto Vigevani.

● **UNIONE INDUSTRIALE.** Inizia oggi pomeriggio, presso la sala dei 200 di via Fanti 17, a Torino, il convegno sul tema: «*Politiche commerciali e politiche valutarie nei rapporti Europa-Usa*». L'iniziativa è promossa dall'Unione Industriale e dall'Istituto Affari Internazionali.

● **CENTRO STUDI CONTAINERS.** «*Il cabotaggio marittimo strumento di razionalizzazione della rete nazionale dei trasporti*» è il tema della Conferenza nazionale del Cisco, il Centro italiano studi containers fondato nel 1967 dalla Camera di Commercio e dal Consorzio autonomo del porto di Genova, che si svolgerà sabato prossimo a Bari. Con questa tredicesima conferenza nazionale, il Centro — già impegnato sul tema del cabotaggio nell'ambito del progetto finalizzato trasporti del Cnr — vuole dare un valido contributo alla messa a fuoco delle problematiche di questo settore nel momento in cui il piano nazionale dei trasporti si presenta come occasione unica per un salto di qualità di un comparto strategico del Paese.

OGGI NON AMMALATEVI I MEDICI SCIOPERANO CONTRO LA FINANZIARIA

Assicurate solo le urgenze negli ospedali.

ROMA — Scioperano oggi i 150 mila medici del servizio sanitario nazionale. I casi più urgenti, comunque saranno assicurati. Negli ospedali non saranno accettati i ricoveri ordinari, non saranno dimessi i guariti e non verranno effettuate le attività ambulatoriali.

E' il più grande sciopero della categoria, indetto per sollecitare l'accoglimento delle richieste dei «camici bianchi» da parte del governo e contro i provvedimenti sulla sanità contenuti nella legge finanziaria in discussione al Senato.

La Cgil contesta l'agitazione definendola «un errore», ma i sindacati di categoria sono ben decisi a mandare avanti la protesta verso la «emarginazione» dei medici pubblici dalla trattativa sul pubblico impiego, la dequalificazione professionale e il degrado degli ospedali, «abbandonati a se stessi, senza finanziamenti e senza rinnovamento tecnologico».

Il ministro Degan

Tutti i medici affermano di vivere nell'insicurezza del proprio ruolo e di non vedere alcun segnale per l'apertura delle trattative che dovrebbero portare al nuovo contratto di lavoro, scaduto nel giugno scorso. La miniriforma delle Usl, che va avanti su un progetto presentato dal ministro della Sanità Costante Degan, è contestata, anche per la mancata consultazione della categoria.

E' un momento delicato per il mondo del lavoro italiano, soprattutto per le categorie professionali. I contenuti della legge finanziaria, le modifiche al sistema assistenziale e previdenziale sono visti con preoccupazione. Ad alimentare lo stato di malessere c'è pure la trattativa non ancora chiusa sul costo del lavoro. Questa però potrebbe essere la settimana decisiva.

Nel tentativo di stringere i tempi sulla strada di un accordo, Confindustria e sindacati hanno infatti fissato, a partire da domani, una fitta serie di appuntamenti: domani e mercoledì, a livello tecnico, un gruppo di lavoro affronterà le questioni legate al salario e alla riduzione dell'orario di lavoro; giovedì le delegazioni si incontreranno a livello di presidenze e segreterie generali per fare il punto della situazione.

Se al termine di questa «tre giorni» le cose si saranno messe bene, venerdì il confronto riprenderà ad altissimo livello per la volata finale. La buona volontà di chiudere, dunque, non manca.

La premessa è che la futura scala mobile dovrebbe essere basata su un sistema di «fasce» che rappresentano la base di calcolo indicizzata al 100 per cento destinata a crescere seguendo l'andamento dell'inflazione. Questi diversi livelli, per i quali si prevede una costante rivalutazione nel tempo, dovrebbero essere riferiti ad una media ponderata di 600 mila lire corrispondente ad una copertura salariale di circa il 42 per cento: rispetto a questa media si procederà ad uno «sventagliamento» verso l'alto e il basso. Ed è sul grado di copertura che si giocherà la possibilità del patto. Per la Confindustria il grado di copertura «ideale» si aggira su 40 per cento, mentre i sindacati lo vedono sopra il 50 per cento.

La trattative arriva dunque in una fase decisiva dalla quale dipenderà anche l'impostazione di tutta la futura manovra economica del governo.

Emilio Pucci

Forse dalla seduta di domani ancora una fumata nera

IL NUOVO VERTICE RAI RESTA IN ALTO MARE PLI NON VA A VOTARE

ROMA — Con ogni probabilità, la seduta della commissione di vigilanza in programma domani per eleggere i nuovi amministratori della Rai si concluderà con un nulla di fatto. Le residue speranze di trovare in extremis un accordo sull'organigramma sono legate ad un incontro fra i partiti della maggioranza chiesto dai liberali. Il rinnovo del vertice Rai, insiste il pli, è una questione istituzionale: occorrono scelte che coinvolgano tutte le forze rappresentate in Parlamento.

I liberali denunciano le «manovre lottizzatrici», respingono l'ipotesi di intese a due, fra la dc e il psi e propongono nuove consultazioni (che imporrebbero il rinvio del voto in commissione). Non è escluso che martedì, quando Rosa Russo Jervolino darà il via alle votazioni, disertino la seduta. E in questo caso, con l'assenza di Paolo Battistuzzi, la maggioranza non potrà disporre dei 21 voti necessari per nominare i consiglieri.

Il pri, come è noto, ha già preannunciato che non parteciperà alla votazione. Motivo, la mancanza di risposte adeguate alle richieste di garanzia per la carta stampata, prima fra tutte quella della distribuzione delle risorse pubblicitarie. I socialisti parlano di «atteggiamento pretestuoso» e di «metodo assai discutibile» e lasciano capire, sebbene si dica, che i veri motivi del no dei repubblicani sono di altra natura. Secondo il psi e la dc, questa intransigenza deriva unicamente dal fatto che il pri vuole ottenere un maggiore spazio nella Rai e nelle aziende consociate.

A via del Corso c'è molto nervosismo per il chiasso sulle candidature alla presidenza della Rai. L'elenco con il nome del successore di Zavoli e degli altri consiglieri socialisti, si fa sapere, verrà stabilito soltanto poche ore prima delle votazioni. L'ipotesi Carniti, che non ha mai sollecitato la propria candidatura, sembra sfumata. Si riparla con insistenza di Franco Carraro, ma nelle ultime ore circola anche un altro nome, quello del sindaco di Milano Carlo Tognoli.

In alto mare è anche il problema della vicepresidenza dell'azienda. I socialisti puntavano su un cattolico dal curriculum prestigioso come Pierre Carniti, in modo da ottenere la vicepresidenza per l'attuale consigliere Massimo Pini, un amministratore su cui Craxi e la maggioranza del partito contano moltissimo. Ma quest'ultima proposta ha suscitato reazioni negative sia al vertice della Rai che a piazza del Gesù. Designando l'ex segretario generale della Cisl alla guida della Rai, hanno fatto sapere i dirigenti democristiani, Craxi ha esaurito il suo potere di scelta.

In questa bagarre, la dc insiste per rispettare la data del 15 ottobre. «Martedì — ripete Mauro Bubbico — occorre aprire le urne per eleggere il consiglio scaduto da quasi due anni e mezzo». «Non possiamo eludere ulteriormente questa scadenza» dice Walter Veltroni, responsabile della sezione comunicazioni di massa del pci. Se la maggioranza «ha bisogno dell'appoggio dei comunisti — avverte Antonio Bernardi —, non si può dire soltanto applichiamo il "metodo Cossiga", ma bisogna discutere tutte le scelte, i criteri per la selezione dei nuovi consiglieri, il superamento della lottizzazione».

Concludiamo con l'elenco, ovviamente incompleto e suscettibile di modifiche, degli amministratori Rai, che verranno votati, forse entro la fine del mese, dai parlamentari della «vigilanza». La dc confermerà Bindi, Balocchi, Zaccaria e Orlandi, cui vanno aggiunti Marco Follini e un sesto consigliere da scegliere fra Pietro Adonnino e l'ex senatore Grazioli. Il pci ha scelto Adamo Vecchi, Angelo Romanò, Enrico Menduni e Luca Pavolini; il psi Pedullà e Pini; il pli il giornalista Bruno Zincone; il psdi Gianpiero Orsello e Ruggero Puletti.

Giuseppe Fedi

E' il giorno più nero per la maggioranza a guida socialista

BURRASCA SUL GOVERNO PENTAPARTITO SPADOLINI MINACCIA LE DIMISSIONI

(Segue dalla 1ª pagina)

può pretendere di gestire da solo» avvenimenti come quelli appena accaduti, e dunque necessarie ora «risposte chiare».

Una crisi di governo originata dalla vicenda dell'Achille Lauro? *«Io la ritengo inutile»*, risponde il segretario dc De Mita, il quale ribadisce che tutto lo scudo crociato approva interamente l'operato di Andreotti. De Mita anzi, precisa che ricercare, ora, uno spartiacque per definire la nostra politica estera rappresenta *«una tentazione di strumentalizzazione, anziché un tentativo di valutare questo evento straordinario nella sua oggettività».*

Per quanto riguarda il psi e la presidenza del Consiglio, Craxi ha già detto di sentirsi tranquillo, e fiducioso che in Parlamento l'operato del suo governo avrà l'approvazione. Ad ogni modo, per tranquillizzare gli alleati, questa sera presenterà un documento al quale sta lavorando in stretto contatto con il ministro degli Esteri: si tratta di una cronistoria dei fatti, con le relative considerazioni di merito, circa le ultime 48 ore della vicenda, conclusasi con la risposta italiana alla nota di protesta degli Usa. Questo stesso documento verrà presentato dal governo nel dibattito parlamentare che si aprirà a Montecitorio giovedì, per concludersi l'indomani con un voto.

Oggi, dunque, tutto lascia prevedere che tra i cinque della maggioranza ci sarà un *«proficuo chiarimento»*. Giovedì prossimo, in Parlamento, il pci è disposto ad approvare l'operato di Craxi e Andreotti: *«Anche dall'opposizione* — annuncia Aldo Tortorella — *non mancherà il sostegno a quegli atti del governo che siano a tutela del diritto internazionale e dell'autonomia nazionale».*

Gianni Pennacchi

La città sconvolta dalla mafia e dalla crisi

OGGI DE MITA A PALERMO CONTRO L'«EMERGENZA»

PALERMO — Ciriaco De Mita sarà presente oggi pomeriggio a Palermo (è la quarta volta in un anno) per un convegno indetto dalla dc locale sul tema «emergenza Palermo» che intende mettere in evidenza la situazione assai difficile della città in cui mafia, crisi politiche e disordine negli ultimi anni si sono manifestati a livelli intollerabili.

Sull'emergenza di Palermo, il mese scorso il consiglio comunale ha dedicato, su decisione dei capigruppo, un'intera sessione di quattro giorni al termine della quale è stato approvato, con la sola astensione del consigliere di dp, un documento unitario nel quale sono state condensate le principali richieste avanzate a Stato e Regione. Il Comune, come ha sottolineato il sindaco Cascio, intende sviluppare ogni iniziativa tendente al rilancio economico e al miglioramento della condizione sociale, nonché al conseguimento di positivi risultati nella lotta alla mafia. «Ma per riuscirvi — dice il sindaco — abbiamo bisogno del massimo grado di solidarietà nazionale».

a. r.

PREMIATO IL FILOSOFO AUGUSTO DEL NOCE PER GLI STUDI SUL PCI

BASSANO DEL GRAPPA (Vicenza) — Il filosofo romano Augusto Del Noce ha ricevuto dal ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, la medaglia d'oro del premio nazionale per la cultura cattolica. La cerimonia di consegna del riconoscimento si è svolta a Bassano Del Grappa, dove ha sede il comitato organizzatore.

Del Noce — è detto nella motivazione — è considerato il più autorevole punto di riferimento per il rinnovamento della cultura cattolica in Italia. Tra le sue opere, «Il problema dell'ateismo», «L'epoca della secolarizzazione», «Il suicidio della rivoluzione».

In queste opere Del Noce si è occupato della crisi del marxismo, e ha soprattutto cercato di dimostrare come la cultura del partito comunista, persa la spinta propulsiva verso la palingenesi rivoluzionaria, tenda sempre più ad assimilarsi alla cultura borghese, tanto combattuta. Il pci, dice Del Noce, è «impregnato di spirito borghese».

L'arresto dei poliziotti non ha chiarito la vicenda

CASO MARINO, ANCORA OMBRE

A Palermo attesa di clamorosi sviluppi

PALERMO — Questa settimana potrà essere decisiva per i due ultimi clamorosi casi di Palermo: l'arresto degli undici poliziotti accusati di aver torturato, causandone la morte, il fermato Salvatore Marino, e l'incriminazione con altre 30 persone tra cui alcuni presunti mafiosi dell'agente Natale Mondo (pure in carcere per il decesso di Marino) guardia del corpo del vice questore Ninni Cassarà. Questi, come ormai tutti sanno, era il vicecapo della squadra mobile di Palermo che la mafia ha tolto di mezzo con 200 colpi di «Kalashnikov» nell'ennesimo sanguinoso agguato il 6 agosto.

Nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere vicino a Caserta, dove i poliziotti sono rinchiusi da giovedì in isolamento, da sabato e domenica non c'è stata sosta, due magistrati di Palermo stanno interrogando gli inquisiti. I giudici sono i sostituti Guido Lo Forte e Gianfranco Garofalo che hanno spiccato gli ordini di cattura di concerto con il procuratore Vincenzo Paino. Non tutti gli undici per l'esattezza sono nel carcere militare. Infatti uno di essi, Antonio Cicero, 31 anni, colto da malessere proprio mentre varcava la soglia della prigione è tuttora ricoverato e piantonato in ospedale dove i magistrati l'hanno interrogato. Secondo indiscrezioni e d'altronde come c'era da aspettarsi Cicero si è dichiarato assolutamente innocente.

L'inchiesta non è proprio conclusa. Tutt'altro. Si parla con insistenza a Palermo della possibilità di nuovi arresti e, di contro dell'eventualità che alcuni degli arrestati dopo gli interrogatori possano ottenere la libertà provvisoria per mancanza o per insufficienza di indizi. Può darsi, allora, che vi siano colpevoli in libertà ed ancora «regolarmente» in servizio nella questura di Palermo ed innocenti in carcere? Questa ipotesi non viene esclusa.

Oggi intanto il sostituto procuratore Domenico Signorino nel carcere di Termini Imerese ha incominciato gli interrogatori di alcuni dei 31 imputati (uno è latitante e il ventunesimo, l'agente Mondo, è a Santa Maria Capo Vetere) rinchiusi nella prigione della cittadina a 35 chilometri da Palermo ed accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso — l'art. 416 bis del codice penale — finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti. Sempre in settimana il dottor Signorino andrà in altre carceri italiane dove sono rinchiusi altri imputati arrestati nel corso dell'operazione avvenuta giovedì. L'equivoca posizione dell'agente Mondo è tuttora al centro di polemiche. Molti suoi colleghi ne protestano l'innocenza ed affermano che tutt'al più egli tentò di infiltrarsi nelle cosche per risalire ai capi mafia latitanti, la cui cattura sino ad oggi è fallita, in particolare Bernardo Provenzano e Salvatore Riina, indicati da Tommaso Buscetta come i veri capi assoluti della mafia.

Antonio Ravidà

Salvatore Marino

PER IL DOMINIO DEL CAPOLUOGO STRAGI E VENDETTE A REGGIO CALABRIA

REGGIO CALABRIA — Pare sempre più probabile uno stretto legame tra l'esecuzione di Paolo De Stefano — il quarantaduenne capo indiscusso della mala reggina, eliminato domenica pomeriggio insieme al suo giovane amico Antonino Pellicanò — e la strage mafiosa di Villa San Giovanni. Quest'ultima è avvenuta venerdì sera, quando un'auto imbottita di tritolo azionata con un telecomando ha ucciso tre guardaspalle del boss locale Antonino Imerti e ferito la stessa vittima designata. Solo che gli inquirenti stanno cercando di individuare se il secondo episodio sia stato un'immediata reazione al primo o piuttosto se, come sembra, i due gravi fatti siano episodi di uno stesso disegno criminoso: si sarebbe cioè voluto scalzare Paolo De Stefano dal comando della malavita organizzata della città oppure punire il «clan» per uno sgarbo subito.

Lo sgarbo potrebbe essere stato una partita di droga (o armi) non giunta a destinazione o non pagata. In questo caso a colpire potrebbero essere stati esponenti della mafia palermitana con la quale indubbiamente Paolo De Stefano era in stretto contatto e con la quale agiva (tra l'altro era latitante perché il tribunale di Roma nel luglio scorso l'aveva condannato a 18 anni per traffico internazionale di droga e per associazione per delinquere).

I killer hanno agito prima a Villa San Giovanni, con grande determinazione e plateatità, e due giorni dopo nel regno di Paolo De Stefano, regione Archi di Reggio, dove il boss poteva contare su una rete interminabile di amicizie e protezioni. Ma qualcuno certamente lo avrà tradito, tant'è che la moto civetta che precedeva quella sulla quale si trovavano il Pellicanò e il De Stefano non ha scorto nulla di anormale e non ha dato l'allarme. Così i tre killer che attendevano il passaggio del boss hanno fatto centro con relativa facilità, agendo con un fuoco incrociato da un balcone e da dietro una utilitaria.

L'unica novità delle ultime ore è stato l'arresto del proprietario dell'appartamento nel quale erano nascosti due dei tre killer. Si tratta del commerciante Giuseppe Muraca, 29 anni, il quale ha detto che al momento dell'agguato dormiva e di non essersi accorto perciò di quanto stava accadendo. Un altro particolare sul quale gli inquirenti lavorano è il legame, e quindi gli interessi, tra Antonino Imerti e Paolo De Stefano. Il primo, recentemente, aveva sposato Giuseppina Condello, stretta congiunta di Pasquale Condello, luogotenente riconosciuto di Paolo De Stefano, e perciò aveva chiaramente rinsaldato un vincolo con il clan del capo mafia. Questo elemento escluderebbe che l'eliminazione di Paolo De Stefano sia una risposta alla strage di Villa San Giovanni. E' certo che con l'uccisione del capo, la più potente cosca mafiosa di Reggio ha subito un durissimo colpo.

Enzo Laganà

Siracusa offre poche garanzie, meglio al Nord

TRASFERIMENTO PIU' SICURO PER I 4 TERRORISTI ARABI

SIRACUSA — I quattro terroristi arabi, responsabili del sequestro della «Lauro», saranno trasferiti da Siracusa entro domani o dopodomani. La loro destinazione sarà quasi sicuramente un carcere del Nord, più sicuro del borbonico istituto di pena siracusano. Tra le due procure, quella siracusana e quella genovese, sembra sia stata raggiunta un'intesa di massima. I magistrati siciliani continueranno la loro inchiesta, i giudici liguri indagheranno sui presunti complici dei 4 dirottatori.

Qualcuno, si dice qui a Siracusa, deve pur aver finanziato il commando e prenotato le cabine sul piroscafo. I quattro terroristi, che hanno ormai un'identità precisa, avevano infatti con sé al momento del loro arresto circa 16 milioni in contanti.

Ieri non ci sono stati interrogatori. I quattro arabi, guardati a vista nelle loro celle di sicurezza, hanno passato una giornata tranquilla. Il direttore del carcere non ha voluto dare indicazioni, si è però premurato di far sapere il menù dei loro pasti: spaghetti al ragù, carne e frutta.

Attorno al carcere sono state nelle ultime ore rafforzate le misure di sicurezza. Carabinieri e polizia hanno istituito numerosi posti di blocco e per tutta la notte le fotoelettriche dell'esercito hanno illuminato a giorno il fatiscente edificio.

La vicenda dei due libici, fermati sabato mattina davanti all'istituto di pena, non sembra più una semplice coincidenza. Secondo alcune fonti della questura siracusana anche degli elementi americani non identificati sarebbero stati notati nella piazza antistante il carcere. Sempre sabato mattina, due corvette della Marina militare statunitense, appoggiate dall'alto da due elicotteri *Sykorski*, avevano incrociato a lungo nel tratto di mare dinanzi all'istituto di pena.

Agli avvocati d'ufficio italiani, due legali di Lentini, si aggiungeranno nelle prossime ore alcuni avvocati arabi. Il portavoce egiziano dell'Unione degli avvocati arabi si è messo in contatto con i magistrati italiani. Secondo questo portavoce i migliori avvocati arabi del gruppo saranno inviati in Italia per difendere i quattro giovanissimi, tutti di nazionalità diversa.

Davide Banfo

In Emilia, singolare sfida fra undici umoristi all'hotel Terme di Castel San Pietro

CAVALLO VINCE CON «PENNE ALL'IMPEN-NATTA»

E i cuochi, veri, hanno cercato di rendere reali le ricette condite con dosi d'ironia

BOLOGNA — Il cavallo vincente della curiosa gara che si è svolta all'Hotel Terme di Castel San Pietro (Bologna) fra undici umoristi che alla penna hanno preferito le penne è stato proprio Giorgio Cavallo. Un torinese che sforna vignette dall'immediato dopoguerra. Pochi forse sanno che si è diplomato ragioniere e che ha lavorato in banca per ben sette anni. La leggenda narra che firmava assegni con caricature.

«*Umorismo in cucina*» dunque. Ma al solito in cucina sono finiti i bravi cuochi dell'Acta che hanno realizzato le ricette date da questi 11 apostoli, maestri dell'arte di far ridere sulle disavventure altrui. La scusa è solita: un conto è realizzare una ricetta per quattro persone altro per un centinaio di invitati.

Il piatto vincitore è semplicissimo ma dal nome impegnativo «*penne alla impenNatta*». Il genio: «*Penne all'impennata di cavallo in quanto io sono Cavallo* — dice l'umorista —. *Ma poi ho pensato a Natta, perché lui si impenNatta. Natta dunque con la falce che nelle penne col martello pesta l'aglio. Salare poco, molto pepe e peperoncino. Una volta raggiunta l'unità del piatto servire caldo*».

Ma non ci sembra un po' piccante? Natta non lo è.

«*Appunto è un invito a digiunarlo*».

Cavallo confessa che ama alternarsi in cucina con la sua compagna perché spesso ha più tempo di lei.

«*Io non amo avere contratti che mi obblighino a sfornare una vignetta al giorno sono conviviale ma in fondo sono terrorizzato dalle autorità costituite e dall'idea di un padrone*».

«*Per me* — prosegue a ruota libera — *la soddisfazione massima consiste nella gioia di vedere pubblicata bene la mia vignetta, che non abbia l'aspetto di un riempitivo, con una collocazione precisa, anche se non è in prima pagina*».

Due Palme d'oro al salone dell'umorismo di Bordighera, Cavallo non ha problemi. Ogni settimana infatti il suo omone dai grossi occhiali e dal naso importante si affaccia nella pagina dedicata agli umoristi di un quotidiano romano.

In questa rassegna una menzione speciale anche per il «*sugaccio alla Craxi*» di Lubeca che è anche autore di trasmissioni radiofoniche. «*Un sugo un tantino pesante a cui è stato aggiunto un pizzico di polvere di caffè*». E applausi pure al «*popolo alla Spadolini*» di Onetta di Demmaro e alle «*trote alla nonna Sandro*» a cui la vignettista, unica donna, Silvana Migliorati di Perugia ha infilato la sua bella pipa in bocca.

Sfila fra gli applausi anche il «*risotto all'amatriciana*» di Danilo e il «*sorriso con porcino*» di Athos. «*Togliete l'uomo in ammollo* — prescrive la ricetta — *e poi strizzatelo. Quindi tagliate rossamente i porcini. Far cuocere con fuoco fatuo*». Athos, per chi non lo sapesse, nella vita oltre alle vignette fa il direttore del personale dell'ospedale San Carlo di Milano.

Nella giuria, oltre all'accademico della cucina italiana Gianfranco Morelli di Parma, l'immancabile Gian Luigi Mariannini — classe 1918, annata '56, quella del trionfo di «*Lascia o raddoppia?*» — che spicca nel cenacolo con la purezza della testa ormai bianca.

Il palazzo? «*E' un organo particolarmente sensibile che presiede al fatto che si mangi solo segatura*». Più spirituale apparirà a Riva del Garda dove è andato per partecipare al convegno di Astra con la sua relazione sul malocchio e le fatture.

Al centro del cenacolo l'inventore della manifestazione l'eterno Armando Bergamasco, un piede nel Cuoco d'oro che si svolgerà dal 25 al 28 ottobre a Carigni di Sicilia all'Hotel Azzolini. Ha inventato il segnaposto dell'allegria, targhette in alluminio disegnate e firmate da una trentina di umoristi.

L'umorismo come la cucina è una piccola arte e il presentatore Gino Guerra, genovese, finisce la presentazione con una considerazione alla Pazzaglia: «*Il mondo è tutto da ridere se non ci fosse da piangere*».

Adele Galletti

Austria, trovato il maestro assassino della ragazza?

BONN — Rudolf Kittler, il trentacinquenne maestro di ping-pong sospettato d'aver rapito e ucciso l'allieva tredicenne Britta Kaufeld di Braunschweig, è stato arrestato sabato in Austria nei pressi di Kufstein sul treno internazionale Roma-Monaco. Lo ha annunciato ieri il ministero degli Interni della Bassa Sassonia.

Il corpo della tredicenne, scomparsa il 2 ottobre scorso dopo essere stata prelevata a casa dal maestro di tennis da tavolo, è stato trovato giovedì 10 ottobre con un colpo d'arma da fuoco al petto in una Volkswagen rossa in sosta dal 3 ottobre nel parcheggio sotterraneo dell'aeroporto internazionale di Francoforte.

Estrema destra xenofoba vince le elezioni a Ginevra

GINEVRA — Il partito di estrema destra xenofobo «Vigilance» ha registrato ieri un enorme successo alle elezioni cantonali di Ginevra passando da 7 a 19 seggi sui 100 del gran consiglio (il Parlamento locale), eguagliando in percentuale i risultati del partito liberale (19,1 per cento) che per tradizione costituisce il maggiore partito insieme a quello socialista. Quest'ultimo, ha subito una grave perdita scendendo da 26 a 18 seggi. Ottenendo più dell'8 per cento dei voti e superando quindi il «quorum» che era del sette per cento, anche i «verdi» hanno acquistato il diritto di essere rappresentanti al Parlamento. I comunisti hanno perso 2 seggi.

Filippine: diversi morti in azioni di guerriglia

MANILA — Una bomba a mano è esplosa ieri nelle Filippine meridionali in un'arena in cui era in corso una battaglia di galli da combattimento uccidendo tre persone e ferendone altre 35. La radio cattolica citando fonti militari ha precisato che l'attentato è stato compiuto nella città costiera di Lalo, nella provincia di Lanao del Norte (circa 800 chilometri a Sud delle Filippine), teatro delle attività della guerriglia antigovernativa. L'attentato non è stato ancora rivendicato. Nella zona sono attivi sia i guerriglieri del «Nuovo esercito comunista del popolo» sia i separatisti musulmani.

Al sindaco di Gerusalemme il premio Pace dei librai

BONN — Il sindaco di Gerusalemme, Teddy Kollek (74 anni), ha ritirato ieri nella Paulskirche di Francoforte alla presenza del Presidente della Rfg, Richard von Weizsaecker, il premio della pace dei librai tedeschi, assegnatogli per l'impegno decennale a favore della convivenza di israeliani e arabi a Gerusalemme. Il premio viene consegnato ogni anno durante la Buchmesse di Francoforte, Fiera internazionale del libro. Ringraziando per il premio il cui appannaggio di 25 mila marchi sarà usato per promuovere incontri tra giovani arabi e israeliani a Gerusalemme, Kollek ha ammesso di avere esitato un momento ad accettare l'onorificenza a causa del «terribile passato» della Germania, ma di avere tenuto presente gli sforzi che molti tedeschi da anni portano avanti per la riappacificazione con Israele.

Il governo dell'Afghanistan accusa il Pakistan

ISLAMABAD — Il governo afghano ha accusato ieri l'esercito pakistano di aver ucciso 14 persone e di averne ferite altre undici nel corso di un bombardamento con l'artiglieria pesante nella valle Dek Kunar (Nord-Est del Paese) all'inizio di ottobre; lo ha annunciato Radio Kabul captata a Islamabad. Secondo la radio ufficiale afghana i bombardamenti sono cominciati il primo ottobre e sono durati quattro giorni.

Confermato il governo di Martens

IL BELGIO HA DETTO SI' AL PIANO DI AUSTERITA'

I socialisti aumentano i seggi, ma rimangono all'opposizione pur essendo il partito di maggioranza relativa. Successo anche dei verdi

BRUXELLES — Le elezioni belghe per il rinnovo della legislatura si sono concluse con una conferma della attuale coalizione di centro-destra, nonostante un certo guadagno dei socialisti e degli ecologisti, che si trovano all'opposizione.

Ciò significa che il primo ministro Wilfried Martens sarà ancora per i prossimi quattro anni alla testa di un governo, rinforzato da un mandato che ne approva la politica di austerità economica.

La coalizione governativa, composta di quattro partiti — il democristiano di Martens e tre formazioni conservatrici — ha ottenuto 115 seggi in un Parlamento che ne conta 212, con un aumento di due deputati rispetto all'assemblea uscente. Questo dato è ricavato quando mancano al conteggio ancora il 10 per cento dei voti espressi.

Per la Nato, il risultato delle elezioni significa che il nuovo governo non si opporrà all'installazione dei missili Cruise che devono essere piazzati in territorio belga.

A livello nazionale, i socialisti si affermano come la maggiore formazione politica belga: 67 seggi in tutto, 35 per i francofoni, il partito più forte nella Vallonia, 32 per i fiamminghi, sette più di prima. Ma sembrano di nuovo destinati all'opposizione.

La ripartizione dei seggi all'interno della maggioranza, la cui tenuta è stata migliore delle generali previsioni, potrebbe essere la seguente: 49 seggi ai cristiano-sociali fiamminghi (sei in più); 17 ai cristiano-sociali francofoni (come prima); 22 seggi ai liberali fiamminghi (sei in meno); 27 seggi ai liberali francofoni (tre in più).

Sono risultati non ufficiali, ma ormai attendibili, anche se variazioni marginali sono senz'altro possibili.

Il voto di ieri costituiva una sorta di referendum: dalle urne, cioè, doveva venire un sì o un no alla conferma della maggioranza uscente. In questo contesto, una polarizzazione dei suffragi sui maggiori partiti era prevedibile e si è puntualmente verificata.

Le liste minori, e in particolare le formazioni regionaliste, escono così sconfitte dallo scrutinio, con l'eccezione dei verdi, che in pratica raddoppiano la propria rappresentanza.

La giornata elettorale non è stata turbata da nessun incidente. L'affluenza alle urne è stata alta, come di consueto in Belgio, dove il voto è obbligatorio e l'astensione è punita, se ingiustificata, anche se nessuna percentuale ufficiale è stata ancora pubblicata.

Il ministero dell'Interno aveva predisposto misure di sicurezza eccezionali, mobilitando al completo le forze dell'ordine (30 mila uomini), anche nel timore di azioni terroristiche. Nulla c'è stato da segnalare, salvo allarmi, rivelatisi ingiustificati, a Mons e a Charleroi.

LA THATCHER RESPINGE LA PROPOSTA DI TRATTATIVE SEPARATE CON L'URSS

LONDRA — La signora Thatcher ha escluso per il momento trattative dirette con l'Urss sul problema degli armamenti nucleari.

In un'intervista concessa alla Press Trust of India alla vigilia della visita del primo ministro indiano Rajiv Gandhi, il capo del governo britannico, nella sua residenza dei Chequs, ha dichiarato che di fronte alla schiacciante superiorità nucleare sovietica c'è poco da trattare.

Il potenziale nucleare britannico, ha fatto rilevare la signora Thatcher, equivale a circa il 2,5 per cento di quello sovietico e costituisce il minimo indispensabile per un Paese che vuole mantenere un deterrente nucleare indipendente.

La Gran Bretagna, ha sottolineato, accetterebbe di prendere in esame la proposta del leader sovietico Michail Gorbaciov solo nel caso che Mosca riducesse drasticamente il suo arsenale nucleare.

BUSH-ZHAO INCONTRO A PECHINO

PECHINO — Il vicepresidente americano George Bush e il primo ministro cinese Zhao Ziyang hanno discusso oggi per tre ore di problemi internazionali e bilaterali, tra cui anche la questione di Taiwan. I colloqui sono stati definiti da ambo le parti «franchi e amichevoli».

Durante le discussioni Bush ha detto di ritenere che i rapporti cino-americani siano «molto buoni», ha detto il suo portavoce Marlin Fitzwater. Uno dei punti chiave della discussione è stato l'interscambio commerciale. Ha detto Bush, citato da Fitzwater: «Sono felice per il modo in cui il commercio si sta sviluppando tra Stati Uniti e Cina».

In Australia, l'uomo aveva abitudini «bisessuali»

CONTAGIATA CON L'AIDS DENUNCIA IL MARITO

SYDNEY — Per la prima volta in Australia una donna ha intentato azione legale contro l'ex marito, che aveva abitudini bisessuali, accusato di averla contagiata con l'Aids, la sindrome d'immunodeficienza acquisita.

I coniugi hanno divorziato subito dopo che le analisi avevano confermato l'infezione per la quale l'ex marito ha già ammesso la sua responsabilità.

Il professor David Penington, presidente della «task force» sull'Aids, ha detto che i problemi sanitari e sociali più gravi nascono proprio da uomini che sembrano condurre vita normale in famiglia in diretta pratica eterosessuale ma che in realtà hanno casualmente e in modo regolare contatti di tipo omosessuale.

Secondo Penington, questi sono i soggetti più pericolosi perché non si considerano omosessuali e sono privi delle informazioni che si ricevono in gruppi gay personalmente e collettivamente.

Le stime più accurate rivelano che il 18 per cento degli australiani tra i 16 e i 64 anni hanno avuto esperienze bisessuali. La tendenza dei bisessuali a negare la loro condizione è una delle ragioni che ha spinto le autorità sanitarie a chiedere ai donatori di sangue se hanno avuto contatti sessuali «uomo-uomo» evitando accuratamente la parola omosessuale.

Scongiurato attentato contro il leader indiano

GANDHI IN GRAN BRETAGNA «MAXI-RETATA» DI SIKH

NUOVA DELHI — Il primo ministro indiano Rajiv Gandhi è partito questa mattina per la Gran Bretagna, prima tappa di un viaggio che lo porterà in visita in cinque nazioni. In Inghilterra Gandhi si fermerà due giorni. Il suo arrivo nella capitale inglese avviene a due giorni di distanza dalla retata di decine di sikh e cittadini indiani del Kashmir effettuata dalla polizia britannica nell'ambito del piano di sicurezza approntato in vista della sua visita.

Ripetutamente Gandhi ha lamentato la negligenza delle autorità inglesi nel reprimere le attività di estremisti sikh sul loro territorio.

Con il primo ministro inglese Margaret Thatcher, Gandhi discuterà il problema del separatismo del Kashmir e dei sikh del Punjab.

Dopo Londra Gandhi visiterà Nassau, nelle Bahamas, dove parteciperà al primo vertice dei Paesi del Commonwealth che inizia mercoledì.

Sarà questa la prima volta che Rajiv Gandhi sarà presente ad un consesso internazionale da quando ha assunto la carica di premier indiano dopo l'assassinio della madre, Indira Gandhi, il 31 ottobre dell'anno scorso ad opera di ribelli sikh.

A Nassau Gandhi avrà colloqui anche con il presidente dello Sri Lanka, Junius Jayewardene.

LE CORPORATIONS DEL FUMO CERCANO NUOVI BUSINESS

Cala in modo verticale il consumo di sigarette negli Stati Uniti. Ecco i dati

WASHINGTON — Davanti al crescente successo delle campagne anti-tabacco, gli americani fumano sempre di meno e i «grandi» del tabacco Usa sono in piena fase di riconversione, in particolare nel settore alimentare. Nel 1985, i due principali gruppi industriali del tabacco negli Usa, le «Reynolds Industries» (Winston, Camel, Salem) e la «Philip Morris Inc.» (Marlboro, Players, Benson & Hedges) hanno rastrellato rispettivamente le azioni della «Nabisco» e della «General Foods», due giganti del settore agroalimentare. La maggior parte degli esperti prevedono che questa politica di diversificazione proseguirà nei prossimi mesi, in quanto i fabbricanti di sigarette, di fronte al ribasso del consumo di tabacco, hanno deciso di assumere una nuova immagine e di dedicare le loro risorse all'acquisto di altre società.

Secondo cifre pubblicate questa settimana dal Dipartimento dell'agricoltura, dal luglio 1984 al giugno 1985, gli americani hanno fumato in totale 595 miliardi di sigarette, cioè due miliardi in meno che nei dodici mesi precedenti. Inoltre, le sigarette a basso tasso di nicotina hanno rappresentato più della metà delle vendite. Nel corso dello stesso periodo, il consumo medio dell'adulto americano è caduto al livello del 1944.

Queste cifre sono state pubblicate mentre la campagna anti-tabacco negli Usa, iniziata negli Anni 60, si fa più aggressiva, tanto tra il pubblico quanto davanti ai tribunali.

Finora, gli industriali dovevano semplicemente indicare sui pacchetti di sigarette che «fumare è pericoloso per la salute». D'ora in poi, essi dovranno essere più precisi, indicando che la sigaretta può provocare il cancro, malattie polmonari e cardiache e che fumare è pericoloso per una donna incinta e per il feto.

Inoltre, gli specialisti reputano inevitabile che in un prossimo futuro un tribunale americano decida che ad un fumatore vittima del cancro vengano risarciti i danni e pagati alti interessi da parte di un fabbricante di sigarette. Decine di azioni simili sono in corso nei tribunali americani proprio in queste settimane.

D'altro canto, si ritiene negli ambienti parlamentari americani che, nonostante la sua potenza finanziaria, l'influenza politica della «lobby» del tabacco tenda a diminuire a Washington, dove i produttori del Sud del Paese hanno sempre più difficoltà ad ottenere sovvenzioni federali.

Ciò vuol dire che i grossi fabbricanti di tabacco hanno interesse a moltiplicare gli sforzi di diversificazione.

L'ultimo esempio è stato quello del rastrellamento delle azioni della «General Foods» da parte della «Philip Morris» per 5,75 miliardi di dollari. Da parte loro, le «Reynolds Industries» hanno riscattato, all'inizio dell'anno, per 4,9 miliardi di dollari, un altro gruppo agroalimentare, il «Nabisco Brands Inc.». Fino all'acquisizione della «General Foods», la «Philip Morris» era il meno diversificato dei gruppi del tabacco americano, in particolare perché può sempre contare sulla Marlboro, la sigaretta più venduta nel mondo.

Gli industriali del tabacco hanno del pari effettuato negli ultimi anni delle diversificazioni, come la «Batus Inc.» (sigarette Kool, Barclay) che realizza il 14 per cento dei suoi risultati finanziari (700 milioni di dollari) nell'industria della carta e il 22 per cento nel commercio al minuto.

Infine, l'«American Brands» (Pall Mall, Lucky Strike) è presente in settori che vanno dai servizi finanziari alle bevande.

ANCHE IN USA VI FURONO DUBBI SULLA DECISIONE DI DIROTTARE IL JET EGIZIANO

(Segue dalla 1ª pagina)

re in Sicilia dagli «F-14» statunitensi, ha detto che questi hanno sparato colpi di avvertimento vicino all'aereo.

Abbas ha quindi detto di essere pronto a spiegare l'intera vicenda personalmente negli Stati Uniti.

Descrivendo la deviazione imposta all'aereo egiziano, Abbas ha detto che una richiesta di atterraggio fu respinta da Tunisi e anche in un primo tempo dalla torre di controllo dell'aeroporto siciliano.

Il leader del «Flp» ha infine detto che quando gli aerei atterrarono in Sicilia, gli americani ordinarono ai passeggeri del velivolo egiziano di salire immediatamente su un «C-41» che doveva decollare alla volta degli Usa, ma che essi si rifiutarono.

ANGOLA, GUERRIGLIA SI PREPARA AD ALTRI 10 ANNI DI BATTAGLIA

MAVINGA — Mavinga è tutta porpora, sono in fiore gli alberi di Jacaranda. Ma la città è un guscio vuoto, vittima di 10 anni di guerra civile che non mostra di poter finire. Vicino alla grande fontana e agli edifici a pezzi dell'ex-insediamento portoghese nel sud-est dell'Angola, i cadaveri dei soldati marciscono sotto il sole. Sabbia e terra appena fuori città sono crivellate di buche, e di bunker camuffati: ha qui una piazzaforte l'Unita (Unione per l'indipendenza totale dell'Angola), l'organizzazione guidata da Jonas Savimbi. Non comunista, filo-occidentale, dopo la sconfitta del salazarismo, fu privata del potere, che fu preso tutto dal Mpla, filosovietico.

Le forze di Savimbi, appoggiate dal Sud Africa, negli ultimi tempi sono riuscite a sbaragliare una grande offensiva da parte del governo marxista di Luanda. Lo hanno inchiodato durante l'attacco sul fiume Lomba, appena a nord di Mavinga e della sua pista per gli aerei, essenziale. Ma la vittoria dell'Unita non avvicina la fine della guerra civile. I guerriglieri dell'Unita si possono muovere liberamente in tante parti di questo paese quasi deserto. Ma il governo, con l'appoggio di sofisticati armamenti sovietici e di 25 mila soldati cubani, controlla le città principali e l'industria del petrolio off-shore, indispensabile.

Per le forze dell'Unita una vittoria decisiva è difficile, spiega Savimbi: «Cerchiamo di premere sul Mpla, sul governo, perché tratti con noi. Occorre un governo ad interim. Partendo dal quale penso che domanderemo elezioni. Di mestiere io non faccio il soldato.

Sono un capo guerrigliero. Devo unire la politica alle conoscenze militari. Non ho paura di nessuno. Sono preparato alla macchia per altri 10 anni». I suoi uomini sono riforniti da Pretoria e da altri alleati. Sembrano fiduciosi, ben disciplinati e organizzati a alto livello. Sono circa 35 mila.

Il governo dà la colpa della sua recente disfatta all'intervento delle forze aeree e terrestri sudafricane, ma i soldati dell'Unita negano: «Siamo motivati meglio delle forze Mpla, in gran parte fatte di coscritti». A quanto poi sembra l'Unita ha fatto uso costante di mortai pesanti e leggeri, martellando senza pietà il nemico per giornate intere nella battaglia sul fiume Lomba.

Tra i rottami dei veicoli dell'Mpla, un volantino bruciacchiato di ordini militari in portoghese indica che tra le forze governative non tutto forse va bene. Savimbi ha il quartier generale a Jamba, nell'angolo più a sud-est del paese: «Cresce la simpatia internazionale per noi. Ci mandano armi anticarro e antiaeree, l'offensiva fallita dell'Mpla era guidata dai russi; a tanti ciò non piace, così ci danno una mano. L'offensiva fu fatta proprio per mettere alla prova la volontà occidentale. In settembre, Washington espresse vasta preoccupazione per il crescente ruolo sovietico nelle azioni di combattimento in Angola.

L'offensiva di Luanda, cominciata il 29 luglio, ha ottenuto uno dei suoi scopi: la riconquista di Cazombo, nell'est, prima caduta in mano all'Unita. Ma l'Unita afferma di controllare ancora il territorio circostante. La guerra devasta l'economia angolana. Non è in vista la fine dei combattimenti, ma arriva la stagione delle piogge, e per un po' frenerà le offensive del governo. Savimbi è ottimista: «Sono destinato a avere successo. Se non oggi, domani o dopodomani. I nostri programmi vogliono un paese libero. Con un'economia che incoraggi l'agricoltura: finalmente i contadini riusciranno a dare all'Angola tutto il cibo di cui ha bisogno».

Selezione di «Marviniade» nel salone «La Stampa» e in via Lagrange

IN MOSTRA LE FOTO DEL CONCORSO

E Stampa Sera pubblicherà altre immagini fino al 15 ottobre

Giorgio Previdi, Torino: «Geometria al sole d'estate»

Vito Campanale, Torino: «Chiesa di San Francesco»

Ognuno può ora ammirare il risultato del grande concorso «Marviniade '85», lanciato da Stampa Sera in collaborazione con Marvin, il noto negozio di articoli per operatori dell'immagine di via Lagrange 46 a Torino. Infatti una selezione delle opere inviate o presentate viene esposta in mostra dal 2 ottobre e resterà aperta fino al 16 di questo mese: la si può vedere sia nel salone della «Stampa» di via Roma 80, sia presso il grande negozio «Marvin», in via Lagrange.

Per gli altri lavori che non verranno selezionati per la mostra, ci penserà il nostro giornale. Infatti, contrariamente a quanto era stato stabilito in un primo tempo, si è deciso di continuare la pubblicazione su Stampa Sera fino al 15 ottobre delle foto inviate e non presenti in via Roma o via Lagrange.

Un modo per essere vicino alle esigenze di questo particolare pubblico di appassionati della fotografia e per cercare di accontentare il maggior numero possibile di lettori.

In quanto alla «Marviniade», non si può che essere soddisfatti del successo conseguito. Sono stati recapitati al giornale centinaia di lavori. Moltissimi erano di ottima qualità, e l'apposita giuria ha avuto il suo daffare per esprimere un giudizio che permettesse di stilare una classifica finale.

Laura Sorbaui, Torino: «Oggi»

Loredana Zaglia, Settimo Torinese: «Il convento»

Marco Recanaschi, Genova Pegli: «Giallo sulla spiaggia»

Sandro Peracchio, Agliano (At): «Arido geometrico»

Giuseppe Balla, Tortona: «Pinimeco in piazza Carlo Felice»

Mirella Gottardi Pesard, Torino: «Ondate»

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Memo Remigi presenta Via Asiago Tenda
13,28 Master. La musica giorno per giorno
14,03 Premio [illegible] per la Radio - Premio speciale Botteghe d'amore di Manlio Santanelli
15 — Radiouno [illegible] tutti: Ticket
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz [illegible] a cura [illegible] Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto. 19,25 Audiobox Labyrinthus [illegible] Pinotto Fava
20 — Le fonti della musica di Gino Peguri
20,40 Inquietudini e [illegible] monitori «Un fidanzamento milanese»
21,30 Il violinista sul tetto. Cronache, indiscrezioni e leggende sul [illegible] americano di Pino Nugnes e Tito Schipa jr.
22 — Stanotte [illegible] con Guido Merlinotti

RAISTEREOUNO

16 — Tu [illegible] senti...
19,15 Superstereouno 23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame [illegible]. Lotta contro i [illegible] di quiz [illegible] Sergio Paolini
15-18,30 [illegible] Lodolo presenta Scusi, [illegible] visto il pomeriggio? Discorsi [illegible] amici per far passare più veloce il tempo
15,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Contel
16 — Il fu Mattia Pascal. Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
16,32 Le ore della musica, a cura di Laura Pa[illegible]
20,30 Stagione dei Concerti 1985-86 dell'Unione Europea di Radiodiffusione
22,50 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intratteni[illegible] in [illegible]

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e [illegible]ica ad alta qua[illegible]
18,05 I magnifici dieci. Dischi in [illegible] della Hit Parade
18,50 F. M. [illegible] Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 Succede in Italia. Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
15,30 Un certo discorso a cura [illegible] Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
21,10 Haendel, il Teatro; il [illegible] Lorenzo Bianconi
22,05 Il monitore lombardo. Scienze, tecnologia, lavoro
22,35 [illegible] cantata [illegible] Prokofiev
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Galaxy Express, cartoni animati
18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Prolasi — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli, [illegible] Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Bronk, telefilm
20,30 Il tastomatto, varietà. Con Pippo Franco, Massimo Lopez, Anna Marchesini
21,45 Dancemania, musicale
22,45 L'opera selvaggia, documentario — Al termine: Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Promozionale
15,50 Project Ufo, telefilm
16,40 — Scotland Yard, telefilm
17,35 Huck Finn, cartoni animati — Star Trek, cartoni animati — Ruote roventi, cartoni animati — Johnny Quest, cartoni animati — Il cartonissimo, cartoni animati
19 — GRP monitor
19,40 [illegible] smart, telefilm
FILM 20,25 Uno sporco eroe, [illegible] Peter Collinson, [illegible] Anthony Quinn, John Philip Law. Sud Africa avventura 1976
23 — Motor news
23,30 Grp monitor
0,05 Get smart, telefilm
FILM 0,30 Antropophagus
FILM 2 — Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I [illegible] giorni [illegible], sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 Il curato, di Gabriel Axel, con Jean Carmet e Michel Bouquet. Francia drammatico [illegible]
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, [illegible]neggiato
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,15 Termometro dell'economia
19,45 Andrea Celeste, sceneggiato
FILM 20,25 L'elegante, di Gilles Grangier, con Raymond Pellegrin, Nathalie Delon. Usa film commedia per la tv 1978
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 [illegible]
23,55 Primo piano
FILM 0,30 Canzone per [illegible], di [illegible]bert Coles, con Loni Anderson, Earl Holliman. [illegible] musicale 1982 film [illegible] la tv

Telecity Canali 63, 38, 36

13,05 Phantaman, cartoni animati
13,40 Sampei ragazzo [illegible]tore, cartoni animati
14,10 Viviana, sceneggiato
14,45 Luisana mia, telenovela
15,45 Sky ways, sce[illegible]lat
16,30 Viva, per i ragazzi: I dieci magnifici eroi, cartoni animati — Ugo re del judo, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 L'isola sconosciuta, di Jack Bernhardt, con Virginia Grey, Philip Redd. Usa avventuroso 1948 — *Alcuni esploratori nella solita [illegible] abitata da mostri preistorici. Strage iniziale [illegible] portatori. Gli esploratori si difendono meglio e dopo varie avventure tornano tutti a casa*
23,30 Vendita promozionale
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

18 — Documentario
18 — Telegiornale
18,05 Rivediamoli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Telegiornale
20,30 Chateauvallon, sceneggiato
21,25 Nautilus
22,10 Telegiornale
22,20 Jazz Club
23 — Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — Family Tree, telefilm
19 — Videosera
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, sceneggiato
21,30 Il trentaminuti, attualità
22,30 Avvenimento sportivo
24 — Promozione immobiliare

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei, telenovela
FILM 16 — La maschera, di Richard Wallace, [illegible] Elissa Landi, Ronald Colman. Usa commedia 1933 — *Un giornali[illegible] pretende di [illegible] membro [illegible] Parlamento*
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — Buck Rogers, telefilm
18 — Isole perdute, telefilm
FILM 18,30 La pista [illegible]o, [illegible] Russel Doughten, con Nick Adams, Jeanine Riley. Usa drammatico 1964 — *Un pilota automobilistico avido, corrotto e antipatico, corteggia [illegible] vedova [illegible] un collega morto durante una gara [illegible] un pauroso incidente. Lei potrebbe non accorgersi che lui finge di amarla [illegible] perché attratto dal denaro che [illegible] ereditato*
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,30 [illegible]... dove sei, telenovela
FILM 21,30 Matrimonio alla francese, di Denys de La Patellière, con [illegible] Gabin, Michèle Mercier, Lilli Palmer. Francia commedia 1965
23,30 [illegible] special

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Calcio: Torino-Juventus
14,30 Le auto della settimana
FILM 16 — Il [illegible]le della vita, di Julien Duvivier, con Charles Boyer, Barbara Stanwyck, Edward [illegible] Robinson. [illegible] drammatico 1943
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Hurricane Polimar, cartoni animati
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Le auto della settimana
19 — Tifo contro [illegible]
20,15 Calcio: Torino-Juventus
22 — Speciale derby
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,15 The american g[illegible], telefilm
0,15 Funny face, telefilm
FILM 1 — Colpo grosso al penitenziario — Puttane galera, di G. Piccioli, [illegible] Philippe Leroy. Italia commedia 1977 — *Le avventure di un gruppo di detenuti in [illegible] prigione particolare dove sono ammesse anche le donne*
FILM 3 — Odissea sulla Terra, di Inoshiro Honda. Giappone fantascienza [illegible]
4,45 Invaders, telefilm

Capodistria

16,40 Cartoni animati
17,30 Oltre il limite, documenti
18 — [illegible] e bambino, rubrica di [illegible]ria
19 — Detective in pantofole, telefilm
19,25 Tg punto d'incontro
19,50 Pallavolo
20,30 Lunedì sport, commenti ai fatti sportivi della [illegible]liga
FILM 21 — Doppia taglia per Minnesota Stinky, con Klaus Kynsl. Western
23,20 Vanità, varietà

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] — I Pruitts, telefilm
13,30 [illegible] flying Kiwi, telefilm
14 — Video Piemonte
14,30 Il telefono degli affari
16,30 Il regionale — Notiziario
FILM 16,40 Dieci [illegible] giorni
18,30 [illegible] animati
19 — Documentario
19,[illegible] Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Il grande teatro: «Il sistema Ribadier», [illegible] Feydeau
22,30 Regionale — Notiziario
23,05 Basket: Marr Rimini-Berloni Torino

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Stars on ice
14,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 Telefilm
16,30 Frankenstein junior, cartoni animati
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Orso Yoghi, c[illegible] animati
18,15 The Beverly Hillbillies, tele[illegible]
19 — Le meraviglie [illegible] mondo
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 [illegible]o: Torino-Juventus
22,15 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 23,15 Alexandre, un [illegible] felice, di Yves Robert, con Philippe Noiret. Francia commedia 1967 — *Alexandre, contadino, sgobba [illegible] un matto per l'avidità della moglie. Quando questa muore, comprendendo [illegible] aver accumulato abbastanza [illegible] vivere per il resto della sua vita si mette a letto facendosi servire dal cagnolino [illegible] mandato in giro a fare la spesa. Una bella cerca di sposarlo, desiderosa in realtà di rimetterlo al lavoro*
1,15 Telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — I legionari, telefilm
13,30 Il mare è grande, telefilm
14,30 Redazionale
FILM 15 — Anchieta, di P. C. Baraconi, con Ney Latorraca. Italia storico
17 — All music
18,30 Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 La vergine [illegible] Shardigor, [illegible] J. Roy, [illegible] F. Boyer. Gran Bretagna spionaggio
22,15 Canavese oggi
22,30 Il mare è grande, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

13,15 Torino & C.
14,05 Il giramondo
15,35 Telem[illegible]
FILM 15,45 Donne cora[illegible]ose
18,30 Videocar
19 — Torino sport
FILM 20,30 Delitto [illegible], [illegible] Nelli. Italia drammatico 1974 — *Marco, per impadronirsi della fortuna [illegible] nobile [illegible] dopo averne sposato la nipote, [illegible] universale.*
22,15 C. Q. Bre[illegible]
24 — Andà per contrà

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — [illegible] confessioni [illegible] filibustiere Felix Krull, Germania commedia 1957
14,45 Mamalinda, telenovela
16 — Funny Face, telefilm
16,30 La gang degli orsi, telefilm
17 — Don Chuck story, cartoni animati
17,30 Emergency, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Mama Linda, telenovela
20 — Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 Sequestro a mano armata, di Guy Maria, con Alice Arno, Oliver Oll. Italia - Francia erotico 1977
22,20 I novellini, telefilm
FILM 23,20 Il sicuro, con Tony Raccosta, [illegible] Berni. Italia drammatico 1975
1 — Combat, telefilm
FILM 2,30 Film [illegible] stop

Videouno Canali 53, 39, 26

15 — Medico e paziente
15,45 Cantazzo in concerto
16,30 Cartoni animati
17,30 Oltre il limite, documentario
[illegible] — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Il dito [illegible]
19,55 Le auto [illegible]lla settimana
20,30 Lunedì sport
21 — Basket serie A1
22 — Notiziario — [illegible] Sala rossa
23,50 Vanità

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 La campana ha suonato, di Allan Dwan.
17,30 I tre marmittoni, telefilm
18 — Curiamoci [illegible] difendiamoci
18,30 Cinema giovani
19 — I magnifici sette, rubrica
19,30 Westgate, telefilm
FILM 20,25 Pierre et Jean, con Françoise Marthouret, Jean-Pierre Duperray. Francia drammatico
22,15 Café de Paris, spettacolo
23,15 Westgate, telefilm
FILM 0,30 Oltre la soglia della morte, di Henning Schellerup,

Nilus

PERMETTE CHE LE RIPETA LA DOMANDA?

POK

2789

BE', COME VANNO LE VERTIGINI DEL BABBO?

2790

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
[illegible] vi caccierai [illegible] qualche pasticcio a causa dell'incapacità a discriminare, [illegible] probabili appoggi importanti che aiutano a superare l'impasse e consentono di vivere un martedì brillante e ricco [illegible] soddisfazioni [illegible] molti campi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
L'intuito può aiutare a [illegible]re un problema pratico, visto che l'acutezza di giudizio è carente e le percezioni intellettuali risultano errate. Ciò dipende dalle tensioni e [illegible] preconcetti che impediscono [illegible] razionalizzare le circostanze.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Se l'amore [illegible] ancora in crisi e crea tensioni, i gemelli accantonano apparentemente il problema e vanno in cerca di soddisfazioni professionali e sociali. In questi campi la fortuna è facile e la realizzazione è possibile.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Nostalgie larvate e malinconie segrete non rovinano un martedì fortunato. Lo [illegible] d'animo negativo, infatti, non incide sulla fortuna professionale né sul pro[illegible] successi sociali. [illegible] percezioni indicano la strada [illegible] seguire.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Se le vostre opinioni non collimano [illegible] con quelle dei colleghi né [illegible] quelle dei superiori [illegible] grado, sarà meglio rinunciare all'orgoglio e scendere a compromessi. [illegible] caso contrario, il rischio di mettersi nei guai è abbastanza forte.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Buone ispirazioni nelle [illegible] attività e ottimo lavoro eseguito in cooperazione con un collega. Futuri sviluppi e successo sicuro. Continua ancora per qualche giorno la fortuna in [illegible] e converrebbe approfittarne. Evitare le crisi di antisocialità.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Martedì contrastato. Da una parte sembra possibile il realizzarsi di una aspirazione, dall'altra parte, pare che una immaginazione distorta favorisca ostacoli autocreati e atimoli imprese prive di garanzia. [illegible]ate dei voli di fan[illegible]

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
L'acutezza di giudizio e lo spirito [illegible] non sono sufficienti per arrivare al successo. Occorre bandire i preconcetti e le impuntature se non si vuol correre il rischio di comprometti[illegible]. Evitare quei [illegible] che capovolgono i valori.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Distrazione nociva alle attività. Inutile continuare a pensare all'amore in crisi. Meglio evitare le polemiche con il partner e impegnarsi sul lavoro che richiede una rapida ristrutturazione in alcuni aspetti. Protezioni autorevoli che agevolano.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Avrete, domani, l'aspetto di persone piene di problemi e forse, in buona fede, sarete convinti di averne. Invece tutto scorrerà facilmente, da un'impresa a lunga scadenza ad un risultato imme[illegible]. Successi sociali e sentimentali.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.)
Avrete delle strane e preconcette diffidenze nei confronti del prossimo e questo stato d'animo non faciliterà certo il dialogo. [illegible] opportunità saranno molte anche domani, ma forse non sarete in grado, con l'umore che avrete, di sfruttarle fino in fondo.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Giornata intensa, durante la quale troverete qualcuno che svolgerà per voi i compiti più onerosi, lasciandovene godere i vantaggi. Vi sentirete soddisfatti della vostra situazione professionale, ma sarete ancora [illegible] per la crisi in amore.

Temperatura a Torino ore 8 + 10

PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi o deboli; Visibilità: buona. Temperatura in aumento col sorgere del sole. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 4
Alessandria	+11
Asti	+10
Cuneo	+13
Novara	+12
Vercelli	+13
Genova	+17
Imperia	+18
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia [illegible] 0,30	
Venezia	+14
Milano	+12
Bologna	+15
Ancona	+15
Roma	+12
Napoli	+25
Bari	+15
Reggio C.	+18
Palermo	+22
Cagliari	+16

All'estero ieri		
Atene	+15	+24
Berlino	+ 8	+14
Bruxelles	+ 5	+16
Buenos Aires	n.p.	n.p.
Ginevra	+ 5	+21
Lisbona	+15	+30
Londra	+ 8	+17
Mosca	+ 5	+ 6
New York	+ 7	+16
Parigi	+ 8	+19
Tokyo	+23	+29

Tina Turner nel ruolo di Aunty Entity in «Mad Max» diretto [illegible] George Miller

Il [illegible] in prima visione in questi giorni al cinema Ambrosio

MAD MAX & TINA

MAD MAX OLTRE LA SFERA [illegible] TUONO, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner, Helen Buday, Bruce Spence, Angelo Rossitto. Avventuroso, Usa, a colori (cinema Ambrosio).

E' quasi [illegible] best seller. A Torino *Mad Max* registra già un piccolo record di presenze e nel resto d'Italia va ugualmente bene. L'episodio delle avventure di Mad Max è il terzo, e l'arrivo del quarto appare scontato.

Trama — L'avventuriero post-atomico dell'anno Tremila arriva in vista di una città. Si chiama Bartertown [illegible] è quanto di più vicino alla civiltà Mad [illegible] ha visto nella sua esistenza. [illegible] immediatamente al cospetto di Aunty Entity, [illegible] donna che ha costruito e [illegible] governa la città, viene a sapere che la principale fonte [illegible] energia a cui attingono i [illegible] abitanti è costituita da un fatiscente macchinario posto sotto terra e alimentato dagli escrementi di qualche centinaio di maiali. Ad occuparsi del funzionamento della centrale [illegible] il fortissimo e gigantesco Blaster, il cui volto è perennemente coperto da una maschera d'acciaio, e il nano Master, che gli vive letteralmente sulle spalle guidando ogni sua azione.

Entity ordina a Mad Max di uccidere Blaster in cambio di un veicolo, cibo e benzina. Mad Max accetta e lo scontro fra i due avviene in una sorta di gabbia con i contendenti trattenuti da fasce elastiche che li fanno volare e rimbalzare dovunque. [illegible] armi sono mazze, martelli colossali, seghe a motore e alabarde. Il vincitore, sia pur controvoglia, è Mad [illegible]

Quest'ultimo ha [illegible] moto [illegible] ribellione, e Aunty decide [illegible] sbarazzarsene scacciandolo nel deserto, legato e con una colossale maschera da carnevale sulla testa. Max morirà di sete? No, perché in suo aiuto arriva la bella Savannah, capo di una [illegible] di bambini, costituita dai superstiti [illegible] un incidente aereo avvenuto anni prima. Savannah porta l'eroe nel fondo [illegible] canyon dove c'è un piccolo eden dal quale i piccoli non vedono l'ora [illegible] partire per tornare alla civiltà. Ma la civiltà non c'è più, e tutto quanto riesce a fare Max è [illegible] un gruppo [illegible] più coraggiosi a Barter[illegible], salvarli dalla ferocia delle guardie, salvare Master e scappare a bordo [illegible] una locomotiva inseguito dagli incredibili mezzi a motore di Aunty Entity. L'avventura è alla fine: Mad Max riuscirà a distruggere Bartertown, a mettere in salvo Master e i bambini (che tenteranno [illegible] ricostruire New York) e a sfasciare quasi tutti i mezzi di locomozione di Aunty. Ma non tutti: nelle ultime sequenze lui [illegible] troverà a terra privo [illegible] senzi, e lei riuscirà a farlo circondare dalle [illegible] guardie armate...

Giudizio — Trama avvincente nonostante la continua sensazione di artificiosità, belle invenzioni che [illegible] ripetono e confezione dignitosissima. Mad Max è l'erede dei cieli mitologici di buona memoria, solo che qui [illegible] è attualizzato, ovvero proiettato in un futuro di dispersione e condito [illegible] un numero di brutture sufficiente a disgustare i più sensibili. La violenza [illegible] compensa stavolta è contenuta, e con tutta la sua fragorosità lo spettacolo bene o male può anche risultare divertente.

ste. pel.

CINEMA GIOVANI - Ecco le nuove attrici

PREGO, SI SPOGLI!
(LA «NOVIZIA» SECONDO ALBERTO LATTUADA)

Apertura mondana per il festival torinese *Cinema Giovani* [illegible] mattina al cinema Romano, [illegible] Lietta Tornabuoni e un'intervista aperta a quattro attrici appartenenti alla categoria delle «*emergenti*»: [illegible] troppo famose per essere definite «*celebri*», e [illegible] troppo poco note per essere definite [illegible] *nascitute*».

Daniela Silverio, attesa fra le ospiti, («*Identificazione di una donna*», «*Oriana*») ha dato forfait, sostituita quindi dall'americana Melissa Leo, effettivamente non notissima, almeno da noi. [illegible] fianco [illegible] comparse invece Isabella Ferrari, Valeria Golino e Amanda Sandrelli. L'apporto della statunitense è parso tutto sommato scarso [illegible] quello [illegible] tre italiane decisamente più interessante.

La Ferrari, [illegible] in verità si chiama Fogliazza, [illegible] ventun anni [illegible] è di Piacenza, ha ricordato i suoi [illegible] citando il concorso di [illegible] Teenager che l'ha fatta uscire dall'anonimato, citando tv che l'ha lanciata, ma dimenticando l'am[illegible] Boncompagni che, bene o male, un po' ha influito sulla sua [illegible] giornali pettegoli? Tutta pubblicità negativa e non richiesta. Addirittura: «*Dovevo fare un telefilm [illegible] Raiuno e non mi hanno voluto perché [illegible] troppo famosa*». Questo non grazie al cinema, ma grazie ad una serie di amori che soprattutto d'estate l'hanno vista dominare le pagine scandalistiche delle riviste specializzate.

Amanda Sandrelli è parsa dividere la [illegible] esistenza in due capitoli: prima della [illegible] maturità classica e dopo [illegible] maturità classica. Quando ha passato l'esame ha potuto lanciarsi nel cinema al seguito della [illegible] Stefania, anche se un sogno di riserva resta quello della canzone, ereditato da papà Gino Paoli. Forse «*da grande*» farà l'una cosa e l'altra. La Sandrelli jr. ha qualche dubbio [illegible] valore delle opinioni dei critici: «*In fondo il loro giudizio è quello di una persona sola*», ma non risponde quando la Tornabuoni le chiede se: «*Hanno forse più valore gli esami, quando tre persone ne giudicano [illegible] una sola?*».

[illegible] gruppo per grinta e simpatia è sembrata emergere la Golino, in questi giorni protagonista acclamata di *Piccoli fuochi*. La critica? «*Con [illegible] è sempre stata fin troppo benevola*». L'Italia cinematografica? «*Ma io sono smodatamente ambiziosa, e l'Italia in fondo [illegible] sta stretta, strettissima*».

Una curiosità: alle uguali domande la Golino e la Ferrari rispondono cose diametralmente opposte. Solo in un [illegible] si trovano d'accordo, quando rievocano i provini di Alberto Lattuada per *Una spina nel cuore*, film che non è poi stato affidato né all'una né all'altra. L'anziano regista, scopritore di giovani bellezze, è laconico con entrambe: «*Si spogli, se vuole può tenere le mutandine*». La Golino deve mimare una [illegible] d'amore (da sola) su un letto. La Ferrari deve fare la stessa cosa ma [illegible] divano. Il cinema va così.

Qual è il film preferito da Melissa Leo? Si superano le barriere linguistiche grazie [illegible] traduzione simultanea, ma l'attrice americana non si sbilan[illegible]: «*Ci sono molti film belli, è difficile dire quale preferisco*». Per la Ferrari il top è *Anonimo Veneziano*, per la Golino è *Qualcuno [illegible] sul nido del cuculo* e per la San[illegible] è *Un sogno lungo [illegible] giorno*. Si fa il n[illegible] della Kinski e tutte [illegible] mostrano entusiaste: è la più bella, è la «*più cinematografica di tutte*».

Sogni segreti? Pochi. La Ferrari ne ha uno: girare [illegible] Dustin Hoffman. In proposito denuncia tre categorie di compensi richiesti: «*cachet pieno per i film commerciali. Cachet trattabile per i film d'autore. Per un film con Hoffman invece forse pagherei io di tasca mia*».

ste. pel.

Isabella Ferrari e Valeria Golino hanno inaugurato il Festival «Cinema Giovani»

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 2500. Da martedì a domenica L. [illegible] riduzione del [illegible] anziani [illegible] 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alaca, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». Non viet. — Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L.4000 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.190
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon micio, attraversando mezza America è prima spettatore e [illegible] protagonista di tre crudeli raccontini. L.4000 — Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Pop corn e patatine, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei passaggi e canzoni. N.V. L.4000 — Commedia
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 — Non recensito

CENTRALE [illegible] — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Coca Cola [illegible], di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Australia-Colori) — [illegible] ragazzo americano, Coca Cola Kid appunto, cerca di contrastare un distillatore australiano che vuole impedire l'uso della Coca Cola. V 14 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.245
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). Non vie[illegible] — Commedia
14,40; 16,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●
Cinema ungherese. **Requiem per un rivoluzionario** (1975). Ore 18.40

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.245
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
14,45; 17,45; 22,15 — ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Goito 6, Tel. 650.71.00
Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti [illegible] Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18 L.4000 — Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. L. [illegible] — Commedia drammatica
15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
16; 19; 21,45 — ★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo [illegible] to di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, tacile egli amori e alla droga. Non viet. — Drammatico
15,30; 17,45; 20; 22,20 — ★★/●●●

[illegible] — corso Traiano 57, Tel. 372.057
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George [illegible], con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero [illegible] Max nel terzo episodio di «Interceptor». Non viet. — Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L.4000 — ★★/●●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.789
La gabbia, di Giuseppe [illegible] Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Viet. 18 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

[illegible] — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (G.B.-Colori) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non viet. L.4000 — Fantastico
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

[illegible] KONG [illegible] — via Po 21, Tel. 830.78.09
3° Festival internazionale Cinema Giovani: dalle 9 alle 19,30 Spazio aperto; ore 21 Retrospettiva Nuwarada

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 637.100
Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con [illegible] Yasalc, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei [illegible]itori. Viet. 14 L. 4000 — Commedia
[illegible]; 17; 18,50; 20,[illegible] — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. L.4000 — Avventuroso
15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.850
In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese (G.B.-Colori) — I sogni di una ragazza sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato — Drammatico
16; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Alamo Bay, di Louis Malle, con Ho Nguyen, Donald Moffat (Usa-Colori) — Contrasti razziali fra un gruppo di pescatori vietnamiti immigrati in un paese della California e i pescatori della zona. Non viet. L.4000 — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negriero che deve usarle. Non viet. L.4000 — Commedia
15,10; 17; [illegible],50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
3° Festival internazionale di Cinema Giovani: ore 9 Crossover dreams; 11,30 Gad el benet; 15,30 Bessie, my man e The way it is; 17,30 Pierde-Vara e Quiditor nachinatni daisiverai; 21,30 Shuffle e Akropolis now; 24 A private function (Franco regle) — Rassegna

[illegible] RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.631
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio [illegible] omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14 — Commedia
17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 326, Tel. 511.789
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalla azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. [illegible] — Commedia
15; 17; 18,45; 20,40; 22,35 — ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via O. Salute 77, Tel. 287.187
Omicidio a luci [illegible], di Brian De [illegible], con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori). Ingr. 2000, rid. 1500 — Giallo erotico
20; 22,30 — ★★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.314
3° Festival Giovani: 9 Geschwindigkeit, Mehlwelten; 11 Schonzeit für Füchse; 15 Wilder Reiter GmbH; 17 Ein unheimlicher Moment; 19 In siebzehn Der Findling; 22 Der junge [illegible] — Rassegna

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 456.840
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.503
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Venchiale 9, Tel. 749.2282
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterson, Haig S. Ngor (Oscar 85), Craig Nelson (G.B.-Colori). Non viet. — Dramm.
20; 22,30 — ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (c. Belgio 53, t. 874.171)
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray. (Usa-Colori). Non viet. 20; 22,00 — Commedia

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 399.709)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 537.171)
Chiuso

CRONE' (via Nizza 56, tel. 537.685)
Oggi chiuso

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 612.130)
Innamorarsi, di U. Grosbard, con R. De Niro, M. [illegible] Ore 20,30; 22,30 — Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.68)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.290)
Daniela Cumbus Palas, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Notti inquiete e proibite di una cameriera porcellona. Rassegna video film hard core. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. F. Calandra 16, t. 831.662)
[illegible] 14,30 [illegible] continuato Swedish erotika parade. Novità [illegible] Ingresso riservato ai [illegible].

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. [illegible].804)
La novizia del porno harem e [illegible] feeling, [illegible] Frajese. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 650.334)
Il capriccio [illegible] Paola, con Anita Ray. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 287.976)
[illegible] **Bilosessa** [illegible] **tra bocce** [illegible] **di piacere**. Ap. 16; ult. 22,30.

[illegible]OPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Fashion love, con [illegible] Frajese, Louis Gardano. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] DOPPIA LUCE [illegible] (v. [illegible], tel. [illegible])
Night sensation. Novità. [illegible] 10, ultimo 22,30.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.0251)
I piaceri bagnati di Susanna in calore. e **Hemo eradication blue** (2 [illegible] 21). Novità. Ap. 15; ult. 22.30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.565)
2 film: **Pomodòro bagnate di sesso**, con Valerie Boysgel e Nathalie, con Marcella Petri. Ap. ore 10; ult. 22,30 [illegible] Ingresso 4000, ridotti [illegible].

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Amore top secret in ungaria, con Vanessa Del Rio, Georgina Spelvin. Ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.39.17)
Le due grandi labbra, con Marina Frajese. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bossoli 8, tel. 590.383)
Piacere di donne in 3 D, con Jean Roche (il primo hard in tre dimensioni). Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Orgasmic love e **Le grandi labbra di bocca d'oro**. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

CARIGNANO - T. STABILE. [illegible] 20,30 Il Teatro Stabile di Torino presenta in «anteprima riservata» (domani, ore 20,30, la «prima») I figli di Iorio, di P. B. Bertoli da D'Annunzio e Scarpetta. Regia di Ugo Gregoretti. Spett. in abbon. Telef. 544.562.

CENTRALINO CLUB (v. delle [illegible] 16/A, tel. 837.500): ore 21,30 recital di Gabi Giordano. Premio «Tenco 1985».

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti 8 spettacoli a scelta. Intero L. 54.000, speciale L. 40.000, giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato; Epitour, v. C. Battisti 17/G, ore 8,30-12,30 - 15-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, [illegible] 16-19,30. Per informazioni, tel. 274.3278 - 287.871.

AVION CENTRO CULTURALE: Iscrizioni ai corsi e stages di ginnastica dolce. Merc. 16 ott. ore 21 serata di presentaz. Inf. tel. 390.390.

CABARET VOLTAIRE - TORINO: campagna [illegible] stagione 1985-86 a [illegible] spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gaia Scienza. Inf. Cabaret Voltaire. Via Carbué 7 tel. 541.438-516.046.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO [illegible] DANZA DEL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Week-end di danza con Micha Van Hoecke 19 e 20-10. Inf. e iscr. ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. Massimo d'Azeglio [illegible], [illegible] 680.568.

[illegible] TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 713-646 ore 10-12; tel. 533.378 ore 16-20; sabato 10-12; 16-19.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 16-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 108, tel. 616.201.

[illegible] ADULTI: [illegible] danza, ginnastica dolce, Duong Sing la ginnastica vitale. Tel. 650.978.

TANZSTUDIUM GIOVANI: danza moderna, jazz, danza vietnamita. Tel. 650.978.

TANZSTUDIUM BAMBINI dai 4 anni: danza, [illegible] al movimento, ritmo, musica (650.978).

TEATRO NUOVO: [illegible] di dizione, fonetica ed improvvisazione per ragazzi con [illegible] Tonono [illegible] Alessandra Musoni. Iscr. ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. D'Azeglio 17, tel. 680.568.

FUORI CITTA'

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Pop corn e patatine.
SPLENDOR: Tex e il signore degli abissi.

CHIVASSO

CINECITTA': Mamma Ebe.
MODERNO: 007 bersaglio mobile.
POLITEAMA: Star virgin.

CIRIE'

ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Perfect.
ITALIA: Sempre buio in sala. Viet. 18.
RITZ: Mad Max oltre la sfera del tuono.

[illegible] Li
[illegible] per adulti

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

ANCHE IL TORINO VA K.O. E LA JUVE PRENDE IL VOLO

[illegible]

I numeri promuovono la Juve: nessuno [illegible] incassato meno gol dei bianconeri, solo il Como ha segnato meno dei granata. Questi indici [illegible] rendimento bastano a spiegare il derby. ● A PAGINA 8

Serena: «Per [illegible] questo match [illegible] stato meno drammatico del previsto grazie ai tifosi e ai miei ex compagni». ● [illegible] 2

Trapattoni ha in Manfredonia un «ombrello» per [illegible] Juventus. ● A PAGINA 2

[illegible]

Questa Juve troppo utilitaristica non piace a Dossena: «Però vince, quindi [illegible] ragione». ● A [illegible]

Schachner: «La fortuna dovrà ricordarsi di noi: così non [illegible] può andare avanti». ● A PAGINA 3

[illegible]

Il presidente Spinelli sogna, [illegible] questo Genoa [illegible] [illegible] da [illegible] A. ● A PAGINA 4

PALLONE ELASTICO

Alcardi [illegible] Bertola e regala così il titolo a Balocco, che evita lo spareggio. ● A PAGINA 6

Due dei [illegible] gol [illegible] derby tra Torino e Juventus. A sinistra: la rete [illegible] a segno da [illegible] (la [illegible] Juventus); a destra: Junior realizza, ancora [illegible] punizione

I risultati

ATALANTA-LECCE 3-1
15' Donadoni (A); 50' e 60' Cantarutti [illegible]; 65' Causio (L); 74' espulso Vanoli (L)

AVELLINO-ROMA 1-0
64' Diaz (A)

BARI-INTER 1-3
40' Loseto (B); 64' Tardelli (I); 70' Rummenigge (I); 84' Baresi (I)

[illegible] 0-0

MILAN-COMO 1-0
37' Galli (M)

TORINO-JUVENTUS 1-3
5' Serena (J); 26' [illegible] (J); [illegible] (J)

UDINESE-PISA 1-1
26' Armenise (P); 57' Carnevale (U)

VERONA-SAMPDORIA 2-1
14' Bruni (V); 35' Turchetta (V) rigore; 54' Salsano (S)

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Juventus	12	6	3	0	0	3	0	0	10	2	+ 8	+ 3
Milan	9	6	3	0	0	1	1	1	7	3	+ 4	—
[illegible]	8	6	2	1	0	1	1	1	11	6	+ 5	— 1
Fiorentina	8	6	3	1	0	0	1	1	7	3	+ 4	— 2
Napoli	8	6	2	1	0	0	3	0	5	3	+ 2	— 1
Roma	7	6	2	0	0	1	1	2	6	5	+ 1	— 1
Verona	6	6	2	1	1	0	1	1	6	7	+ 1	— 4
Udinese	6	6	1	3	0	0	1	1	6	6	—	— 4
Torino	6	6	2	0	1	0	2	1	4	5	— 1	— 3
Avellino	5	6	2	1	0	0	0	3	7	10	— 3	— 4
Pisa	5	6	0	2	0	1	1	2	7	10	— 3	— 3
Atalanta	4	6	2	0	2	0	0	2	7	9	— 2	— 6
Bari	4	6	1	1	2	0	1	1	6	6	— 3	— 6
Sampdoria	3	6	1	1	0	0	0	4	5	7	— 2	— 5
Lecce	3	6	0	2	0	0	1	3	4	9	— 5	— 5
Como	2	6	0	1	1	0	1	3	2	8	— 6	— 6

Marcatori

6 RETI: Rummenigge (Inter)
5 RETI: Serena (Juventus)
4 RETI: Rideout (Bari)
3 RETI: Carnevale (Udinese); Hateley (Milan); Laudrup (Juventus); Diaz (Avellino); Monelli (Fiorentina); Cantarutti (Atalanta)
2 RETI: Junior (Torino; 1 rig.); Benedetti (Avellino); Giordano (Napoli); Passarella (Fior. 1 rig.); Armenise, Berggreen e Kieft (Pisa); Elkjaer e Verza (Verona); Vialli (Sampdoria); Tovalieri (Roma); Galli (Milan)

Schedina

DOMENICA 20 OTTOBRE
Cesena-Cagliari
Sampdoria-Atalanta
Juventus-Bari
Vicenza-Lazio
Pisa-Avellino
Milan-Torino
Spal-Modena
Campobasso-Catania
Napoli-Verona
Palermo-Ascoli
Roma-Fiorentina
Como-Udinese
Lecce-Inter

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Atalanta-Lecce	11.761	114.824.580	11.649
Avellino-Roma	10.548	111.343.000	15.851
Bari-Inter	34.530	361.350.000	12.671
Fiorentina-Napoli	38.588	568.372.000	29.671
Milan-Como	17.434	331.385.000	36.158
Torino-Juventus	47.808	626.717.000	11.022
Udinese-Pisa	9.198	108.000.000	18.067
Verona-Sampdoria	10.330	125.938.000	10.169
Totali	187.007	2.304.828.500	143.876

Totocalcio

Concorso 10

1	Atalanta-Lecce	3-1
1	Avellino-Roma	1-0
2	Bari-Inter	1-3
[illegible]	Fiorentina-Napoli	[illegible]
1	Milan-Como	1-0
2	Torino-Juventus	[illegible]
x	[illegible]	1-1
1	Verona-Sampdoria	[illegible]
1	Catania-Catanzaro	1-0
1	Empoli-Arezzo	3-2
1	Lazio-Triestina	2-1
1	Padova-Ancona	1-0
x	Brindisi-Taranto	0-0

Il monte premi è di Lire 14.747.760.430
Ai 1480 «13» L. 5.050.000
Ai 36.844 «12» L. 190.800

Totip

Concorso [illegible]1

1°	ALBOGASIO	x
	[illegible]	x
[illegible]	ZABRIESKIE P.	x
	SIR GRANE	[illegible]
3°	CAIMANO RED	x
	CURIOSA	1
[illegible]	[illegible]	1
	SOLIDE	1
5°	[illegible]	[illegible]
	BALDIE	1
[illegible]	CALOAS	[illegible]
	[illegible]	1

Ai 16 «12» L. 23.581.000
Ai 382 «11» L. 850.000
Ai 4366 «10» L. [illegible]

Il commento di Serena, l'uomo più intervistato del dopo-derby

E' STATO MENO DRAMMATICO DEL PREVISTO GRAZIE AI TIFOSI E AI MIEI EX COMPAGNI

«Con Corradini un gioco deciso ma senza esagerazioni». Laudrup: «Una battaglia continua». Platini: «In Italia è meglio amministrare il risultato [illegible] colpire in contropiede»

[illegible] una frase con [illegible] Massimo Mauro, uscito [illegible] [illegible] [illegible] derby a [illegible] quarto d'ora dalla fine, sintetizza che cosa è stata la prima sfida [illegible] il Torino per i [illegible] giocatori della Juventus: «Ho visto una cornice di pubblico bellissima, [illegible] come al Sud, sembrava di [illegible] a Napoli o a Roma, non a Torino. Questo pubblico vale da solo molto [illegible] più [illegible] partita».

L'ex udinese ha quindi aggiunto: «Quando sono stato sostituito con [illegible] ho chiesto a Trapattoni di poter restare a vedere l'ultimo scorcio di [illegible] dalla panchina. Ho così notato [illegible] il pubblico bianconero era [illegible] minoranza rispetto a quello granata, ma [illegible] meno caloroso. L'allenatore mi ha detto d'essere soddisfatto [illegible] [illegible] prestazione. Ho avuto un'occasione per [illegible] [illegible] [illegible] sfuggito in area a Ferri ma devo ammettere che non c'era rigo[illegible]».

Tra i «nuovi» anche Lionello Manfredonia ha avuto pa[illegible] belle per [illegible] cornice del derby. Si è rivestito [illegible] fretta dopo aver sudato per dirottare dalla zona nevralgica [illegible] gioco granata Beppe Dossena. E' passato quasi inosservato nello spogliatoio bianconero dove, bisogna dirlo, i giocatori [illegible] Juventus hanno gareggiato nell'evitare ogni accenno di trionfalismo; sei successi in sei [illegible] [illegible] [illegible] nulla, nessuna fuga, nessuna pretesa di record.

E' Scirea il più lesto a spiegare: «Sarà importante, adesso, non volere a tutti i costi battere quel record di sette vittorie consecutive inanellate all'inizio del campionato 1976-77, quello dei 51 punti. Sì, col Bari, domenica prossima potremmo uguagliare quel risultato. Fissarsi su quell'obiettivo [illegible] [illegible] deleterio».

Protagonista principe, [illegible] stesso Platini ha ammesso: «Nessuna fuga decisiva, abbiamo vinto ma è presto per parlare di campionato già finito. Ho segnato, è stato un gol bello per [illegible] squadra, [illegible] bello perché l'ho fatto io. [illegible] [illegible]vamo [illegible] dopo il 2-0? [illegible] Italia è sempre così, meglio amministrare il risultato e stare volutamente indietro per tentare di colpire in contropiede».

Quindi la Juventus ha vinto ma con qualche difficoltà? Risponde l'altro straniero [illegible] Juventus, Laudrup: «Il derby non è sempre bello, ma una battaglia continua. Forse nel secondo tempo [illegible] siamo chiusi un po' troppo. Ma è difficile attaccare una squadra come il Torino che tenta in ogni modo [illegible] rimediare al 2-1. E' meglio stare in difesa [illegible] spendere energie in [illegible] del risultato più rotondo».

Ma [illegible] Serena, subito circondato da dieci-venti taccuini, dai microfoni di tv di Stato e private, [illegible] l'uomo che per tutta la settimana ha polarizzato su di sé le [illegible] [illegible] dei giornali. Esordisce così: «E' stato meno drammatico del previsto. [illegible] i tifosi sia i miei ex compagni [illegible] sono comportati benissimo. I fischi non [illegible] ho quasi sentiti».

Ha quindi parlato di Corradini, del gol segnato con lo stomaco, di Martina. In rapida sintesi: «Con Corradini [illegible] stato un duello fatto di colpi decisi, non credo però che nessuno [illegible] mai esagerato. Il gol? Ne avevo segnato [illegible] uno simile contro il Milan quando ero all'Inter. Quindi anche in questo mio strano gol [illegible] Torino c'è un precedente curioso. Allora fu attribuito a Collovati che era vicino a me. Stavolta ci sono stati meno dubbi. Alla fine sono andato verso [illegible] curva Filadelfia, ho abbracciato Martina che rientrava, per me il derby è finito in quel momento».

Cominciato tra i fischi per un paio di interventi decisi, ma sulla palla, nei confronti di Pileggi [illegible] Corradini, il derby di Serena [illegible] è concluso dopo la doccia nell'abbraccio di una ventina di giovanissimi tifosi bianconeri rimasti in attesa all'uscita della curva Filadelfia.

Franco Badolato

Anche nel derby è stato fra i migliori in campo

TRAPATTONI CON MANFREDONIA HA UN OMBRELLO PER LA JUVE

L'utilità dell'ex laziale e il grande rendimento sono confermati dalle alte votazioni che riceve domenicalmente. Ieri ha reso la vita difficile [illegible] Dossena. Per cinque motivi è diventato un jolly insostituibile

Lionello Manfredonia, un autentico gigante. Che sia sempre riconosciuto fra i migliori non è un caso. E [illegible] questo punto Enzo Bearzot farebbe meglio a dimenticare polemiche, [illegible] appartengono ormai [illegible] Medioevo, ed a reintegrare [illegible] elemento che [illegible] Città del [illegible] farebbe [illegible] modo, considerando la povertà della parrocchia.

Dicevamo del gigante. Non si allude alla prestanza fisica dell'ex laziale, ma alla statura tecnica e tattica del jolly bianconero. Premesso che le annotazioni della critica spesso sono diverse da quelle dei tecnici, i quali vedono nel giocatore a loro disposizione particolarità che ad [illegible] sfuggono, non [illegible] ardito sostenere che Manfredonia serve alla Juventus per almeno cinque ragioni.

Primo: la sua presenza in un certo posto [illegible] campo è [illegible] per accorciare la squadra, che negli scorsi anni si era alquanto allungata con la presenza [illegible] due punte (Briaschi e Rossi) e di [illegible] «mezzepunte» (Platini e Boniek [illegible] scusino se [illegible] tale definizione)

Secondo: Manfredonia serve ad equilibrare la squadra, che altrimenti penderebbe troppo a destra, con l'arrivo di un tornante come Mauro e con la conferma del [illegible] Bonini. E', in altri termini, [illegible] voler completare [illegible] mosaico con la collocazione più idonea delle varie [illegible].

Terzo: con il lancio lu[illegible] (pur se limitato al piede s[illegible]stro) Manfredonia risulta di grande utilità anche in fase di impostazione e di [illegible] di uno schema.

Quarto: fortissimo nel contrasti ed eccellente colpitore nel gioco aereo (c'è [illegible]que stata più di una incomprensione fra lui e Brio), rappresenta un supplementare baluardo per una difesa che conta già su due stopper (Fa[illegible] e Brio). E come uomo-francobollo è efficacissimo. Dossena ne sa qualcosa.

Quinto: Manfredonia interpreta il ruolo di centromediano metodista nel modo più elastico [illegible] intelligente. Quando Brio o Scirea si sganciano, lui copre il ruolo con tempestività e con efficacia. Quante volte si è visto il numero 8 juventino coprire, come fosse un enorme ventaglio oppure un gigantesco ombrello, [illegible] latitudinale del campo, andando a contrastare l'uno o l'altro gra[illegible]ta che avanzava pericolosamente.

Insistere a questo p[illegible]to [illegible] una sua «riabilitazione» in maglia azzurra è perlomeno doveroso. Qui non si tratta [illegible] fare del campanile, di difendere cioè gli interessi calcistici della città, ma di [illegible] come stanno [illegible] [illegible]. Certi ostinati atteggiamenti del c.t. [illegible] non s[illegible] più comprensibili. A meno che [illegible] non abbia valide motivazioni tecniche e tattiche da calibro, oppure non possa dimostrare l'inadattabilità di Manfredonia all'altitudine. [illegible] non ci crediamo proprio.

L'ex laziale è cambiato molto; [illegible] stesso ammette che certi atteggiamenti che tanto tempo fa gli calamitarono molte antipatie appartengono al trapassato remoto. E aggiunge che ora gli interessa soltanto vincere, il [illegible] possibile.

Angelo Caroli

Questa l'analisi di Trapattoni e di Boniperti

«CHE CARATTERE SERENA! MENTRE PLATINI NON HA FATTO SOLO IL GOL»

Giovanni Trapattoni, con l'aria distesa dell'onesto lavoratore e del tecnico che sa perfettamente di aver compiuto fino in fondo il proprio dovere, lascia da parte l'euforia e si preoccupa innanzitutto di mettere in evidenza le difficoltà cui spesso va incontro la squadra e di stabilire, in termini realistici, il suo rapporto rispetto al campionato, il tutto senza la minima considerazione per l'ipotesi, che in molti reputano concreta, di una fuga.

«E' inutile che voi continuiate a parlare di fughe, queste sono cose che io ho bandito da tempo. Noi viviamo alla giornata, con la consapevolezza di dover soffrire spesso, come ci è successo ieri contro il Torino, che l'altro è una squadra con particolari caratteristiche temperamentali che riesce ad esibire con bella continuità. Nel primo tempo abbiamo meritato il 2 a 1, sfoderando determinazione e lucidità, poi abbiamo sofferto il ritorno del Torino, che [illegible] una volta ha confermato il valore del collettivo. E tutto sommato, considerando il volume del gioco espresso dalle due squadre, un pareggio poteva anche scapparci. Però è importante prendere atto dei meriti di una Juventus in grado di ammi[illegible] il punteggio anche quando subisce l'altrui iniziativa».

Sulla stanchezza di Laudrup, sostituito all'85, e sulla partita del campione francese, Michel Platini, il tecnico bianconero si limita a precisare che «il danese è reduce dalla partita giocata a Copenaghen contro la Svizzera, mercoledì scorso, per cui era giusto fargli tirare il fiato. Il francese sta tornando ai livelli che gli competono. Nel secondo tempo si è piazzato in regia ed ha concluso bene il derby. Nessun problema, dunque. Per quanto concerne il campionato e la concorrenza, il vero pericolo viene dalle provinciali, in grado di mettere sotto le cosiddette grandi [illegible] una domenica all'altra».

Giampiero Boniperti, uscito come al solito al termine del primo tempo, si è limitato a dire: «E' stato un ottimo derby. Serena, dal canto suo, ha dimostrato grande carattere, se si considera che questo derby per lui era davvero una cosa speciale. Il gol messo a segno in apertura di partita ha dato fiducia a lui ed alla squadra. Non potevo proprio pretendere di più da lui. Platini? Gran gol. E non ha fatto solo quello».

B. C.

Il bianconero

E ADESSO DITEMI VOI CHI MAI POTRA' FERMARCI

E 12. Di questo passo non ci [illegible] più nessuno. [illegible] matematico. Ma non mi illudo: dopo il Bari, la strada del campionato ricomincerà a salire.

Realismo vuole che queste cose si pensino e soprattutto si dicano. Però, più si continua [illegible] vincere, più si mette fieno in cascina. In altre parole, il vantaggio che stiamo accumulando [illegible] tutti tornerà prezioso quanto prima: già fra qualche domenica, quan[illegible] gli scontri diretti riprenderanno, i nostri [illegible] scenderanno in campo con la consapevolezza di dover vin[illegible] ad ogni costo per recu[illegible]. E si troveranno a scontare un handicap di partenza.

La Juventus può invece giocare [illegible] un'altra consapevolezza: [illegible] [illegible] prima e so che spetta a te attaccare. Come con il Torino ieri, potrà giocare di rimessa e spianarsi la via del gol. Tutto [illegible] [illegible]plice [illegible] più facile. [illegible] approfittarne.

E [illegible] squadra sembra aver imparato la lezione: nel derby ha amministrato [illegible] tutti [illegible] spazi, ha colpito quando doveva, si [illegible] invece coperta prudentemente nel secondo tempo, sfiorando il terzo gol sul finire. E' una squadra pragmatica, [illegible] Trapattoni più di quanto lo sia stata quella dell'anno scorso che [illegible] uguale alla precedente. Forte in mediana con l'innesto di Manfredonia, splendidamente illuminata in Platini che, [illegible] Laudrup davanti, può interpretare più agevolmente il ruolo di baricentro del gioco, pericolosa con Serena sui cross e [illegible] il danese [illegible] Mauro in contropiede.

Ho giocato anch'io a fare il tecnico, la tentazione è troppo forte dopo un derby vinto a quella maniera: non come un rullo compressore, di potenza, ma da ragioniere, con lampi di calcio grandioso alternati ad arretramenti in difesa persino dell'uomo più avanzato, Serena. Non sarà spettacolare o funambolico come si pretendeva dalla squadra mundial (che per la verità assai di rado si è concessa quei livelli assoluti), ma almeno questo è calcio vitale.

Dopodiché, lasciatemelo dire, vincere è bello. Quei siamo a 12 le accarezzerò tutta la settimana, pregustando il [illegible] contro il Bari.

Il tifoso bianconero

JUVENTUS	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	7	7,5	7,5	7
FAVERO	7	6,5	6,5	7
CABRINI	6	7	6,5	6,5
BONINI	6	6,5	6,5	6
BRIO	5,5	6	7	6,5
SCIREA	6,5	6,5	7	6,5
MAURO	6	6	6	6
(PIN)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
[illegible]	7,5	6,5	7	6,5
[illegible]	6	6,5	5,5	6
PLATINI	7	7	7	7,5
LAUDRUP	6	6,5	5,5	6
(PACIONE)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.

«Mentre il Toro produce molto gioco [illegible] senza concludere»

LA JUVE UTILITARISTICA NON PIACE A DOSSENA «PERO' VINCE E QUINDI HA RAGIONE»

«Alla Juventus dicono che sarebbe stato più giusto un pareggio? Anch'io, al posto loro, lo direi. E' il solito discorso: è facile essere giusti e onesti quando si è ricchi». Beppe Dossena ha [illegible] dente avvelenato. [illegible] riveste con calma [illegible] [illegible] riesce a nascondere la rabbia per [illegible] sconfitta che ritiene immeritata. «Quel gol dopo quattro minuti ha sconvolto tutti i nostri piani e le nostre [illegible]he. In [illegible] del genere o si pareggia subito o si becca [illegible] rete: noi l'abbiamo beccata».

Ciò che [illegible] [illegible] [illegible] disturba il centrocampista [illegible] è il fatto che la Juventus abbia fatto risultato pieno senza [illegible] [illegible] [illegible] gioco di alto livello, impostando anzi [illegible] *match* sul più [illegible] utilitarismo. «Se è in testa alla classifica vuol dire che se lo merita — premette il giocatore — però anche oggi ha segnato entrambi i gol su palla ferma, non certo con azioni esaltanti. Inutile lamentarsi, comunque; anche i falli e le conseguenti punizioni fanno parte del calcio. Noi, piuttosto, abbiamo il demerito di non essere stati capaci di [illegible]».

Neppure Martina [illegible] molto tenero con la Juventus, non vuole, però, disconoscerne i meriti. «Una squadra [illegible] fa [illegible] punti in sei partite... evidentemente, sta[illegible] alle cifre, hanno ragione loro, visto che noi facciamo tanto gioco e riusciamo solo ad ottenere dei [illegible]ici d'angolo. Quello che preoccupa è pensare [illegible] che [illegible] riuscirà a fare [illegible] Juventus quando avrà anche trovato il gioco. Secondo me ormai ha messo una [illegible] ipoteca sullo scudetto».

Il portiere [illegible] addirittura si arrabbia ricordando i due gol subiti. Non perché siano stati causati da suoi errori, ma proprio perché assolutamente inevitabili. «Sul primo credo che Serena [illegible] si sia neppure reso conto di aver segnato — spiega —, la palla gli è battuta sul fianco o giù [illegible] lì. Sul secondo non c'era niente da fare. Una punizione [illegible] quella posizione, per Platini, è come un calcio [illegible] rigore. Quando [illegible] il tiro che parte, non ti viene nemmeno l'istinto di tuffarti, tanto è preciso, secco e piazzato».

Sabato è decisamente stanco, glielo si legge sul volto. Una stanchezza [illegible] ancora più gravosa dalla delusione. Per novanta minuti si [illegible] letteralmente dannato nel cucire, tamponare, contrastare, impostare, [illegible] tutto [illegible] stato inutile. Ci avrebbe tenuto molto, [illegible] aveva detto nei giorni scorsi, a inaugurare [illegible] una vittoria la serie dei derby [illegible]. «Ho visto un tifo eccezionale, fantastico — racconta — non c'è nemmeno [illegible] confronto con quello di Milano. Del resto i nostri tifosi sono così sempre, [illegible] solo nel derby. Purtroppo non è bastato e noi non siamo stati capaci di ricambiare».

Un discorso che certamente non vale per quanto riguarda l'impegno e la fatica profusi. Il Torino ha letteralmente dominato [illegible] almeno tre quarti dell'incontro il centrocampo (anche se non bisogna dimenticare che l[illegible] fare per cercare di colpirlo in contropiede era la tattica più favorevole alla Juventus, visto che era in vantaggio), ma di [illegible] e proprie occasioni da [illegible]te [illegible] ha [illegible] ben poche. Schachner [illegible] [illegible] dato [illegible] sempre un gran daffare, ma ha concluso poco e nulla; Comi, anche [illegible] [illegible] di [illegible] marcatura certamente non tenera da p[illegible] di Brio, [illegible] [illegible] piuttosto evanescente. Nessuna delle due «punte» granata ha mai [illegible] un'intuizione, uno spunto geniale, un qualche cosa che potesse anche [illegible] [illegible] emozione nel cuore del pubblico. Sarà difficile [illegible] risultati in queste condizioni.

«Certamente — conferma Dossena — quello [illegible] premere molto e concludere poco è uno dei nostri difetti. Ma la colpa non è solo delle punte. Tutti [illegible] tirare in porta, cercare il gol e, possibilmente, farlo. [illegible] difensori ai centrocampisti agli attaccanti».

E del resto lo aveva annunciato fin dall'estate, Gigi Radice. «Il nostro attacco non sarà mai [illegible] macchina da gol — aveva detto —, l'importante è che realizzi i gol necessari [illegible] gli accadeva l'anno scorso e, [illegible] che [illegible] c'è più Serena, dovranno imparare a segnare tutti».

Giorgio Destefanis

Il portiere [illegible] Torino, Martina, guarda [illegible] la palla-gol, partita dal piede [illegible] [illegible]

Serena comincia...

Platini replica

Junior, per la bandiera

Schachner è ancora in attesa del primo gol

LA FORTUNA DOVRA' RICORDARSI DI NOI COSI' NON SI PUO' ANDARE AVANTI

Nonostante il grande impegno l'austriaco non è riuscito a segnare. «Tacconi è stato molto bravo a parare quel mio tiro». Ora va in Austria dove spera di... ritrovarsi grazie [illegible] clima della sua Nazionale

Spesso criticato per il piede «ruvido» in fase conclusiva, Walter Schachner ha dovuto rinviare ancora una [illegible] l'appuntamento con il primo gol in campionato. Il che, indubbiamente, incomincia a pesare visto le difficoltà che i granata incontrano per arrivare a rete.

«All'inizio della passata stagione — osserva Walter — si fecero molte parole sulle difficoltà che il Torino avrebbe potuto incontrare per fare gol. Poi le cose andarono in un certo modo, addirittura arrivammo alla decima giornata segnando in tutte le partite. Quest'anno la situazione si è ribaltata: nelle gare precampionato e di Coppa Italia riuscivamo a segnare abbastanza, adesso ci siamo bloccati. Ed allora diventa anche più evidente il fatto che né io né Comi siamo riusciti a ottenere la sospirata rete».

A Schachner, messo sotto accusa nelle precedenti domeniche per un paio di gol clamorosamente mancati a Udine e Lecce, bisogna [illegible]munque riconoscere il massi[illegible] impegno. Si batte caparbiamente su ogni pallone, spazia su tutto il fronte d'attacco, cerca [illegible] [illegible] il massimo contributo possibile ai compagni. Ieri gli è mancato un pizzico di fortuna visto che la parata più bella di Tacconi è venuta [illegible]prio su una sua conclusione.

«Su un pallone crossato dalla destra — racconta — ho urlato a Dossena [illegible] lasciare. Così è stato, [illegible] la mia prima conclusione, non proprio felicissima, è stata ribattuta. Il pallone mi è tornato tra i piedi, ho controllato e calciato a rete. Giusto verso l'angolino. Ma Tacconi con un gran balzo, e nonostante la palla gli fosse saltata davanti, è arrivato a parare. Peccato. Poteva essere l'1-1, ed allora il volto, e il risultato finale sarebbero anche potuti cambiare».

Ma così non è stato. L'andamento della gara è noto ed anche il disperato [illegible]ccare del granata nel secondo tempo, senza però riuscire a realizzare alcun gol. E visto il grande produrre gioco del Toro, c'è da chiedersi quanto influisca nel bilancio finale il fatto che Schachner e Comi non riescano a segnare.

«La nostra azione si sviluppa bene ma poi trova delle difficoltà — analizza Schachner — nella fase finale. Quando si trova [illegible] difesa ben chiusa come quella bianconera, non è facile far filtrare il pallone, creare le occasioni. [illegible] può andare avanti così: un pizzico di fortuna in più ed i gol possono anche venire per ribaltare una situazione al momento non facile».

Per cercare di rifarsi il morale, e magari ritrovare il gol, Schachner giocherà mercoledì a Linz con l'Austria contro la Jugoslavia. «Si tratta di una partita sperimentale, la prima di un ciclo. Siamo stati eliminati dal campionato mondiale e il c.t. ha deciso di cambiare squadra. Del vecchio gruppo siamo rimasti in pochi. Il traguardo sono le qualificazioni per i Mondiali del '90 con un pensierino anche a quelle europee dell'88. Non so neppure ancora con chi farò coppia in attacco. Al di là di questo, affrontando la Jugoslavia, sarà per me interessante vedere all'opera i nazionali dell'Hajduk che, la settimana successiva, affronterò con il Torino per la Coppa Uefa». Il pensiero dunque rimane legato alla squadra granata: e chissà che l'aria di casa non aiuti Walter a ritrovare il gol dando una mano anche a Radice.

Giorgio Barberis

Il granata

LA JUVE VALE IL DOPPIO DEL TORO? NON DITELO PER FAVORE

Juventus punti 12 e Torino punti 6. Ci sarebbe da ridere sul responso della classifica se invece la realtà non fosse d'una tristezza senza pari.

E' assolutamente folle pensare a una Juve che valga il doppio della nostra squadra, a una Juve che prende il volo verso lo scudetto fin dalla metà di ottobre.

Ma sul campo è andata così e in futuro occorrerà un miracolo per ribaltare la situazione.

I bianconeri fanno professione di modestia, si arroccano in difesa, dicono al geniale Platini di mantenere la posizione.

I granata sprecano, si offrono come vittime alla sfortuna più nera e inevitabilmente scontano il peso di giocare in dieci contro undici.

Schachner per senescenza e Comi per immaturità risultano a turno fuori posizione, facendo il gioco della Juventus e di qualsiasi squadra che mantenga i nervi saldi.

Comi migliorerà, non ha piedi cattivi. Schachner invece è il tipo che ai tempi folli del *Guerin Sportivo* di Gianni Brera avrebbe avuto l'onore di tutta la prima pagina con l'epiteto di 'sciagura'. Gira al largo quando deve convergere, [illegible] [illegible] [illegible] tirare, manovra nel preciso istante in cui si dovrebbe sfondare.

Se uno lo vedesse oggi per la prima volta, penserebbe che in Austria non capiscono nulla di calcio se l'hanno promosso alla guida dell'attacco della Nazionale.

Per giunta, il confronto con Serena lo ha avvilito del tutto. Non che Serena, avvolto nella maglia bianconera, sia diventato un prodigio di... tecnica, però si batte meritando il successo e la fortuna. Di fortuna e non altro si deve parlare in occasione del primo gol, allorché dava l'impressione di volersi togliere di mezzo piuttosto che di deviare a rete.

I campionati si vincono anche con l'aiuto della sorte. In questo senso la Juventus, dodici punti su dodici, è all'altezza delle tradizioni. Noi, con il nostro bagaglio di jella e le nostre punte spuntate, non giochiamo per ora ad armi pari.

Chiudiamo con un dubbio. Se [illegible] giocasse [illegible] [illegible] quante partite concluderebbe [illegible] essere espulso?

Poteva almeno [illegible] [illegible] [illegible]gato e regalarci un rigore.

Il tifoso granata

TORINO PAGELLE

	STAMPA SERA	Tuttosport	La G[illegible] dello Sport	Corriere dello Sport
[illegible]	6	[illegible]	6,5	6
[illegible]	6	7	7	6,5
E. [illegible]	7	6	6,5	6
ZACCARELLI	7,5	6	7,5	7
JUNIOR	6	7	7	7
FERRI	6	6,5	6	6
PILEGGI	7	5,5	6,5	6,5
SABATO	6,5	7	6,5	6,5
[illegible]	6,5	5	5	5
DOSSENA	[illegible]	6,5	6	6,5
[illegible]	5,5	5,5	5	5,5
Arbitro: AGNOLIN	5,5	6	6	7

La squadra ligure subisce a Verona la quarta sconfitta in trasferta

INCREDIBILE: SEMBRA CHE QUESTA SAMPDORIA FACCIA DI TUTTO PER NON VINCERE

La «reginetta d'estate», che aveva conquistato uno storico successo in Coppa Italia, sembra invecchiata di colpo ed ora è penultima in classifica con soli tre punti

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Penultima in classifica, incredibile, [illegible]do. La Sampdoria, «reginetta» d'estate, per lo storico successo in Coppa Italia, sembra... invecchiata nel giro di [illegible] quattro mesi. Il [illegible] della gloria? [illegible] Verona ha incamerato la quarta sconfitta consecutiva in trasferta [illegible] dopo sei giornate, si trova [illegible] tre punti all'attivo. Bottino da zona-retrocessione per una squadra che, nei programmi della società, aveva inserito lo scudetto. Il presidente Mantovani è sconcertato, allibito, non sa cosa dire. Bersellini è muto [illegible] un pesce anche se qualche tempo [illegible] aveva detto che la [illegible] squadra era «cotta» mentalmente più che nei muscoli.

Sulla [illegible] la Sampdoria ha [illegible] potenziale più che competitivo, ma sul campo [illegible] irriconoscibile. Perfino Souness, il [illegible] fuoriclasse, è lontano parente del centrocampista tuttofare che nella scorsa stagione aveva consentito ai blucerchiati di compiere [illegible] grosso [illegible] di qualità.

Mal di grandezza? Peccato di superbia? Forse. Ieri la Sampdoria [illegible] scesa [illegible] campo al Bentegodi convinta di vin[illegible] su un Verona privo [illegible] Elkjaer, Galderisi e Verza, ed ha attaccato per 80' alla cieca. Prima Bruni di testa e poi Turchetta (su un rigore che ha fatto discutere, perché Paparesta ha fischiato in ritardo il fallo di Pellegrini su Briegel, dopo il tiro-gol sbagliato da Di Gennaro, [illegible] l'impressione di voler concedere la regola [illegible] vantaggio) l'hanno messa k.o. Il tardivo inserimento di Salsano al posto di Aselli, in apertura di ripresa, ha consentito ai genovesi di dimezzare le distanze. E' stato lo stesso Salsano a siglare il 2-1 ed a rifornire la testa di Matteoli al quale Giuliani [illegible] negato il possibile 2-2, ma non è bastato per una Sampdoria priva di idee, di cambi di marcia e di lucid[illegible]. Troppi uomini [illegible] lontani dalla miglior condizione. Ed i continui cambiamenti di formazione tolgono alla squadra [illegible] possibilità di trovare i sincronismi tattici che erano la [illegible] [illegible] l'anno [illegible].

[illegible] vuole [illegible] profondo esame di coscienza. [illegible]ni, confinato dalla squalifica in tribuna fino al 2 novembre, non dà spiegazioni. Gli altri hanno il muso lungo. E c'è chi, come Pellegrini, sconfessa [illegible] rigore dicendo [illegible] non aver sentito [illegible] fischio dell'arbitro, negando l'evidenza. [illegible] c'è anche chi fa autocritica. Come Scanziani.

«Abbiamo perso per demerito nostro e basta», ammette il capitano, che è [illegible] sostituito, negli ultimi 20', [illegible] Francis, terza punta. *«Mi sembra che il modo con cui siamo andati in svantaggio debba far riflettere [illegible] po' tutti: è [illegible] [illegible] colpire di testa [illegible], poi come al solito abbiamo dovuto pedalare in salita»*, aggiunge Scanziani.

Il centrocampista rincara la dose: *«Inconcepibile una sconfitta del [illegible]. Abbiamo giocato il secondo tempo ad una porta ma non è servito»*. Galia si associa a Scanziani per dire che la Sampdoria fa di tutto per non vincere: *«Le partite le perdiamo da soli, anche quando ci troviamo [illegible] fronte ad una squadra che [illegible] esce dall'area»*. Salsano è molto arrabbiato per essere finito in panchina. E la sua rabbia l'ha scaricata al momento del gol. *«Un gol inutile* — sospira Salsano — *ma più che polemizzare per la mia esclusione, è importante che la squadra riesca a capire come nasce questa crisi»*.

Crisi di risultati e di gioco che, se [illegible] [illegible] risolta, rischia [illegible] [illegible] il tunnel di una stagione fallimentare. E [illegible] davvero [illegible] colmo. Il Verona, con l'umiltà, con [illegible] collettivo, [illegible] ingredienti che furono fondamentali per la conquista [illegible] scudetto, ha centrato due punti davvero insperati alla vigilia. Ed il [illegible] pubblico l'ha sostenuto dal primo all'ultimo minuto. Il Verona-bunker, privo [illegible] [illegible] titolari, ha resistito, giocando [illegible] se [illegible] [illegible] trasferta. *«Non sempre si può dare spettacolo* — ha commentato Bagnoli, finalmente sorridente —. *Abbiamo giocato [illegible] il cuore. Difesa e centrocampo, spirito di sacrificio notevoli, sono di buon auspicio per gli impegni futuri e in vista della Coppa dei campioni: la Juventus fila a tutto gas ma la Coppa è una cosa diversa dal campionato»*.

[illegible] Bernardi

LA SIMEONI ALLA FIAT AVIAZIONE PRIMA DIVENTA «MADRINA» POI PROVA A COPIARE I CAMPIONI

[illegible] sinistra: Careser, [illegible] Simeoni, Pacovich e Sapino provano [illegible] [illegible]le nuove imbarcazioni

Sara Simeoni, ex primatista [illegible] mondo [illegible] salto in alto e tuttora personaggio di punta dell'atletica italiana, ha voluto concedersi un po' di svago prima di comunicare la sua decisione definitiva [illegible] suo futuro di saltatrice. L'atleta veronese, infatti, è stata ieri a Torino, ospite della Sisport Fiat Aviazione presso la moderna [illegible] nautica di [illegible] Moncalieri, in occasione [illegible] cerimonia di inaugurazione di un nuovo capannone per la custodia [illegible] tutto il materiale e di alcune imbarcazioni che la società metterà a disposizione [illegible] suoi canottieri.

Sara è stata chiamata [illegible] fare da madrina al «battesimo» di una delle nuove imbarcazioni della Fiat Aviazione che vede in [illegible] un esempio — come hanno spiegato l'ing. Boffetta ed il dott. Piola — non solo perché [illegible] tratta di un'atleta molto cara a tutti gli sportivi italiani, [illegible] anche perché nella sua prestigiosa carriera ha sempre lottato e fatto molti sacrifici per salire [illegible] più in alto: un modo [illegible] vivere e di intendere lo sport [illegible] vuole [illegible] anche quello della società remiera torinese, che continua ad essere [illegible] vertici in Italia.

[illegible] veronese, accompagnata da Erminio Azzaro (c'erano anche [illegible] personaggi del mondo [illegible] sport, [illegible] [illegible] il presidente della federazione di atletica, Primo Nebiolo, o quello della Federcanottaggio, Romanini) ha accettato di buon grado di [illegible]re questo ruolo e di avvicinarsi per un giorno al canottaggio. Anzi, ha voluto fare ancora di più. Assieme a due atleti della Fiat Aviazione, Sapino e Pacovich, e all'ex calciatore Angelo Careser, [illegible] salita su un «quattro di coppia» ed ha provato l'ebbrezza [illegible] affondare i remi nelle acque del [illegible].

Una giornata simpatica per lei, ma anche molto importante per [illegible] canottaggio piemontese, come sottolinea il presidente della federazione, Gian Antonio Romanini: *«Il nostro intento, da sempre, è quello [illegible] seguire con particolare attenzione ogni attività atta a migliorare e potenziare il nostro sport, [illegible] modo [illegible] garantire un futuro [illegible] grande successo. La federazione pertanto saluta con grande orgoglio questa nuova iniziativa della Fiat Aviazione, che ormai vanta un impianto quasi simile a quello di Piediluco. Mi auguro che questi sforzi servano alla Fiat Aviazione per ottenere risultati sempre migliori, ma che servano anche a noi, che abbiamo sempre bisogno di forze nuove per mantenere almeno il livello raggiunto quest'anno, in particolare con i successi [illegible] Hazewinkel»*.

Un augurio fatto davvero con il cuore, che deve servire a spronare gli atleti in maglietta rossa a lavorare sempre di [illegible] e a fare ogni sacrificio, magari seguendo proprio l'esempio di Sara Simeoni, per [illegible] altre vittorie; ma anche un invito ai dirigenti della società torinese e di tutti i club remieri [illegible] Piemonte, ad impegnarsi al massimo per raccogliere nuove forze da immettere nel mondo del canottaggio. E a questo proposito presso la sede nautica di [illegible] Moncalieri si stanno svolgendo sotto la supervisione [illegible] Arturo Cascone, [illegible] corsi rivolti proprio ai giovani che vogliono avvicinarsi allo sport del remo, con [illegible] prospettiva ovviamente [illegible] pareggiare in futuro a fianco dei vari Carando, Iseppi, Torta ed a tutti gli altri che hanno recitato un ruolo da protagonisti agli ultimi campionati del mondo.

Maurizio Pignata

IL PRESIDENTE SPINELLI E' AMBIZIOSO MA QUESTO GENOA NON E' DA SERIE A

GENOVA — L'ombra della sconfitta, immeritata quanto si vuole, ma pur sempre sconfitta, è aleggiata molto a lungo su Marassi cioè dal momento del [illegible] a [illegible] di Sonometti [illegible] a quando Policano [illegible] ha raddrizzato la barca genoana con un tiro del [illegible], [illegible] sinistro tutto potenza e precisione. [illegible] il gol, segnato proprio sotto gli [illegible] dei [illegible] genoani della [illegible] Nord, è stato accolto con un boato di sollievo.

Gli [illegible] [illegible] mila presenti [illegible] avrebbero meritato la mortificazione di [illegible] sconfitta. Così come, del resto, non l'avrebbero meritata gli uomini di Burgnich che, nonostante l'incompletezza dei ranghi, e quindi con evidenti limiti qualitativi, hanno disputato una gara encomiabile [illegible] il profilo della volontà e della determinazione.

A chi gli chiedeva, a fine gara, se questo per il Genoa era un punto perso, l'allenatore ha risposto che il pareggio, tutto sommato, gli stava bene visto come si erano messe le cose, e che questo punto potrà risultare [illegible] alla [illegible] finale [illegible] conti. [illegible] Burgnich [illegible] ha sottolineato il [illegible] che alcune cose [illegible] sono andate per il [illegible] giusto «sotto il profilo qualitativo». E non gli si può dare torto.

L'azione [illegible] Genoa [illegible] parsa un [illegible] troppo farraginosa, avviata su schemi tracciati eccessivamente per linee orizzontali, e raramente in profondità. D'altra [illegible] in avanti c'era il solo Marulla, essendo Tacchi squalificato, e Burgnich ha affiancato al centravanti, come seconda «punta», Sutti, il quale è più rifinitore che attaccante: inoltre, a Marulla, sempre bravo nell'impostazione, è mancato il punto d'appoggio in area di rigore.

Nella ripresa, poi, Sutti [illegible] [illegible] praticamente sparito ma Burgnich non [illegible] ne è dato per inteso e lo ha tenuto in [illegible], utilizzando il giovane Ferraris solo [illegible] minuti finali, e al [illegible] di [illegible] [illegible] Torrente.

Cosicché il buon lavoro di Mauti in fase di impostazione non ha trovato sbocco in avanti e questo [illegible] in [illegible] il merito del Brescia [illegible] conquista del pareggio. I difensori ospiti hanno dovuto lavorare parecchio, ma grossi pericoli ne hanno corsi pochi.

Il [illegible], o meglio, questo Genoa, non è squadra che sembri in grado di lottare per la promozione, [illegible] soltanto [illegible] disputare [illegible] buon campionato di assestamento in [illegible] di quei due o tre (meglio tre che due) rinforzi che la prossima estate dovrebbero consentire alla formazione rossoblù di tornare in serie A e di restarci dignitosamente.

Forse, con [illegible] pò di fortuna, il Genoa potrebbe anche farcela quest'anno, ma una volta nella categoria superiore d[illegible] rivoluzionare tutto. Meglio, quindi, procedere con la politica dei piccoli passi, e nel contempo definire e sistemare l'assetto societario. Da questo orecchio, però, il presidente Spinelli non ci sente: vorrebbe infatti raggiungere subito il traguardo della promozione. «Un punto perso», ha dichiarato al termine della [illegible], parlando poi di errori e di ingenuità [illegible] difensiva, quali che siano i discorsi del presidente, il quale [illegible] facendo sforzi, anche e soprattutto dal punto di vista finanziario, per riportare il Genoa al posto [illegible] gli compete nella élite del calcio italiano, è bene che i tifosi non si illudano. Questo Genoa ha alcuni punti fermi, alcuni elementi validi su cui costruire l'ossatura [illegible] [illegible] squadra [illegible] prossimo (tanto per citare due soli nomi, il difensore Trevisan e il centravanti Marulla, ieri ancora una volta in buona evidenza) ma gli manca qualcosa sotto il profilo [illegible] classe e dell'inventiva. Sente necessità di un uomo-guida sia in fatto di tecnica, sia sotto il profilo psicologico. Ieri, ancora una volta, lo si è notato. Del resto, una squadra capace di tornare in serie A e di restarci, non la si può costruire in due settimane, come è stato costretto a fare Spinelli l'estate scorsa.

Giorgio Bidone

A Chieri per 24 ore hanno girato in piazza ottanta ciclomotori

L'INTERMINABILE NOTTE DEL KIWI

MA QUESTA CORSA UNICA AL MONDO FORSE NON SI FARA' PIU'

CHIERI — Gli organizzatori dicono sia una competizione unica nel suo genere, unica al mondo per la sua durata e per i mezzi meccanici utilizzati.

Indubbiamente la 24 Ore del Kiwi, riservata ai ciclomotori (cilindrata massima di 50 cc) è più d'una gara di endurance; costituisce un vero e proprio affronto al Guinness dei primati. Ogni anno, e sono già sei le edizioni disputate, una nutrita schiera di avventurieri si lascia trascinare in una lotta contro la logica quotidiana. Per ventiquattro interminabili ore, dal sabato alla domenica pomeriggio, i piloti si alternano a turno su ciclomotori ad ogni ora più accartocciati, immiseriti di forme, vernice, potenza.

Le prime ore trascorrono veloci; i piloti (ogni equipaggio è formato da tre piloti) s'alternano ad un ritmo blando: sessanta, settanta minuti. C'è euforia. Si narrano altre esperienze. Betti Grassotti ed Aldo Winkler, reduci dal Rally di Djerba in Tunisia, raccontano alcuni aneddoti agli amici. Interviene Winkler, ottavo alla gara africana quindici giorni fa: «Perché questa competizione? Perché è interessantissima, forse tanto quanto una gara nel continente nero. Originale, davvero originale».

E Betti Grassotti, noto rivenditore torinese di motociclette: «Una gara così serve moltissimo a livello di preparazione per chi come noi ambisce ad arrivare in fondo ai raid. Certamente qui si corre con delle "utilitarie" rispetto alle potenti moto adottate nei rally, ma la tensione della gara e la smania di ben figurare impongono di esprimersi al meglio, sudando le proverbiali sette camicie».

Le ore della notte sono le più tremende. Qualche pilota non regge in sella più di trenta minuti, qualcuno crolla dopo appena cinque giri. Nei box non c'è pace. Chi vuol riposare qualche ora è assorbito irrimediabilmente dalle faccende di meccanici e addetti ai lavori. I ciclomotori rientrano ad un ritmo incessante: problemi di gomme, carburante finito, la candela da sostituire.

Degli 87 equipaggi che prendono il via 74 arrivano in fondo: la gara è dura, ma la tenacia accomuna gli oltre 250 iscritti. Tenacia e passione, grande passione. Sul traguardo i fratelli Marotta, Franco e Pietro, con l'amico Mauro Ermini, ex nazionale di velocità, arrivano per primi: hanno percorso 377 giri coprendo 754 chilometri ad una media di oltre 31 chilometri orari.

Attardato di tre giri è un altro equipaggio composto da due fratelli illustri in questo genere di competizioni: Beppe ed Enrico Callegari. Con loro è Salvatore Buccoliero, 28 anni, motocrossista.

Le due squadre, entrambe chieresi, non smentiscono gli equi lavori della vigilia. I fratelli Marotta che si aggiudicarono il Trofeo Kiwi due anni fa, vengono fuori alla distanza, mentre gli avversari i fratelli Callegari sono in vantaggio dopo la prima ora di gara.

La lotta per il primato dura praticamente 24 ore. Forature, cadute, problemi al motore giocano intanto brutti scherzi ad entrambi gli equipaggi. Alla diciottesima ora Franco Marotta cade. Viene trasportato all'ospedale in un'autoambulanza. Niente di grave, solo una lussazione: dopo un paio d'ore è nuovamente ai box ad assistere al trionfo dei due compagni. Lo stesso Franco incita gli amici a non desistere. Si sporge dalle transenne e urla: «Non possiamo permetterci di perdere. Questa caduta proprio non ci voleva. Ora i miei compagni dovranno terminare senza di me. E i fratelli Callegari, vincitori l'anno scorso, non hanno alcuna intenzione di mollare».

Pur senza di lui, Piero e Mauro s'aggiudicano la gara. Sono sfiniti. Interviene Ermini: «Abbiamo ingoiato chili e chili di polvere. Ma n'è valsa la pena».

A Pietro, il più giovane dei tre, soltanto 21 anni, una domanda: cosa pensa di questo genere di competizioni? «Diciamo che questa gara è unica nel suo genere. Che io sappia non esistono altre 24 ore in Italia, soltanto gare di tre e sei ore. Purtroppo il prossimo anno non si sa bene se la gara si disputerà ancora. Il comune non sembra troppo propenso a rilasciare il permesso di agibilità di piazza Europa. Sarebbe bello, a mio avviso, poter disputare la gara in un parco, al Valentino a Torino, per esempio».

Proprio in questa sesta edizione il gentil sesso ha dimostrato che l'enduro non è soltanto una disciplina maschile: tre giovanissime, Emanuela Daniele, 17 anni, Anna Tola, di 20 e Monica Moretto di 18 hanno portato a termine la competizione classificandosi al ventiquattresimo posto. Un vero trionfo se si considera che alle loro spalle si sono classificati ben 52 equipaggi maschili.

Piero Abrate

Nel pallone elastico non ci sarà lo spareggio

AICARDI BATTENDO FELICE BERTOLA REGALA LO SCUDETTO A BALOCCO

ALBA — Ha deciso Richi Aicardi, il giocatore più imprevedibile di queste imprevedibili finali. La sua vittoria, netta e meritata, di fronte a Bertola nell'ultima partita del torneo, ha regalato su un piatto d'argento lo scudetto a [illegible] Balocco che, forse [illegible] vinto di doversi giocare il titolo nello spareggio, non è nemmeno venuto al Mermet per fare il tifo per Aicardi. Non c'è stata quindi la festa per il neocampione e del resto nemmeno il clan della Santostefanese era particolarmente euforico al Mermet dopo il fischio finale. Valga per tutti il giudizio del direttore sportivo di Balocco, Dino Assolino, che ha ammesso con sincerità: *«Dico francamente che avremmo preferito vincere il titolo in uno spareggio con Bertola. Avremmo vinto con maggior merito. [illegible] si dirà che dobbiamo ringraziare Aicardi».*

Per la verità tutti ad Alba dopo la grossa vittoria di Balocco contro Rosso nell'anticipo di sabato, si aspettavano la bella, quasi a riscattare un girone non esaltante da parte dei quattro protagonisti. Invece il mancino di Tealico, gioia e dolore dei suoi tifosi di Andora, si [illegible] incaricato [illegible] mandare all'aria tutti i pronostici e anche le speranze del vecchio Bertola. Chi si attendeva un Aicardi remissivo, come otto giorni fa a Santo Stefano Belbo contro Balocco, visto che ormai era escluso dalla [illegible] per il titolo, ha sbagliato i suoi conti. Il battitore ligure ha giocato invece come se fosse ancora in corsa per lo scudetto, con una grinta e determinazione che nessuno gli aveva ancora visto in queste finali. Alla battuta e al ricaccio ha avuto nettamente la meglio su un Bertola non molto in palla, presto rassegnato. Insomma, Bertola era l'ombra del campione ammirato otto giorni fa a Cengio contro Rosso. Difficile spiegare il suo improvviso calo di rendimento se non quella grande prestazione del suo avversario che gli è [illegible] nettamente superiore.

Alla fine, negli spogliatoi, Bertola non sembrava nemmeno tanto deluso per la sconfitta e per la perdita del titolo. Mentre si infilava sotto la doccia, allargava le braccia dicendo: *«Abbiamo giocato male e abbiamo perso. Tutto qui: non ci sono misteri».*

[illegible] sua volta Aicardi nell'altro spogliatoio non è il ritratto della felicità. Dice subito, quasi per liberarsi di un peso che lo opprime: *«Mi spiace per Bertola. Certe partite non si dovrebbero nemmeno giocare. Io ho fatto il mio dovere perché ci tenevo a chiudere con una vittoria un campionato che mi ha dato molte delusioni».* In un angolo il suo direttore sportivo Vincenzo Ferrero non ascolta nemmeno le parole del suo pupillo. Ferrero ha la testa tra le mani, piange a calde lacrime e non riesce a parlare. Spiega per lui il vicepresidente della Don Dagnino, avvocato Bottelli: *«Ferrero non sa darsi pace per il titolo che ancora una volta è sfuggito ad Aicardi. Quest'anno potevamo farcela se alcune cose fossero andate per il verso giusto».*

Ma forse sulle lacrime di Ferrero c'è anche la grossa delusione per la sconfitta di Bertola, lui che del dieci volte campione albese è grande tifoso e fino ad un anno fa era anche grande consigliere. Ora la colpa della sconfitta di Bertola è forse anche un po' sua, oltre che del battitore ligure, di cui è appunto direttore sportivo. E Ferrero non sa darsi pace.

Piero Galasso

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

BIANGERO «OSSERVATO SPECIALE» ORA MERITA UNA PROVA D'APPELLO

[illegible] — Ezio Biangero, 29 anni, centrocampista puro alla sua quarta stagione con la casacca biancazzurra. Ieri, dopo sette mesi di assenza dai terreni di gioco (i pochi minuti disputati domenica scorsa a Reggio Emilia non fanno testo) si è presentato in campo con indosso i panni dell'«osservato speciale».

Un appuntamento difficile, in un momento buio per la squadra, ultima in classifica con un solo punto. Ce l'ha messa tutta, ha corso, ha passato la palla, ha tentato qualche affondo, ma con scarsi risultati.

E' stata una prestazione ben al di sotto della sufficienza che, tuttavia, non si è discostata molto da quella dei suoi compagni. Una prestazione che ha evidenziato carenze sul piano fisico, mancanza di lucidità, scarsità di idee. Un brutto esordio in un incontro altrettanto brutto, tutto da dimenticare. E' finita 2 a 1 per il Prato di Beppe Marchioro, con difesa e centrocampo senza attenuanti e l'attacco sul banco degli imputati, a tentare di giustificarsi.

Ezio Biangero

Elvio Fontana

Biangero, nella passata stagione, aveva diretto l'orchestra biancazzurra con autorità, dimostrando di avere le necessarie capacità per gestire il centrocampo. Esperienza acquisita in anni di carriera, fiuto, intelligenza tattica, opportunismo ne avevano fatto un po' il «faro» della squadra: un punto di riferimento per tutti i settori di gioco. Poi l'infortunio. Era la seconda partita di ritorno: Rimini-Sanremese. Biangero toccato duro, finisce a terra. Tenta di riprendere il gioco, ma non ce la fa. Visite mediche, esami, consulti. Il responso è sempre lo stesso: lesione ai legamenti del menisco. Occorre intervenire chirurgicamente. L'operazione riesce perfettamente, ma Biangero resta fuori dalla competizione.

Il rientro è [illegible] per settembre. «Speravamo di recuperarlo fin dall'inizio della stagione '85-'86, [illegible] non ce l'abbiamo fatta», dicono alla Sanremese. Domenica scorsa va in panchina. La Sanremese sta perdendo e l'allenatore Elvio Fontana tenta il tutto per tutto mandandolo in [illegible].

Gian Piero Moretti

CAMOLESE «A TUTTA BIRRA» ALESSANDRIA DA PRIMATO

ALESSANDRIA — Con Camolese «a tutta birra» l'Alessandria assapora [illegible] di p[illegible].

Anche ieri infatti contro il Carbonia il centrocampista dei grigi ha fornito una prestazione inappuntabile contribuendo al meritato successo.

«Attualmente — ha dichiarato il capitano a fine gara — siamo in buone condizioni. Però non dobbiamo commettere errori di presunzione in quanto soltanto giocando con umiltà e spirito di sacrificio potremo ottenere [illegible] disfazioni».

Ventiquattro anni, cursore infaticabile, Giancarlo Camolese, cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Torino, è al suo quarto campionato consecutivo nell'Alessandria.

In questi anni ha saputo conquistare la simpatia dell'esigente pubblico dando sempre il massimo.

Giancarlo Camolese

Un esempio da imitare poiché dimostra la professionalità di un atleta impegnato ad offrire rendimento elevato per conseguire la tanto sospirata promozione in C1.

Ieri Camolese è subito salito in cattedra. Unitamente a Mocellin, Giancarlo ha tessuto con intelligenza ficcanti trame offensive, non disdegnando sapienti interdizioni in difesa. Un «peperino» con tanto sale in zucca. E poi ha messo lo zampino in entrambe le reti.

In occasione del primo gol ha servito con abilità un pallone d'oro a Mocellin che ha sbloccato il risultato ed a 12 minuti dal termine ha messo in azione Moro per il cross propiziatore del definitivo 2-0.

Inoltre Giancarlo Camolese ha cercato anche in punta di piedi la conclusione personale sfiorando il bersaglio pieno a sette minuti dalla [illegible] su punizione-bomba neut[illegible]ata dal portiere ospite. Sarebbe stata un'azione che avrebbe consentito ai grigi di aumentare il bottino.

Roberto Gelato

La politica-giovani giova al futuro della squadra

LE PROMESSE DELL'OMEGNA RAMBAUDI, FOTI E MARSAN

OMEGNA — Come ogni anno l'Omegna si impegna su due fronti: raggiungere la salvezza e lanciare [illegible] promesse nella sfera del calcio professionisti. Dopo Scienza e lo scorso anno Livorno, ora alle prese col servizio militare, quest'anno è la volta di tre elementi scovati nelle categorie inferiori. Una punta, Rambaudi, un centrocampista, Foti, e un difensore, Marsan.

Roberto Rambaudi, classe '66 in una squadra alle prese con problemi tattici è stato il primo ad inserirsi validamente nel complesso. Proveniente dalle giovanili del Torino gioca sulla fascia destra dove [illegible] e progressione, uniti ad una tecnica invidiabile, mettono spesso alle corde la difesa avversaria. Fisico longilineo è la tipica ala destra pronto a recuperare palloni a centrocampo per portarli in avanti.

Rambaudi è stato voluto a Omegna dal direttore sportivo Rebora che ha portato nel Cusio anche il giovane Daniele Marsan, classe '65, un elemento che viene dal dilettantismo avendo giocato lo scorso anno nel Bollengo. Si tratta di un ragazzo di notevole potenza atletica che ad Omegna, per esigenze di squadra, gioca come libero, ruolo che interpreta spesso con disinvoltura senza d[illegible] gnare puntate offensive che lo portano a dettare l'ultimo passaggio o a concludere personalmente.

Una scoperta del presidente Penna è invece il centrocampista Foti, classe '67, un ragazzino tutto pepe prelevato dal Orignasco, un'altra squadra dilettantistica. Scatto, rapidità ed un'ottima tecnica sono le doti di questo giovane che ad Omegna cerca di mettersi in luce in un ruolo, quello di mezzapunta, dove molti sono i pretendenti al posto in squadra. Foti è però intenzionato a non mollare [illegible] la maglia di titolare.

Antonio Martinazzi

L'allenatore Sacco si complimenta: «Sì, devo dirlo, ci ha aiutato molto»

MASSIMO CONTI SALVA 3 VOLTE LA PORTA FINALMENTE PROTAGONISTA DEL SAVONA

SAVONA — Tre gol li ha presi a Spezia, tre li ha salvati ieri contro la Torres: Massimo Conti, portiere del Savona, reduce da un precampionato non brillante, ha fi[illegible] recitato il ruolo del protagonista.

Conti arrivò in biancoblù lo scorso anno, quando sulla panchina del Savona c'era Franco Viviani. Più di lui giocò l'altro estremo difensore, Cantoni.

«Ma [illegible] vale l'altro», [illegible] erano abituati a dire i tifosi. Detto fatto. Durante l'estate, partiti Viviani e Cantoni, il Savona decise di [illegible] le sue chances [illegible] Conti.

[illegible] Coppa Italia [illegible] per la verità dare torto a questa scelta: molti interventi poco sicuri, poche partite all'altezza della situazione. «E' colpa della luce artificiale, sotto i riflettori non mi trovo bene», si difendeva il portiere del Savona.

Poi, il campionato. Tre partite senza infamia [illegible] lode e, ieri, una prestazione all'altezza della situazione. Conti, infatti, si è opposto molto bene, in apertura di primo tempo, a tre conclusioni del centravanti degli ospiti, Folli, che Pampaloni non riusciva a marcare a dovere. Lo stesso ha fatto nella ripresa, quando la Torres, anche se senza troppa convinzione, ha cercato di portarsi in vantaggio.

Gianni Sacco

Insomma, la prestazione di Massimo Conti è, per il Savona, una delle poche cose positive della domenica. Lo ha ammesso lo stesso allenatore Sacco: «Ho visto un Savona migliorato rispetto alla partita di La Spezia, considerando anche che la Torres è una squadra che può vincere il campionato. E Conti ci ha aiutato molto».

Certamente per Massimo Conti si tratta soltanto di un punto di partenza. Una rondine non fa primavera, una partita non basta a confermarlo come titolare in C2. Ma anche Lorenzo Barlassina, il capitano del biancoblù, ha parole di conforto per il portiere: «In Coppa Italia è partito molto contratto e nervoso...».

Adesso [illegible] Conti deve continuare su questa strada. Domenica il Savona sarà impegnato in trasferta, a Tortona: forza Conti.

Sandro Chiaramonti

E'diventato in 60' il cannoniere dei «bianchi»

PAOLO AIME MERITA FIDUCIA E LA MAGLIA DI TITOLARE

ACQUI TERME — Paolo Aime non pensava proprio di giocare quest'anno nell'Acqui Fin.A. Nato nella città termale è cresciuto calcisticamente nel vivaio dei bianchi, l'attaccante era stato ceduto al Quattordio di Stradella in Promozione [illegible] segnato nove gol e si è procurato quattro rigori. La famiglia, per ragioni di lavoro, desiderava un rientro ad Acqui.

D'altra parte la formazione termale, dopo la partenza di Pietropaolo, lamentava la mancanza di una seconda punta da affiancare al mobilissimo [illegible]lio.

In settembre Paolo, ventunenne, ha iniziato gli allenamenti al Comunale, ma la decisione di rientrare nell'Acqui Fin A è stata presa con il direttore sportivo Rizzo 24 ore prima dell'incontro con il Levante Genova. Aime ha concluso il riscatto del cartellino con Stradella, presidente del Quattordio.

La punta ha fatto il suo esordio ufficiale il 6 ottobre sostituendo capitan [illegible] negli ultimi 20' e al 90' ha trovato il modo di mettere nel [illegible] ligure la rete vincente. «Squadra che vince non si [illegible]» aveva commentato in settimana Simonelli, giocatore-allenatore dell'Acqui con il difensore Alberti. Domenica col Casale Aime è invece finito in panchina sacrificato al centrocampista Miroglio, ma solo nei primi 45'.

In svantaggio di una rete e [illegible] punte in campo per l'[illegible]nza dell'indisposto Mobilio, Aime ha giocato nella ripresa vitalizzando l'offensiva termale e segnando all'81' la rete di un momentaneo pareggio. Poi un pasticciaccio della difesa termale ha permesso al Casale di agguantare l'intera posta ed il primato in classifica. In soli 60' di gioco Aime ha segnato due gol diventando il capocannoniere dell'Acqui.

Merita dunque la fiducia della società ed un posto fisso nell'Acqui Fin.A.

Gianluigi Perazzi

BARGELLI JOLLY DELL'IVREA RESTERO' SEMPRE CON VOI

IVREA — Marco Bargelli, jolly dell'Ivrea, fa professione di fedeltà: «Resterò sempre in questa squadra. [illegible] C2 non è categoria per me, a [illegible] che un giorno o l'altro si riesca a conquistare la promozione».

[illegible] di strada ne ha [illegible] fatta parecchia. La data del suo esordio è già lontana: «Avevo [illegible] anni, giocavo nel Favria, in prima categoria». E [illegible] quella squadra, che vinse due campionati consecutivi e fu poi [illegible]sa d'ufficio [illegible] terza categoria, Bargelli è [illegible] dei pochi superstiti. La dirigenza infatti si [illegible] della Dora, portandosi appresso armi, bagagli e giocatori, dei quali restano ancor oggi in maglia arancione anche Tabbia, Mangherini e Giordana.

Bargelli ha 22 anni, ma solo dalla scorsa stagione sembra aver trovato la piena convinzione nei suoi mezzi: «[illegible] molto a mister Bercellino. E' stato [illegible] a d[illegible] la carica giusta, a farmi superare buona parte dei problemi».

Silvino Bercellino

Tra l'altro il tecnico arancione ne mutò anche il ruolo. E da [illegible] il nostro [illegible] venne ala [illegible] o mediano, a seconda delle esigenze. Un bel salto di qualità, che gli [illegible] soprattutto i difficili confronti [illegible] punte fisicamente più prestanti, dai quali usciva a volte perdente.

E, a detta di molti, fu proprio quella rivoluzione tattica, assieme allo spostamento di Zottola da mezzala a libero, a consentire la [illegible] salvezza degli arancione.

Il personaggio [illegible] è molto semplice: dopo aver completato gli studi superiori è entrato nell'azienda del padre, che dirige una scuola privata in quel di Favria. Fa parte di una famiglia dove lo sport è di casa (papà Marino fu ala del Favria, il fratello Silvano gioca da mezzala nel tornei Uisp).

Ed in particolare è il beniamino degli sportivi favriesi, che continuano a seguirlo anche ad Ivrea dopo averlo visto nascere calcisticamente tanti anni fa.

Quale Ivrea [illegible] questa stagione?

«Squadra da classifica medio-alta. Il nostro scudetto [illegible] vinciamo arrivando nei primi cinque. Al successo finale non possiamo pensare, [illegible] squadre [illegible] più forti». E lo si è visto sabato al Pistoni.

Giampiero Faviolo

NONNO GUIDETTI: «PECCATO CHE SIA STATO SOLO UN GOL»

VERCELLI — Il primo [illegible] della Pro in questo campionato l'ha segnato lui, «nonno» Guidetti. Per i bianchi il digiuno è durato 313 minuti, quasi tre partite e mezzo, una lunga sofferenza conclusa [illegible] domenica, quando l'ex regista [illegible] Verona, ora approdato fra le risaie vercellesi, ha scaricato tutta la rabbia del suo sinistro, fiondando dal limite dell'area un pallone imparabile nella porta del Mestre.

«Mi spiace solamente — commenta — che questo gol non sia bastato per ottenere anche la prima vittoria in campionato. I tifosi [illegible] la meritavano, e noi abbiamo fatto il possibile per accontentarli. Purtroppo è andata male». Guidetti ha solo regalato il pareggio alla Pro, ma ha cercato a lungo il raddoppio.

Contro il Mestre era il più anziano giocatore in campo, con i suoi 34 anni, ma ha dimostrato di aver grinta e fiato da vendere, anche più di certi colleghi ventenni. La carica agonistica gli è pure costata un'ammonizione, ma il cartellino giallo [illegible] ha amareggiato [illegible].

Mario Guidetti

A cinque minuti dalla fine ha rubato [illegible] forza il pallone a un difensore del Mestre e ha iniziato [illegible] slalom [illegible] interrotto soltanto [illegible] uno sgambetto galeotto. «Era rigore — sorride Guidetti — ma nel calcio queste cose succedono abbastanza spesso. Inutile far polemiche».

Fin [illegible] tempi del Verona, [illegible] resto, Guidetti è abituato a preferire i fatti alle parole. E ha potuto dimostrarlo anche a Vercelli. [illegible] settimana alcuni avevano cominciato col mettere sotto accusa questo prezioso [illegible] da «nouvelle» [illegible] Pro, gioiello acquistato per regalare ai bianchi un regista d'esperienza.

Qualche [illegible] e qualche critico hanno osservato che, [illegible] di lui, [illegible] Coppa Italia, [illegible] squadra volava, mentre adesso sembra addirittura far [illegible] a camminare. L'allenatore, Natalino Fossati, l'aveva difeso a spada tratta: «Non [illegible] caro-Guidetti. La discontinuità di prestazioni è dovuta soprattutto alla mancanza di ritmo-partita, [illegible] cui ancora soffre. E poi diciamo una cosa: se l'Inter oggi butta fuori Tardelli non lo recupera più. E' lo stesso discorso che vale per Guidetti».

Dario Corradino

PER BONINI UNA NUOVA GIOVINEZZA

OLEGGIO — Una nuova giovinezza è incominciata per Gian Mario Bonini, bomber dalle mille casacche, che vuol sfatare il detto del «nessuno profeta in casa».

Dopo aver girovagato in molte società dilettantistiche (Borgoticino, Gravellona, Borgosesia sono tre tra i tanti club ai quali ha dato i suoi servizi) il trentaduenne cen[illegible] si è accasato all'Oleggio, [illegible] formazione del paese dove vive.

Reduce da una stagione di alti e bassi (più i secondi dei primi) Bonini appena ha indossato la maglia arancione si è rivitalizzato, contribuendo in maniera determinante a fare di questo Oleggio l'una [illegible] sorpresa della fase d'avvio della stagione.

Un gol decisivo a Cardano nella giornata inaugurale del torneo, uno ieri (più una traversa nell'azione del decisivo 3-1 sul Gravellona), ma soprattutto una mole impressionante di lavoro.

r. sym.

Contro il Pinerolo Puia l'ha promosso capitano

CUSANO PUNTA GRAFFIANTE DEL MARCO SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT — Il «bomber» è ancora all'asciutto in campionato, ma la cosa non lo preoccupa più di tanto: «L'importante è che la squadra faccia risultato, presto arriveranno anche i miei gol, anche se non preferisco fare promesse o proclami», dice Mauro Cusano, ex Aosta e Pro Vercelli, oggi «punta di diamante» del Marco Saint-Vincent.

Ieri, contro il Pinerolo, il mister Giorgio Puia, vista l'assenza di Signetto (squalificato) lo ha promosso capitano e Mauro si è impegnato come sempre, tornando spesso nella sua metà campo a riconquistar palla. Scaduto lo ha controllato severamente, «ma sarà così ogni domenica», si consola Cusano, evitando lamentele.

Il centravanti del Marco ha 26 anni, è sposato e ha un figlio di tre anni che si chiama Luca, sovente con nonno Germano a vedere le partite di papà. Mauro è tornato in Valle dopo una stagione fra i professionisti a Vercelli (in passato era stato anche al Treviso); si è riavvicinato a casa (abita ad Aosta per motivi personali, pensando alla famiglia, ai genitori). Ha fatto una scelta importante, difficile, ma ora non ha rimpianti. Con i «bianchi» della Pro ha disputato 26 partite, realizzando tre gol in campionato. Cusano parla così di questo suo passato recente: «E' stata un'esperienza positiva, dalla quale cr[illegible] di essere uscito migliorato. Adesso però sto bene a Saint-Vincent, in un ambiente sereno, con compagni che prima di tutto sono amici».

Della vecchia Aosta, alla quale è rimasto sette anni, ha ritrovato Signetto, Brucato e Orsini. Il Marco si avvale della loro esperienza, del loro carisma calcistico e i primi risultati si sono già visti in questo inizio di torneo. Come si comporterà il Marco Saint-Vincent e chi vincerà il campionato? Cusano riflette qualche secondo e poi dice: «Dovremo soffrire, lo stiamo già facendo, ma credo che la nostra stagione si chiuderà con un bilancio più che discreto: metà classifica o, male che vada, una tranquilla posizione di sicurezza».

Dario Crestodina

L'ex ragazzo juventino conta sempre sulla sua capacità di fare tanti gol

CARLO ROCCA PENSA AL PROFESSIONISMO MA INTANTO E' CAPOCANNONIERE DELL'ALBESE

ALBA — Durante una con[illegible] estate Carlo Rocca di professione centravanti, autore del gol con cui l'Albese Cassa Rurale di Gallo si è portata in vantaggio nell'incontro poi pareggiato con l'Albenga, ha rischiato il declassamento in Promozione, è andato ad un passo dall'ingresso nel mondo del professionisti.

Infine si è ritrovato a giocare con la squadra azzurra che lo scorso campionato lo aveva lanciato nel torneo interregionale.

Il giocatore, cresciuto calcisticamente nelle «giovanili» della Juventus, dopo un discreto campionato nella [illegible] albesi si è trovato coinvolto nei problemi della società langarola che sembrava dover chiudere l'attività e cercava di piazzare sul mercato tutti i suoi «pezzi» migliori.

In un primo tempo Rocca era stato ceduto alla Saviglianese, la squadra della città dove è nato e dove attualmente vive: «Ho però rifiutato il trasferimento — dice — sia perché non volevo scendere di categoria sia perché i dirigenti del Savigliano si sono comportati male nei miei confronti».

Carlo Rocca

Successivamente il giocatore aveva trovato un ingaggio a Cesenatico in C2, ma un disguido nell'invio dei documenti necessari ha impedito il tesseramento in tempo utile. Così Rocca è tornato all'Albese con un po' di delusione, ma non sentendosi affatto sminuito: «Logico che a vent'anni uno tenti il salto nel professionisti se gli capita l'occasione. Purtroppo c'è stato qualche intoppo e io sono tornato volentieri [illegible] Langhe perché qui c'erano ancora molti dei miei amici dell'anno precedente, c'era un allenatore valido come Pandolfi che mi sta aiutando molto a migliorare e c'erano dei dirigenti che mi sembra siano intenzionati a fare le cose per bene. Non sono pentito della mia scelta».

Il mondo professionistico rimane però nei suoi sogni: per entrarvi conta soprattutto su un buon bottino di gol in questa stagione per prepararsi al salto nella prossima. Finora, con tre reti in quattro partite, è il capocannoniere della sua squadra, ma promette di farne molti di più anche perché ha una spalla come lo sgusciante Capobianco con il quale si integra molto bene. Rocca, scoperto da Pedrale e allenato successivamente da Sentimenti IV, Viola, Bussone, Ortuso, è arrivato fino alla «Primavera» bianconera, poi è giunto ad Alba a contatto con un campionato più duro e anche anche più «vero» di quelli giovanili.

Aldo Scavino

Montagna di gol e bel gioco con il nuovo regista

ARRIVA LORENZO GRANAGLIA E IL VALEO... SI SCATENA

MONDOVI' — Bruno Cavallo adesso può sorridere. In squadra è arrivato anche Lorenzo Granaglia, 25 anni, il regista tanto atteso, e la Valeo macina gioco e segna una montagna di gol. La squadra di Mondovì è in testa alla classifica del girone a punteggio pieno: quattro incontri, otto punti, tredici reti fatte e solo una subita.

Bruno Cavallo cerca la modestia a tutti i costi. «Piange miseria» un po' come faceva Bagnoli lo scorso [illegible] per giustificare il «miracolo Verona». Dice il mister: «Mi stupisce la Valenzana che non riesce ad ingranare. Ha la squadra più forte di tutto il girone, eppure è riuscita a conquistare appena tre punti in quattro partite. Un po' pochi per una formazione che mira all'Eccellenza».

Valeo, Bra, Saviglianese e Novese avrebbero dovuto giocare tenendo d'occhio la pronosticata fuga degli orafi. Invece sono gli orafi che devono tenere sotto controllo questa rinnovata formazione cuneese. Aggiunge Cavallo: «Abbiamo avuto un inizio di campionato abbastanza semplice, cioè alla nostra portata. [illegible] dobbiamo montarci la testa perché le partite difficili stanno per arrivare, sono già dietro l'angolo. Comunque speriamo di arrivare agli scontri decisivi con un [illegible] margine di punti sulle avversarie».

Il girone C della Promozione parla tutto cuneese: sia in testa alla classifica (Valeo 8 punti, Bra e Saviglianese 7), sia in coda (Sommarivese 1, Fossanese 0). La Valeo, in questo avvio di campionato, ha dimostrato d'avere a disposizione la migliore difesa: 13 gol all'attivo e solo uno al passivo, subito in casa del Chieri.

Claudio Berta, 26 anni, portiere della formazione azienda-le, è già in zona record: la sua porta è inviolata da 335 minuti. Altra caratteristica della Valeo: a segno sono andati un po' tutti. Dai terzini Chiampan e Caaglio, ai tornanti, alle due punte. Cioè è una squadra che fa gioco e mette in condizioni non solo gli attaccanti di arrivare in zona tiro. Valeo uguale a Verona edizione '84-'85?

Fiorenzo Panero

STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 117 - NUMERO 282 [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 14 Ottobre 1985

Spadolini scrive al presidente del Consiglio: «In Parlamento non voteremo la politica nel Medio Oriente»

IL PRI ABBANDONA CRAXI

«Dovrà essere il capo del governo a trarre le conclusioni»: così ha deciso stamane la segreteria repubblicana. Summit anche dei liberali: Biondi telefona a Cossiga. Il psdi più concilliante. Stasera il consiglio di gabinetto

ROMA — I repubblicani, per ora, non [illegible] vanno dal governo, ma si dissociano con decisione d[illegible] politica estera interpretata da Craxi e Andreotti e più ancora disapprovano la conclusione politica dell'affare Lauro e la decisione presa sabato scorso di rilasciare i due esponenti dell'Olp. La responsabilità di una crisi Spa[illegible] l'ha demandata a Craxi, scrivendogli una durissi[illegible] lettera, e prospettando anche l'ipotesi [illegible] non partecipare al Consiglio di gabi[illegible].

Così questa mattina il comitato di segreteria del partito repubblicano ha deciso che al termine del dibattito parlamentare in programma per giovedì prossimo a Montecitorio, se verrà presentata una [illegible]ne, o peggio un documento del governo, tutti i suoi deputati [illegible] [illegible]nno a favore del governo, ma si asterranno. Analoga decisione molto probabilmente verrà presa anche dai liberali e forse dai socialdemocratici, con i cui rispettivi segretari Spadolini ha parlato a lungo nella tarda mattinata.

Spadolini ave[illegible] riunito questa mattina il comitato di segreteria del suo partito, in vista del Consiglio di Gabinetto in programma a Palazzo Chigi per questa sera. Verso mezzogiorno, dopo un'ora [illegible] discussione, il vertice repubblicano si è concesso un bre[illegible] e nella saletta di piazza dei Capretari sono stati ammessi giornalisti e telecamere. Spadolini appariva calmo e sereno, ma deciso.

— *Signor segretario, è in corso una riunione storica?*

«Non a [illegible] — risponde Spadolini — [illegible] il partito repubblicano storico, capace di decisioni storiche».

— *Quali decisioni [illegible] apprestate a prendere?*

[illegible] esaminando la grave situazione determinatasi [illegible]ile ultime ore in Italia, secondo la linea tradizionale del pri in materia di politica estera, ma soprattutto di lotta al terrorismo».

— *Signor segretario, [illegible] de dimettersi da ministro?*

«Il problema non è di dimissioni di [illegible] singolo [illegible]stro. Quello che è necessario definire, è l'atteggiamento globale della rappresentanza repubblicana al governo».

— *Dunque, intendete provocare la crisi di governo?*

«A quanto ho detto non posso aggiungere altro. [illegible]rimenti, toglierei autorità alle decisioni che tutto il comitato di segreteria repubblicano si accinge a prendere».

Anche il presidente [illegible] deputati repubblicani, [illegible] gia, non lascia [illegible] [illegible] tempo sul governo. Stamane, conversando con un redattore dell'*Agenzia Italia*, ha detto di «*non sapere quali decisioni prenderà la segreteria del pri*», ma ha aggiunto: «*Quello che è certo è che non condividiamo [illegible] linea di politica mediorientale tenuta dal governo nella vicenda dell'Achille Lauro. [illegible] il dibattito parlamentare si concluderà con un documento, noi [illegible] lo voteremo* (lo scriverà in una [illegible] e Craxi anche il segretario Spadolini, ndr). *Mi ha detto adesso Capa[illegible]che invece lo voterà dp*».

Chi, sin da ieri, parla esplicitamente di un pericolo di [illegible]uta del governo è anche il segretario liberale Biondi, il quale ammonisce che scelte come quella dei giorni appe[illegible] [illegible]orsi dovrebbero essere prese «*con una previa e franca consultazione fra tutti e cinque i partiti*». Se si vuole riaffermare l'unitarietà e la continuità della nostra politica estera, dichiara il segretario del pli, e se si vuole «*evitare la crisi di governo*», occorre rimediare, «*dissipando ambiguità e sospetti*». Nel primo pomeriggio di oggi, un comunicato del pli informa che Biondi (in vista della riunione della segreteria del partito e prima di assumere determinazioni in materia) ha avuto sull'argomento un colloquio telef[illegible] [illegible] il presidente della Repubblica.

Con Craxi si schierano, invece, il psdi ed il presidente dei deputati socialisti, Rino Formica. Quest'ultimo ha detto di «*condividere la linea tenuta dal governo nella vicenda del sequestro [illegible] Achille Lauro. La condotta del governo era obbligata. Quando ci sono in gioco vite umane, problemi di equilibri delicati. Il riassestamento di un fronte medio-orientale, è necessario abbassare la tensione e [illegible] introdurre elementi di esasperazione*».

[illegible] parte sua, il psdi «*muove diversi rilievi alla politica medio-orientale del governo italiano, ma non ritiene che le ultime vicende debbano portare a una crisi del governo*». Questa la linea del neosegretario Nicolazzi, a poche ore dal consiglio di gabinetto. La segreteria del psdi sottolinea, comunque, «*la mancata consultazione del partito durante e dopo il sequestro della Lauro e giudica anche negativamente il mutato orientamento [illegible] politica [illegible] italiana in Medio Oriente*».

E la dc, il primo partito della maggioranza? «*Una crisi di governo, originata dalla vicenda dell'Achille Lauro, io la ritengo inutile* — ha detto ieri il segretario democristiano De Mita —. *Ma io decido per me. Non ho pretese di decidere per gli altri*».

Gianni Pennacchi

I segretari pri e pli, Spadolini e Biondi

Per le scoperte sul controllo del colesterolo

IL NOBEL DELLA MEDICINA A DUE RICERCATORI AMERICANI

[illegible] — Il Premio Nobel per la medicina [illegible] è stato assegnato congiuntamente a [illegible] statunitensi, [illegible] Brown e Joseph Goldstein. Nella motivazione del premio, l'istituto Nobel afferma che [illegible] scoperte dei due studiosi americani «hanno rivoluzionato le nostre conoscenze sulla regolazione [illegible] metabolismo del colesterolo e la terapia [illegible] malattie provocate dai livelli [illegible] colesterolo abnormi nel sangue».

Brown ha [illegible] anni e Goldstein 45. Ambedue fanno parte del Dipartimento di genetica molecolare all'Università [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]. L'istituto [illegible] aggiunge che le scoperte [illegible] due ricercatori americani hanno [illegible] anche a nuovi principi [illegible] il trattamento e la prevenzione della arteriosclerosi.

Brown e Goldstein — [illegible] scritto nella motivazione ufficiale [illegible] [illegible] — hanno scoperto che [illegible] cellule del corpo umano hanno in superficie recettori che influiscono sulla assunzione delle particelle contenenti colesterolo, che vanno sotto il nome di [illegible] (dalle [illegible] delle parole inglesi [illegible] poproteine a bassa densità), della circolazione del [illegible]. Ai due americani vengono riconosciute ricerche che [illegible]no che la mancanza di ricettori funzionali [illegible] [illegible] nelle malattie correlate al colesterolo. [illegible] ridotto numero [illegible] recettori — è stato scoperto — può portare ad un elevato tasso di colesterolo [illegible] sangue, che di [illegible]guenza può accumularsi nelle arterie e [illegible] attacchi cardiaci e paralisi. «Le scoperte [illegible] Brown e Goldstein — afferma la motivazione — [illegible] la strada ad una vasta ed affascinante gamma di ricerche da portare avanti nel campo delle malattie provocate dall'arteriosclerosi... la scoperta dei recettori LDL ha allargato considerevolmente [illegible] [illegible] comprensione del metabolismo del colesterolo e ha spiegato il meccanismo che sta alla base della ipercolesterolemia ereditaria. Queste scoperte [illegible] drasticamente allargato la nostra comprensione [illegible] metabolismo del colesterolo ed accresciuto le nostre possibilità» [illegible] prevenire e di trattare quelle affezioni.

«Ma [illegible] loro scoperte hanno implicazioni che portano ben più lontano», conclude la motivazione, spiegando [illegible] [illegible] giorno si potranno produrre medicinali [illegible] potranno aumentare il numero dei recettori LDL e perciò, in correlazione [illegible] correzioni della dieta, ridurre il rischio delle malattie correlate [illegible] colesterolo. «Un giorno potrà essere possibile a molti mangiare la bistecca» che attualmente gli è proibita.

«HO VISTO UCCIDERE IL PARALITICO USA GLI SPARARONO AL PETTO POI IN FRONTE»

Così ha raccontato [illegible] barista della «Achille Lauro» al giudice americano Kubacki che verrà in Italia a testimoniare. Abu Abbas ha lasciato la Jugoslavia

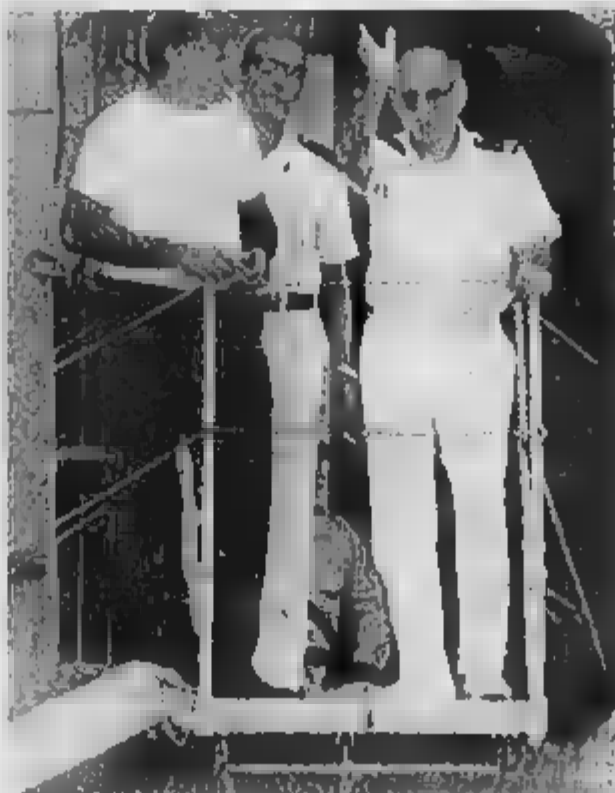
WASHINGTON — Secondo un giudice di Philadelphia, Stanley Kubacki, che era tra gli ostaggi e che verrà in Italia a testimoniare, il barista dell'Achille Lauro ha assistito all'assassinio di Leon Klinghoffer e lo ha raccontato con [illegible] [illegible] particolari [illegible] mattina [illegible] giovedì [illegible] [illegible] giudice e [illegible] magistrato egiziano, mostrando anche le macchie di sangue su un ponte della nave.

Un terrorista avrebbe sparato al petto [illegible] paralitico e poi è stato costretto dai compagni a sparargli una seconda volta in mezzo alla fronte. Il racconto al magistrato egiziano è stato fatto almeno nove ore prima che l'aereo con i dirottatori si [illegible] in volo [illegible] una pista egiziana. Prima di essere ucciso Klinghoffer morse la mano del terrorista che lo spingeva lontano dagli altri ostaggi. Secondo il giudice, i terroristi a bordo della nave erano sei e non quattro.

[illegible] conseguenze internazionali della vicenda, il New York Times scrive oggi che Casa Bianca e Dipartimento di Stato starebbero [illegible]nando misure da adottare nei confronti dell'Italia, mi[illegible] che potrebbero andare dal richiamo temporaneo dell'ambasciatore all'annullamento di diversi contratti, tra cui la fornitura per 100 miliardi [illegible] lire di pistole Beretta all'esercito Usa.

Per altro, il Dipartimento di [illegible] invita alla cautela, nella considerazione che punire un alleato così vicino agli Stati Uniti potrebbe rivelarsi, oltre il breve termine, contrario agli interessi americani. E invita altresì ad attenuare le polemiche. L'amministrazione, si dice al Dipartimento di Stato, deve capire che le vedute anche di alleati molto vicini sul Medio Oriente e la Palestina possono differire dalle sue.

Nel suo ultimo [illegible] il settimanale [illegible] «Newsweek» afferma che il segretario [illegible] Difesa Caspar Weinberger ha accettato con molta riluttanza che aerei americani intercettassero l'apparecchio egiziano con a bordo i sequestratori della Lauro dicendo al presidente [illegible]agan che «*ciò distruggerà [illegible] relazioni con l'Egitto*».

Il settimanale aggiunge che Weinberger ha chiamato più volte al telefono il Presidente per esprimergli le sue riserve in merito al piano di intercettazione, facendo presente che i piloti americani avrebbero potuto essere costretti a sparare a [illegible] distanza dall'aereo egiziano a scopo di avvertimento. [illegible] Reagan insistette affinché l'operazione andasse avanti.

BELGRADO — Abu Abbas, il dirigente dell'OLP e capo del Fronte [illegible] Liberazione della Palestina, è ripartito dalla Jugoslavia dopo una sosta di poco più di un giorno nel Paese. Lo ha annunciato un rappresentante dell'OLP. Non si conosce la sua destinazione.

[illegible] — Il governo conservatore britannico ha cancellato l'incontro previsto per oggi [illegible] [illegible] esponenti dell'OLP dopo il rifiuto da parte loro di firmare una dichiarazione congiunta in cui si riconosce il diritto all'esistenza dello Stato di Israele. Lo ha reso noto il ministro degli Esteri Howe.

Il comunicato rilasciato dal ministro dice che il suo governo è «*profondamente deluso*» dal fallimento dell'iniziativa, che avrebbe potuto indurre secondo le sue speranze, gli Stati Uniti ad intrap[illegible] [illegible] analoghe.

Il governo Thatcher ha cancellato la riunione all'ultimo minuto, dopo che forti critiche [illegible] ministero degli Esteri erano state avanzate dalla stampa nazionale e dalla comunità ebraica.

Howe avrebbe dovuto [illegible]contrarsi con i membri dell'OLP e due rappresentanti della Giordania invitati da Margareth Thatcher lo scorso [illegible] durante [illegible] [illegible] visita in Medio Oriente.

I quattro della delegazione giordano-palestinese sono il vice primo ministro ed il ministro degli Esteri [illegible] Amman e, in rappresentanza dell'Olp, il vescovo anglicano Eliya Khoury e Mohammad Milhem.

ROMA — Maureen Reagan, la [illegible] [illegible] presidente degli Stati Uniti, non è mai stata a bordo della Achille Lauro: la flotta Lauro, in un comunicato diffuso stamane, ha smentito «*categoricamente*» [illegible] notizia diffusasi nei giorni scorsi e le affermazioni fatte ieri da Abu Abbas in un'intervista all'agenzia [illegible] stampa egiziana «*Mena*» circa la presenza della figlia di Re[illegible] tra i passeggeri della nave italiana rimasti a terra per una gita al Cairo. La smentita — afferma un comunicato della flotta Lauro — avviene dopo [illegible] attento [illegible] della d[illegible] [illegible] bordo».

In realtà Maureen Reagan aveva partecipato, nei giorni del sequestro dell'Achille Lauro, ad una crociera nel Mediterraneo ma a bordo [illegible] una nave norvegese.

Il capitano De Rosa: la «Lauro» arriva mercoledì a Genova

L'attentato di Action Directe contro radio e tv

ESPLODONO A PARIGI DUE BOMBE DEI TERRORISTI

PARIGI — Gravi danni ma nessuna vittima sono stati causati verso le cinque di questa mattina a Parigi da due bombe fatte esplodere quasi contemporaneamente contro il palazzo della radio e gli uffici della [illegible] rete televisiva «*Antenne 2*» dall'organizzazione clandestina [illegible] estrema sinistra «*Action Directe*» che [illegible] tal modo ha voluto protestare contro la prossima partecipazione a un programma della radio e a uno della televisione del capo del «*Front National*» (estrema destra) Jean-Marie Le Pen.

Gli ordigni hanno distrutto tre autocarri e due automobili di «*France Inter*» parcheggiate davanti al palazzo della radio lungo la Senna, e danneggiato alcuni edifici prossimi ai locali di «*Antenne 2*».

«*Action directe*», sciolta dal governo tre anni fa in seguito ad alcuni gravi attentati e da allora in clandestinità ha rivendicato le esplosioni con un documento dattiloscritto lasciato in una cabina telefonica presso la sede dell'«*AFP*» nel quale si chiede che si ponga termine alla «*propaganda razzista e si scioglia il fronte nazionale*».

Il messaggio di «*Action Directe*» ricorda che la richiesta era stata già avanzata in occasione di altri attentati.

SISMO IN URSS NUMEROSI MORTI

MOSCA — L'agenzia ufficiale sovietica Ta[illegible] ha dato notizia oggi di un terremoto che ieri sera ha interessato la Repubblica del Tagikistan, in Asia centrale.

L'epicentro del sisma, la cui intensità è stata calcolata intorno all'ottavo grado della scala Mercalli, è stato localizzato a 40 chilometri dalla città di Leninabad.

L'agenzia Tass segnala anche che per il terremoto, che si è verificato alle 18 ora di Mosca, vi sono stati gravi danni, morti e feriti.

Nella ci[illegible] di Kairakum edifici, fabbriche, uffici e centri sociali sono stati distrutti.

Tagikistan — U.R.S.S. — KABUL — AFGHANISTAN

CARPINTERI TRIBISONNA: LE RICHIESTE

TORINO — [illegible] entrambi i giudici torinesi processati a Milano per i loro rapporti con [illegible] malavita, il pubblico mini[illegible] ha chiesto la condanna. Per Antonio Tribisonna, imputato [illegible] corruzione, il pubblico accusatore ha [illegible]to la condanna ad un [illegible] e dieci mesi di reclusione oltre al pagamento di una multa [illegible] ottocentomila lire. [illegible] Franca Viola Carpinteri, [illegible]la di interesse privato in atti d'ufficio, il magistrato milanese ha chiesto la condanna a un anno e due mesi ed il [illegible]mento di [illegible]0.000 lire.

Un anno e otto mesi è stato chiesto [illegible] [illegible] [illegible]

SERVIZIO [illegible] PAGINA 6

«Per aver permesso la fuga di Abbas dall'Italia»

CRAXI E ANDREOTTI DENUNCIATI ALLA PROCURA

ROMA — L'avvocato romano Mario Marongiu ha denunciato alla procura della Repubblica il presidente del Consiglio Bettino Craxi ed il ministro degli Esteri Giulio Andreotti per aver permesso ad Abu Abbas di lasciare l'Italia, nonostante gli Usa avessero inoltrato all'autorità giudiziaria italiana un mandato di arresto internazionale. Nella denuncia, il legale afferma che Craxi e Andreotti si sarebbero resi responsabili di assistenza ai partecipi della cospirazione e di banda armata, omissione di atti di ufficio, omessa denuncia di reato e favoreggiamento. L'avvocato Marongiu, indica inoltre Abbas responsabile di strage, attentato alla sicurezza dei trasporti, omicidio, lesioni personali aggravate, devastazione e saccheggio, sequestro di persona a scopo di terrorismo, banda armata ed altri reati ancora. Secondo il penalista romano, il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri «nonostante la evidente responsabilità di Abu Abbas e dei suoi accompagnatori nella commissione dei delitti, fondando il loro illegittimo comportamento su di una inaccettabile interpretazione della cosiddetta ragione di Stato, non solo hanno agevolato la fuga di Abu Abbas, ma hanno sottratto il predetto assassino ed i suoi complici agli organi di polizia giudiziaria cui, gli stessi, erano stati affidati, ma — e ciò è molto più grave — hanno impedito ed interrotto le indagini che l'autorità giudiziaria pur non ufficialmente informata aveva subito attivato».

A casa nella notte il ragazzo che ha ferito due amici alla Berti

IMPAURITO E AFFAMATO E' TORNATO

HA VAGATO PER DUE GIORNI SUL LUNGOPO TEMENDO L'ARRESTO

Ha vagato un giorno e una notte sulle rive [illegible] Po, nella zona di Moncalieri, tra i gerbidi e la collina, [illegible] mangiare, dormendo poco, al freddo, poi ieri sera Marcello [illegible], il quindicenne [illegible] [illegible] borse una pistola flobert con la quale ha ferito incidentalmente due compagni di scuola alla Berti, si è presentato alla caserma dei carabinieri di Moncalieri esausto e impaurito. O meglio, dopo aver chiesto al Battaglione carabinieri con sede al Castello dove poteva presentarsi — erano già le 23 passate — è stato raggiunto da una radiomobile della [illegible] pagnia.

Poco più tardi il padre è andato a prenderlo e se l'è portato a casa. Entrambi i genitori si [illegible] così [illegible] un [illegible] grande c[illegible] una [illegible] [illegible] hanno messo a letto il figlio. Stamane padre e ragazzo sono stati interrogati da un funzionario della Digos incaricato dell'inchiesta. Marcello ha ripetuto alla polizia i suoi comportamenti di sabato mattina a scuola e cos'ha fatto dopo il ferimento dei compagni. Al termine dell'interrogatorio il funzionario gli ha notificato l'incriminazione per la detenzione della pistola e quello di lesioni personali. Il padre risponderà di omessa custodia dell'arma.

Si è chiusa così [illegible] vicenda che avrebbe potuto avere risvolti drammatici. Il ragazzo infatti non avendo letto i giornali che parlavano della vicenda, non sapeva che [illegible] compagni erano solo feriti leggermente per cui avrebbe anche potuto commettere qualche gesto inconsulto.

Teoricamente le due accuse, detenzione e lesioni personali lo porteranno davanti al tribunale dei minori, ma vista la colposità del fatto — il colpo è partito perché la borsa contenente la pistola flobert è caduta — probabilmente avrà un perd[illegible] giudiziale. Certamente comunque, le ore più angosciose le hanno passate i genitori dell'involontario feritore, che per 36 ore sono rimasti senza notizie.

Il ragazzo invece, dopo essere scappato dalla scuola subito dopo l'incidente, con mille lire in tasca e una gran fifa in corpo, si è diretto verso la collina. [illegible] ha girovagato senza meta. Quindi, affamato e infreddolito ha deciso di presentarsi ai carabinieri.

Quando la radiomobile l'ha portato al comando [illegible] compagnia, in corso Savona, il comandante, capitano Tornatore, si è fatto raccontare la storia, l'ha tranquillizzato, *«Ma no che nessuno ti arresta»*, si è fatto condurre in [illegible] prato dove era stata abbandonata la cartella con la pistola (la borsa era bucata dal colpo, prova dell'accidentalità del fatto), gli ha fatto una ramanzina, poi l'ha consegnato al padre e alla madre.

Stamane ovviamente il ragazzo non è tornato a scuola, ma è presumibile che tutti, dal preside Giovanni [illegible] agli insegnanti, ai compagni, cercheranno di superare l'incresciosо episodio. I due compagni feriti, Riccardo Martocci e Corrado Giacomi, stanno meglio e tra qualche giorno torneranno anche loro a scuola.

r. so.

[illegible] lo [illegible] ferito [illegible] e Corrado Giacomi ricoverato al [illegible] Maria Vittoria con una ferita alla gamba

IN CONSIGLIO COMUNALE IL BLITZ ANTI-EVASIONE CONTINUA LA COLLABORAZIONE CON I GIUDICI?

Piergiorgio Re

[illegible] Carpanini

Stasera il consiglio [illegible] nale si occupa di evasione fiscale. E' un dibattito richiesto da mesi. Giunge dopo che a Torino sono stati compiuti due «blitz» (senza precedenti nel Paese) per accertare chi non paga le tasse, l'ultima di queste operazioni è stata compiuta nei giorni scorsi.

Il pci ha presentato due interrogazioni per sollecitare l'amministrazione a ripresentare la [illegible] (proposta e approvata il 5 giugno '84) *«che in applicazione dell'articolo [illegible] del decreto presidenziale [illegible] repubblica n. 600 [illegible] fissato le modalità della collaborazione del Comune con le amministrazioni finanziarie e della giustizia nella individuazione degli evasori fiscali»*.

Come avvenne questa «collaborazione»? Il Co[illegible] di Torino [illegible] dotò di [illegible] sistema tecnologico per la memorizzazione di tutte le dichiarazioni dei [illegible] presentate nella città, supporto essenziale per il successivo lavoro di accertamento. Copia di queste memorie fu [illegible] alla Procura della Repubblica. [illegible] il Procuratore aggiunto Marzachì ha ancora richiesto nei giorni scorsi in una lettera al sindaco. Fu fatto il confronto tra chi aveva presentato la dichiarazione [illegible] redditi e le categorie professionali di cittadini. Così [illegible] semplice sapere chi non aveva presentato la dichiarazione, e le fasce di quanto [illegible] dichiarato.

«Significativo — aggiunge il capogruppo Carpanini — *è stato altresì il contributo offerto attraverso la messa a disposizione [illegible] Procura di un nucleo di vigili»*.

Stasera [illegible] interrogazioni del [illegible] troveranno una risposta da parte del sindaco Cardetti e dell'assessore al bilan[illegible] Re. La domanda principale è: la giunta intende ripetere l'o[illegible]one?

Il cacciatore precipitato ieri a Ronco

E' MORTO NEL BURRONE PER SALVARE IL CANE

Romano Cerello, 50 anni, il cacciatore che è precipitato ieri pomeriggio nel [illegible] del Servin sopra Ronco, è morto mentre tentava di salvare il suo cane. L'animale era [illegible]fatti andato a finire in un dirupo, nei pressi dell'Alpe [illegible], a quota 2500 metri: Cerello non ha avuto esitazioni ed è subito accorso [illegible] il luogo dove il cane era rimasto bloccato.

E' a questo punto che ha messo il piede in fallo ed è precipitato [illegible]do con violenza il capo contro uno spuntone di roccia.

Il fratello Livio, che assieme a Bruno Bernardi si trovava con lui per una battuta di [illegible] al fagiano, si è su[illegible] [illegible] conto che [illegible] Romano Cerello [illegible] c'era più nulla da fare. [illegible] raggiunto il corpo del cacciatore che non dava più segni di vita: [illegible] sua morte è avvenuta per sfondamento della base cranica. Il cane è stato liberato dalla roccia in cui si era incastrato. Da quel momento è rimasto accanto al suo padrone, toccandolo con il muso come a volerlo rianimare.

Presi in via S. Maria Mazzarello

TRE LADRI TRADITI DALL'ALLARME

Tre giovani sono stati arrestati dalla polizia, questa notte, vicino ad una tabaccheria che stava per essere svaligiata. A metterli nei guai sono state le impronte, sugli arnesi da scasso, che li accusano.

Sono Antonio Carella, 20 anni, corso Cincinnato 229; Domenico Moggio, 22 anni, [illegible] Grosseto [illegible] Daniele Scardina, 21 anni, corso Cincinnato 233.

Alle tre si [illegible] messo a suonare l'allarme della tabaccheria [illegible] via Santa Maria Mazzarello 86, di proprietà di Claudio Bocchiardo. Poco dopo [illegible] intervenute sul posto due «volanti». Gli agenti hanno scoperto che i ladri erano entrati nel negozio forzando una finestra dal lato del cortile e, dopo, avevano tranciato [illegible] le maglie della serranda. L'attenzione degli agenti [illegible] stata, però, attratta [illegible] una «127» rossa, parcheggiata nei pressi della tabaccheria e nella quale tre giovani fingevano [illegible] di dormire.

Dall'esame dei documenti dei tre, uno di loro risultava evaso: Domenico Moggio, al quale era stata concessa la semilibertà da quattro giorni [illegible] rientrato alle «Nuove». All'interno della tabaccheria erano rimasti gli arnesi da scasso e la polizia scientifica ha confrontato le impronte digitali sui ferri [illegible] quelle dei tre giovani. Sono risultate coincidenti e sono scattate le manette.

●Una *ragazza* di ventun'anni ha rapinato, ieri, due borsette e [illegible] [illegible] inseguitori puntando loro una scacciacani. Si chiama Antonietta Rignanese ed abita a Settimo Torinese in via Veglia 51. E' entrata, alle 11, nella comunità valdese di via Spontini 34 ed ha strappato le borsette a due do[illegible]: Giuseppina Calasso, 46 anni, [illegible] Palestrina 27 ed Emma Calogera, 26 anni, via Pergolesi.

Due uomini hanno inseguito la ragazza ma questa, quando si è vista raggiungere, [illegible] puntato contro [illegible] loro [illegible] pistola. I due, però, non si sono dati per vinti ed hanno seguito la giovane fino in via Duprè 25, dove è entrata in un alloggio al terzo piano. Quando è arrivata la polizia la ragazza era seduta sul pavimento, in lacrime. La pistola era una scacciacani, di quelle che sono vendute con il tappo rosso sulla [illegible]. Basta togliere il tappo e sembrano vere.

Duecento aerei [illegible] manifestazione di volo acrobatico

FESTA MOZZAFIATO NEL CIELO DI CASELLE

Trecentomila persone per uno spettacolo straordinario

Evoluzioni nel cielo di Caselle mentre gli spettatori accorsi in massa per la manifestazione osservano alcuni aeromodelli

Successo davvero strepitoso, ieri a Caselle, per lo show di alta acrobazia aerea organizzato dalla «Lindbergh Flying School». Almeno trecentomila persone hanno assistito a cinque ore di spettacolo emozionante, con volteggi mozzafiato per aria (persino a motore spento) e virtuosismi di majorettes e suonatori a terra. Il tutto, ol[illegible] che all'insegna dello sport e dell'agonismo, anche in nome della solidarietà umana: l'incasso della giornata (l'ingresso a [illegible] 5000 lire) è stato infatti interamente devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

La manifestazione, dedicata alla memoria di Charles Lindbergh, l'uomo che nel 1927 entusiasmò il mondo con [illegible] traversata dell'Atlantico [illegible] suo monomotore «Spirit [illegible] Saint Louis», hanno partecipato un paio di centinaia di aerei di ogni tipo — compresi gli «Spitfire», caccia monoposto protagonisti della seconda guerra mondiale —, i piloti acrobatici più famosi del mondo e la squadra dei dieci paracadutisti dell'Aeroclub Torino (lanci da 2800 metri). U[illegible] della giornata, una fastidiosa foschia.

Nonostante derby [illegible] manifestazione aerea, pieno successo ieri per la mostra [illegible] mineralogia

UNA CONCHIGLIA FOSSILE RACCONTA IL PIEMONTE

Si è svolto anche il terzo campionato italiano di estrazione dell'oro

Grande soddisfazione tra gli organizzatori della «XIV manifestazione di borsa e scambio minerali», per la risposta che il pubblico [illegible] dato. Fino a ieri pomeriggio erano oltre cinquemila le persone che si erano recate nel quinto padiglione [illegible] Torino Esposizioni per ammirare e acquistare materiale arrivato dall'Italia e da ogni parte del mondo. La gente ha affollato i banchi [illegible] esposizione [illegible] venerdì a [illegible] senza soluzione [illegible] continuità.

«Una [illegible] stupenda. [illegible] afflutre continuo da quando c'è stata l'apertura», ha commentato il presidente [illegible] mostra, Giuseppe [illegible]. *«C'è [illegible] po' di [illegible] [illegible] meni per la concomitanza [illegible] altri appuntamenti [illegible] la manifestazione [illegible] di Caselle e il derby»*, rilevava sabato [illegible] Anna Iglina, presidente dell'Associazione piemontese di mineralogia e paleontologia, promotrice della manifestazione: ma ieri anche lei appariva soddisfatta.

Una ragazza osserva alcuni «giochi» della natura

Ma al di là dei commenti ufficiali era proprio lo spettacolo [illegible] pubblico a dire che [illegible] Mostra ha una grossa attrattiva. Un pubblico che si è sparso fra gli oltre quattrocento espositori (di cui una quarantina stranieri) sugli undicimila metri quadrati del quinto padiglione [illegible] To Expo: una sede finalmente adatta alla circostanza, che ha valorizzato ancor più la Mostra.

Aggirandosi fra i banchi [illegible] potevano trovare oggetti allo stato naturale oppure sapientemente lavorati. Dall'ambra [illegible] si passava al quarzo rosa brasiliano; dall'argento nativo del Messico alla famosa «Pietra pesina» di Firenze che sembra dipinta [illegible] mano ed è invece [illegible] meraviglioso fenomeno naturale. E poi tutta [illegible] serie di minerali derivati da questa ricca terra che è il Piemonte, dalla pirite di Traversella alla lollengite della Val di Susa a tutti i «derivati» delle montagne alpine. E per chi voleva fare un salto nel passato ecco trilobiti, dendriti e conchiglie fossili di vario tipo. Sui cartellini, accanto al nome del minerale o del fossile, compariva la località [illegible] derivazione: [illegible] (Usa), Marocco, Messico, Spagna, Tasmania, Francia, Camerun, Senegal, Romania, ecc. Il tutto spiegato con competenza dagli espositori mentre indicavano il prezzo.

Ieri si è svolto anche il terzo campionato italiano di estrazione dell'oro: primo è arrivato Stefano Villa (che [illegible] anche campione mondiale dei dilettanti) seguito da Aldo Tardito, Riccardo Tarantini, Mario Biano, Giancarlo Villa, Brunella Villa (prima delle donne), Silava Lora, Roberta Deana e poi un'altra quarantina di concorrenti.

P[illegible] Querio

Un'auto ha invaso la corsia opposta: tre feriti

SCONTRO SULL'AUTOSTRADA MILITARE PERDE UNA MANO

Cinque militari torinesi che viaggiavano su una Lancia Beta coupé sono rimasti coinvolti, ieri sera, in un grave incidente sull'autostrada per Milano. Uno ha avuto una mano tranciata ed è stato ricoverato in condizioni gravi. La disgrazia è accaduta alle 23,10. Sull'incidente, avvenuto al km 87.950 presso Oreggio sulle corsie per Torino, sono in corso le indagini degli agenti della Stradale del comando di Villarboit. Sulla dinamica, quindi, c'è ancora massima incertezza.

Le automobili coinvolte sono due. Oltre [illegible] [illegible] figura una Golf targata Avellino. Si tratta ora di accertare quale delle due vetture dopo aver urtato il guard-rail, è finita sulla [illegible] opposta. Questo è avvenuto in prossimità di uno dei varchi aperti di tanto in tanto nell'aiuola che separa le corsie unicamente per consentire al personale autostradale più facili spostamenti.

Sulla Lancia Beta viaggiavano Stefano Lodi, 19 anni, Torino, corso Toscana 70, militare alla caserma Ugo Mara di Solbiate Olona e i commilitoni Giuseppe Leuci, 19 anni, Torino, via Ghedini 19, [illegible] Iuriano, Torino, via Castelfidardo, Filippo Adamo, Torino, via De Canal 53, Massimo Cassinelli, Tori[illegible] via Pietro Cossa. La Golf di Avellino aveva a bordo Gesualdo Olugo, 35 anni, residente a [illegible] Mauro Torinese in via Novara.

[illegible] scontro, violento, [illegible] militari hanno riportato ferite. Sono stati immediatamente soccorsi da automobilisti [illegible] [illegible] saggio, S[illegible] dopo sono arrivate le autoambulanze. Nulla di grave per Davide Iuriano e Stefano Lodi, ricoverati in ospedale a Novara, [illegible] prognosi rispettivamente di 3 e di 10 giorni per escoriazioni, trauma addominali, ferite al capo. In prognosi riservata invece Giuseppe Leuci il quale [illegible] avuto una mano tranciata oltre a varie ferite al corpo.

il BINGO è più ricco!

35 PREMI

tutte le settimane!

LANCIA

La scorsa settimana la «A112» [illegible] stata vinta da

LIDIA FASSIO AIMONETTI

Via Nicola Fabrizi 80/51

Gioco n. 15 - (15ª settimana)

54	64
27	12
11	32
74	1
86	78
65	43

coin

Torino - Via Lagrange, 47

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane, con i soli numeri [illegible] lunedì puoi fare cinquina. Quando si fa cinquina? Quando trovi cinque dei numeri pubblicati il lunedì (e solo [illegible] lunedì) sulla stessa riga della tua scheda. Se [illegible] cinquina, telefona entro le 11 [illegible] martedì, allo 011/6965272. Con la cinquina puoi vincere:

1 buono acquisto Coin [illegible] 500 mila,
[illegible] buono acquisto Coin [illegible] 200 mila,
13 buoni acquisto [illegible] 100 mila.

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali del Bingo (oltre [illegible] quelli della cinquina che abbiamo elencato a fianco) saranno 20 e non solo 15. Eccoli:

1 Autobianchi A112,
1 buono acquisto Coin da 1 milione,
1 buono acquisto Coin [illegible] mila,
[illegible] buoni acquisto [illegible] mila,
15 buoni acquisto Coin da 100 mila.

Il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della cinquina, che assegna due milioni in più [illegible] premi, potrai trovare i numeri del Bingo solo sull'edizione del pomeriggio.

...e se hai fatto BINGO telefona entro le ore 20 di sabato!

Al processo di Milano stamane le richieste del pubblico ministero

UN ANNO E 10 MESI PER ANTONIO TRIBISONNA PER LA CARPINTERI: 1 ANNO E DUE MESI

E inoltre 800 e 400 mila lire di multa. Per Ciccio Miano un anno [illegible] mesi, 10 mesi per Antonino Sala [illegible] un anno per Pasquale Pilla. Chiesta l'assoluzione per tre imputati: Ortolan, Casella e Cardone. Forse già domani [illegible] la sentenza

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il sostituto Procuratore della Re[illegible] Mucci, pubb[illegible] ministero al processo di Milano contro i d[illegible] giudici di Torino Franca Carpinteri e Antonio Tribisonna, ha chiesto [illegible] condanna a un anno e die[illegible] mesi di reclusione per il primo e un anno e due mesi per la seconda. Come pene accessorie ha chiesto il pagamento di multe rispettivamente per ottocentomila e quattrocentomila [illegible].

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna ad un anno e otto mesi per don «Ciccio» Miano, l'ex boss della droga diventato informatore dei servizi segreti; dieci mesi per Antonino Sala; un anno per Pasquale Pilla e l'assoluzione per Franca Ortolani, Pasquale Casella e Cardone. Una requisitoria difficile perchè «è comunque difficile giudicare il lavoro di due colleghi».

La vicenda si è ingarbugliata di sospetti [illegible] ha provocato la sospensione di un altro processo mentre [illegible] quello [illegible] *tangenti-story* che — per l'accusa [illegible] Adriano Zampini — aveva portato [illegible] banco degli imputati tutta una [illegible] dirigente di politici di mezza età.

L'inchiesta [illegible] avviata con una serie di registrazioni raccolte da don Ciccio Miano, *leader* del clan dei catanesi, che girava per i penitenziari con un registratore giapponese [illegible] negli slip. Chiese confidenze ai suoi ex *picciotti* detenuti ed ecco saltare fuori alcuni [illegible] [illegible] magistrati.

E' saltato fuori anche quello di Franca Viola Carpinteri, giudice della seconda sezione penale del tribunale [illegible] Torino.

Era il [illegible] 1984. Quasi contemporaneamente Giuseppe Musio, *Peppino u' Banditu*, decise di *pentirsi* e vuotare il sacco raccontando agli inquirenti tutta la sua vita di piccolo spacciatore di droga. I viaggi [illegible] Milano a Torino con il bagagliaio dell'auto imbottito di eroina, le piazze piemontesi da rifornire, i complici e i *capibastone*. Tutto. Anche la storia di un suo processo: di quando, cioè, acciuffato dalla polizia, venne assolto dalle accuse più gravi e condannato a poco più di un anno di [illegible].

Quella sentenza — secondo lui — [illegible] stata *addomesticata*.

Due le strade per arrivare al cuore dei magistrati che lo [illegible] giudicare. Un ristoratore, Pasquale Casella, [illegible] dovuto *mettersi in contatto* con Antonio Tribisonna, magistrato della seconda sezione penale. Se non [illegible] riuscito p[illegible]te, lo avrebbe fatto attraverso la moglie.

D'altra parte Domenico Guliaci [illegible] [illegible] occupato di [illegible] *in pista* un antiquario destinato a essere ucciso [illegible] colpi di lupara, Pasquale Cananzi, il quale, a sua volta, avrebbe potuto parlare con Franca Carpinteri. Franca Carpinteri era destinata [illegible] presiedere la seconda [illegible] del tribunale penale per cui i leader del clan dei catanesi ipotizzavano: «*Stiamo tentando di parlare con il centro*». E, più tardi, con orgogl[illegible]: «*Abbiamo preso anche la testa*».

Le rivelazioni non sembravano cosa da poco. Hanno cominciato ad affiorare accenni ad esse in alcune inchieste; poi i fascicoli [illegible] [illegible] all'esame del Consiglio Superiore della Magistratura [illegible] della Procura della Repubblica di Milano; uno per gli eventuali provvedimenti disciplinari, l'altro per l'indagine penale. Ma [illegible] burocrazia giudiziaria ha preso tempo. Troppo. E prima che la vicenda [illegible] formalizzata tutto è andato avanti come se niente fosse.

Gli interessati non sapevano nulla ed entrambi — Carpinteri e Tribisonna — sono finiti nel collegio giudicante del processo per la *tangenti-story*, uno scandalo politico che ha messo sottosopra le giunte rosse [illegible] Comune [illegible] Torino e della Regione Piemonte e che è finito in tribunale per le rivelazioni di Adriano Zampini.

Zampini, veronese, [illegible] ufficiale degli alpini, dipendente di una azienda di casseforti e poi imprenditore privato, era riuscito a legarsi con alcuni politici e il vicesindaco, segretari e portaborse. Obiettivo? Gli affari [illegible] gli enti pubblici. Affinando via via la tecnica del buon corruttore, ungeva le ruote giuste, prometteva interessi, offriva denaro per acquistare [illegible]ote [illegible] una televisione o metteva a disposizione gli operai [illegible] aggiustare la [illegible] dell'assessore.

L'hanno [illegible] subito *foccendiere*. Qualcuno, più sofisticato, ha proposto *brasseur d'affaire*. La trama è [illegible] [illegible] avanti per qualche [illegible]: [illegible] impegno ad acquistare il palazzo di via Tommaso Grossi, qualche viaggio negli Stati Uniti, il pranzo con ossibuchi di orso da Sardi'a. Poi è saltato il coperchio della pentola ed è intervenu[illegible] la magistratura. Zampini ha deciso che negare era una pazzia e si è messo a raccontare tutto quanto.

Ne è venuto fuori uno scandalo che ha minato il *Palazzo* ma che ha anche provocato una quantità polemiche. Perchè affidare [illegible] processo tanto delicato a un collegio *ad alto rischio*? Accomunare i politici [illegible] inchiesta [illegible] due giudici che, senza che lo sapessero personalmente, [illegible] già un piede stritolato negli ingranaggi della giustizia poteva significare solo una cosa: porre le premesse per mandare a monte tutto quanto. E, infatti, la *tangenti-story*, appena approdata in tribunale, ha esaurito [illegible] interrogatori degli imputati, poi ha traballato, si è inceppata e ha dovuto [illegible] rinviata.

A complicare [illegible] scenario della giustizia era arrivato lo *scandalo delle toghe*. Il giudi[illegible] Antonio Tribisonna ha chiesto prima un rinvio per essere ascoltato [illegible] colleghi [illegible] Milano che avevano in mano l'inchiesta contro di lui, poi ha formalizzato [illegible] richiesta di «astensione» dal giudizio. Alt. La *tangenti-story* si è arricchita di un capitolo inquietante ed è finita alla prima [illegible] [illegible] presi[illegible] Cirillo.

C'è stata una [illegible] per ottenere che non si [illegible] alla sentenza? I magistrati [illegible] sono trovati a rispondere di accuse anche gravi. Il [illegible]glio Superiore della Magistratura ha ordinato il trasferimento d'ufficio [illegible] Franca Carpinteri, che avrebbe dovuto andare ad Asti. In realtà il giudice ha fatto ricorso [illegible] Tribunale Amministrativo, cosa che ha sospeso i termini e che le consente, di fatto, [illegible] [illegible] per ora alla seconda [illegible] penale, la sua. Antonio Tribisonna è stato invece sospeso dall'ufficio e dallo stipendio.

Abituati [illegible] giudicare, entrambi devono essere giudicati. [illegible] capo [illegible] imputazione è fatto di tante piccole rivelazioni messe insieme sentendo pentiti e amici di pentiti. Quanto credibili?

Franca Carpinteri [illegible] difendersi per il solo episodio legato al processo di Giuseppe Musio. Lo ha fatto con irruenza. Ammette qualcosa? «*Niente del tutto*». Nega di [illegible] [illegible] [illegible] da Pasquale Cananzi e nega di essersi interessata del caso. Il processo è stato condotto secondo la legge e la consuetudine: gli imputati sono stati assolti per «*spaccio*» di stupefacenti e sono stati condannati per «*detenzione*» [illegible] stupefacenti.

«*Il quadro probatorio* [illegible] *quello che era* — ha spiegato il giudice — *non c'erano spazi per comportarsi divers*[illegible]*te. I testimoni d'accusa erano* [illegible] [illegible]*precisi e, q*[illegible] *volta, contraddittori. In questo caso l'insufficienza di prove è ciò che il giudice deve proporre*». Una difesa articolata e, tutto sommato, convincente. Alla fine, il gran [illegible] [illegible] l'accusa sembra compromesso: se non proprio fatto a pezzi, certo molto instabile.

Antonio Tribisonna è rimasto invischiato in una storia [illegible] regali ricevuti [illegible] gente troppo vicina al *milieu* della malavita piemontese. Un mobile, un quadro e alcune sterline d'oro — si dice — per in[illegible] di Giuseppe Musio; [illegible] per acquistare altri [illegible] in cambio di qualche parola per fare ottenere la libertà provvisoria a un certo Pignatiello; un giaccone di renna per «*vedere che cosa era possibile fare*» per Pasquale Casella che era stato arrestato per bancarotta.

Non è tutto chiaro. Musio ha detto che i doni sono stati portati da Giuseppe Lavaccara, cognato del Miano, e da Pasquale Pilla. Pilla ha replicato: «*Ma assolutamente no, non so nulla di tutto questo*». Pasquale Casella invece [illegible] finito per ammettere qualche cosa: «*Gli buttai alcune sterline nell'automobile posteggiata nel cortile del tribunale*». Ma Tribisonna ha smentito: «*Macché automobile! Dopo il Natale 1983 mi chiese* [illegible] *avevo trovato delle sterline* [illegible] *una confezione di bottiglie di vino. Ma mia moglie aveva preso le bottiglie e gettato via i cartoni. Mai visto quelle monete*».

[illegible] processo complicato, senza vie di mezzo: o [illegible] sono giudici corrotti o c'è [illegible] complotto. **Lorenzo [illegible] Boca**

Qui a fianco: i giudici Franca [illegible] Carpinteri e Antonio Tribisonna durante una pausa del processo a Milano

[illegible] Francesco [illegible] (con i baffi), Roberto Miano (con gli occhiali neri) e Antonino Sala

A destra: [illegible] procuratore della Repubblica, Mucci

In basso: il «pentito» Peppino Musio

Colpito da un proiettile alla testa. Tentata rapina o vendetta?

E' MORTO STANOTTE IL GIOIELLIERE DI MONCALIERI AGGREDITO DA DUE BANDITI A MONTA' D'ALBA

MONTA' D'ALBA — E' deceduto all'ospedale Santa [illegible] di Cuneo Pierangelo Collina, 42 anni, l'orefice abitante a Moncalieri in corso Roma [illegible] ferito da un colpo di pistola [illegible] capo sabato [illegible] all'interno della [illegible] oreficeria, nel centro di Montà d'Alba, [illegible] via Cavour [illegible] Colpito [illegible] un proiettile calibro 7,65 sparato da [illegible] malvivente, già ieri era stato giudicato «clinicamente morto».

Le indagini sono dirette dal sostituto procuratore della Repubblica di Alba, dottor Luigi Riccomagno.

In [illegible] primo momento [illegible] [illegible] pensato ad [illegible] tentata rapina, ma alcuni elementi — come il fatto che non sia stato asportato nulla dalla gioielleria — fanno sorgere dei dubbi. Gli inquirenti [illegible] [illegible] la pista dell'omicidio volontario. Ma quali i motivi, le cause di una vendetta tanto feroce? Per il momento non [illegible] emerso alcun indizio al riguardo. Gli inquirenti non mancheranno di indagare sulle conoscenze della vittima che, pare, conduce[illegible] una normale attività di orefice. A Montà lo ricordano come [illegible] persona per bene, gentile.

Le indagini sono rese difficili anche dalla mancanza di testimoni. Quando l'assassino è entrato nella gioielleria vi era solo il Collina. Era l'ora di chiusura del negozio. Secondo la ricostruzione dei fatti, i malviventi sarebbero stati due. Uno ha atteso sull'auto parcheggiata davanti all'oreficeria, una Lancia Delta, l'altro è entrato con la pistola in pugno, pare a viso scoperto, e [illegible] [illegible] esitato a [illegible] tirando alla testa. Il Collina non avrebbe avuto il tempo di reagire. Il malvivente è poi fuggito lasciando la sua vittima a terra in una pozza di sangue. I banditi si sono dileguati a bordo dell'auto ritrovata incendiata nella notte nei pressi di Trofarello. E' risultata rubata il [illegible] ottobre [illegible] a Torino. Aveva due targhe, una falsa di Cuneo sopra l'altra di Torino.

Pierangelo Collina [illegible] la figlia. Il gioielliere è morto stanotte all'ospedale S. Croce di [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Barone
Lo annunciano addolorati: la moglie, le sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 9,30 parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1985.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Fissore (Biglie)
di anni 79
Ne danno l'annuncio il figlio Gino con la moglie Piera Pessana, l'amato nipote Federico, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra, lunedì 14 ottobre, alle ore 14 partendo da via Vittorio Veneto 34, per la parrocchia di Sant'Antonino.
— Bra, 13 ottobre 1985.

E' [illegible] mancato in età di anni 80
Pietro Gatti
Addolorati lo annunciano: la moglie Bianca, il figlio Sergio con la moglie [illegible] e figlio Uberto, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali domani martedì 15 c.m., alle ore 10, partendo dall'abitazione di Bergamasco (Alessandria).
— Bergamasco, 14 ottobre 1985.

Amava ma benedici il Signore
Non dimenticare tutti i suoi doni
(sl 103)
[illegible] cuore buono di
Antonio Miotti
di anni [illegible]
L'annunciano con infinita tristezza ma fiduciosi nella Resurrezione la moglie Celestina, i figli, fratello, sorelle, nuore, genero, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali martedì 15 [illegible] ore 10,30 parrocchia San [illegible] (Gassino Villa).
— [illegible], 13 [illegible] 1985.

Serenamente è mancata
Emilia Berla nata Perona
Addolorati l'annunciano il marito Emilio; i figli Domenica e Rosetta, nuora, nipoti, il piccolo Andrea, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da via Monte Cassino 3 - Regina Margherita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 14 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancato
Andrea Quercia
anni 93
Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina con Licia, Giorgio e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 Parr. della Salute.
— Torino, 14 [illegible] 1985.

Cristianamente è mancato
Angelo Nepote
Cavaliere della Repubblica
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Piera Caretto; il figlio Eligio con la moglie Elena e figli Mariangela con Massimo, Alessandra e Antonella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 14 corr. ore 14,30 Parrocchia S. Maria delle Missioni, via Gioberti 20. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1985.

Sandro, Nuccia Baldo e mamma partecipano al dolore dei familiari e piangono il caro amico ANGELO.

Gianni Uberto e figli si uniscono al dolore della famiglia Nepote per la scomparsa del caro ANGELO.

ANNIVERSARI

19[illegible] — 1985
Donato Altamura
Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

1975 — 1985
Aldo Antonietta
Ti ricordiamo sempre.

borsa

TORINO

Mercato [illegible]

TORINO — La settimana inizia con un mercato molto attivo, [illegible] alquanto contrastato. La riunione odierna, che è stata dedicata alla risposta premi che sono stati ritirati circa all'80%, ha dimostrato poi nelle fasi successive una buona intonazione [illegible] annullando in pratica le perdite iniziali.

La domanda si è indirizzata soprattutto sui valori assicurativi e in particolare su Generali e Sai. Soprattutto quest'ultimo [illegible] ha messo in evidenza uno spunto notevole avvicinandosi a quota 25000.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1781,75-1782,50
Sterlina	2528-2531
Marco tedesco	674,50-675
Franco svizzero	822,75-823,50
Franco francese	221,20-221,40
Franco belga	33,29-33,32
Fiorino oland.	598,50-599
Scellino	95,95-96,05
Dracma	11,48-11,58
Peseta	11,03-11,06
Escudo	10,90-10,95
Yen	8,3275-8,3350
Ecu	1490-1493

Rialzo

Ma acquisti di [illegible] entità si [illegible] avuti anche per le Latina, le Milano, le Ras e le Toro. Positivo anche l'andamento di molti valori finanziari, in particolare delle Ifi privilegiate, [illegible] Pirelli ordinarie e risparmio e delle Ifil. Resistenti appaiono in [illegible] anche le Bi-Invest e la Centrale.

Nel settore dei bancari, qualche contrasto con un [illegible] di attività. Appaiono tuttavia ben tenute le tre banche del gruppo Iri. Nel settore degli industriali, ancora andamento alterno per le Fiat, con prezzi che però si mantengono vicini ai livelli di venerdì. Migliori le Olivetti.

Fixing: Fiat ord. 4585, priv. 3880.

Prezzo unico delle [illegible] collegate: [illegible] 3825, risp. 3835, Sip 2761, warrant 3050, Sip risp. 2765, Stet [illegible], risp. 3635, Fiat 4575, warrant 3250, [illegible] 3673, warrant 2648, Generali 63820, Montedison 2368.

MILANO

Modesti [illegible]

MILANO — Borsa irregolare, con prevalenza nella mattinata di modesti rialzi sui titoli guida. Attività molto intensa a causa anche [illegible] risposta premi che è risultata voluminosa e articolata su poco meno di 80 voci dislocate in tutti i settori. Particolarmente impegnati i valori industriali e assicurativi.

La risposta ha visto ancora una volta prevalere i contratti ritirati in proporzione di due a uno; tra i valori più significativi, hanno avuto esito favorevole Centrale, Italmobiliare, Sip e Stet. Si aggirano dal 60 all'80 per cento le percentuali di ritiro tra i valori a più largo mercato, come Fiat, Generali, Montedison, Viscosa, Bastogi, Ras e Ciga.

La seduta ha così registrato migliorie isolate e isolati arretramenti sulle voci più offerte. L'indice generale di Borsa è salito nel [illegible] mattina a + 0,3 per cento. Il mercato comunque [illegible] tenuto bene. Attivissimo anche [illegible] dei premi, con ordini per fine novembre. Dopolistino [illegible] ancora irregolare, con nuovi spunti nei due sensi. Mercoledì si terranno i riporti per fine novembre.

DOLLARO

Calato a 1792,75

MILANO — Lieve calo del dollaro. A Milano — comunica l'agenzia Radiocor — è stato fissato a 1792,75 lire, contro le 1795,20 di venerdì scorso. Sono stati trattati 28.200.000 dollari.

Questa mattina le prime quotazioni lo davano oscillante fra le 1792 e le 1794 lire, quindi praticamente stabile.

Del gruppo Olivetti

MAXI-DEFICIT PER LA ACORN

LONDRA — La Acorn Computer Group Plc, la società inglese di microelaboratori rilevata dall'Olivetti quest'anno, [illegible] chiuso [illegible] 1984-85 al 30 giugno [illegible] perdita netta di 20,7 milioni di [illegible] (57,5 miliardi di lire) [illegible] profitto [illegible] di 8,1 [illegible] precedente, mentre il fatturato si è ridotto dai [illegible] 93,2 a 76 milioni di sterline. Sulle perdite pesa un [illegible] straordinario di 7,5 milioni [illegible] relativo alle [illegible] attività negli Stati Uniti e in Germania. Come noto, l'Olivetti è intervenuta acquistando il [illegible] delle azioni dell'Acorn con l'obiettivo di risanarla.

[illegible] / Gli appuntamenti sindacali

SETTIMANA DECISIVA PER LA TRATTATIVA CON CONFINDUSTRIA

Sabato 19 ottobre sciopero 24 ore per i dipendenti della società carrozze letto. Mercoledì si tratta per i lavoratori delle farmacie private

[illegible] IN «TILT» [illegible]

CAMPIONE D'ITALIA — Una denuncia sul disordine della macchina fiscale è stata fatta al congresso nazionale [illegible] sindacato autonomo delle finanze (Salfi-Unsa) che si svolge in questi giorni a Campione d'Italia dal segretario uscente Enzo Viganò.

Il sindacalista, dopo aver fatto presente che alle Finanze mancano circa 30.000 unità lavorative, delle quali dodicimila del settore dirigenziale ha detto che «in materia di contenzioso [illegible] pendenti quasi due milioni e mezzo di ricorsi, [illegible] il condono edilizio — ha proseguito — rischia di rivelarsi inutile se si pensa che [illegible] catasto edilizio oltre cinque milioni di unità immobiliari devono essere ancora registrate».

«La situazione — ha detto Viganò — è peggiore nel catasto terreni con 16 milioni di utenti da vagliare e classificare e 71 milioni di particelle da rivedere e aggiornare con ripercussioni sulle aree fiscali facilmente immaginabili».

ROMA — Lo sciopero dei [illegible] mila medici del servizio sanitario pubblico, in corso oggi, e il proseguimento della trattativa tra imprenditori e sindacati sul costo del [illegible] i principali avvenimenti di questa settimana sindacale. Lo sciopero dei medici è stato indetto per sollecitare l'accoglimento delle richieste della categoria da parte del governo e contro i provvedimenti contenuti nella legge finanziaria.

Fiat Cassino. Da oggi fino [illegible] ottobre i 6400 dipendenti della Fiat di Cassino sono [illegible] a [illegible] della vendita [illegible] di automobili costruiti nello [illegible] stabilimento.

Marittimi. Comincia oggi l'azione di protesta dei lavoratori marittimi aderenti alla Cisnal-mare imbarcati sulle navi della Finmare i quali fino al [illegible] ottobre ritarderanno di due ore le operazioni di imbarco e di sbarco. Gli scioperi sono stati decisi per sollecitare il rispetto degli accordi presi dalla Finmare.

Orario di lavoro. Domani, nel quadro delle trattative tra Cgil, Cisl, Uil, Confindustria, Intersind e Asap, è in programma la riunione di una commissione mista [illegible] l'orario di lavoro. Proseguono le trattative sul costo del lavoro tra sindacati confederali, C[illegible] Con[illegible] vatori e Coldiretti. Per [illegible] coledì, è prevista una riunione [illegible] commissione mista sul salario, nell'ambito delle trattative sindacati-imprenditori [illegible] industriali. Venerdì 18, riunione plenaria delle delegazioni del [illegible] e degli imprenditori industriali per il costo del lavoro.

Dipendenti enti [illegible] Sempre domani, comincia a Chianciano Terme il con[illegible] nazionale dell'Unione dipendenti [illegible] della Uil (Undel).

Federfarma. Mercoledì, incontro tra sindacati e Federfarma per la trattativa per il rinnovo del contratto dei dipendenti farmacie private.

Carrozze letto e controllori volo. Per sabato 19, sono in programma uno sciopero di 24 ore dei dipendenti della società carrozze letto, indetto dalle Federazioni dei trasporti Cgil, Cisl e Uil per protestare «contro il blocco delle assunzioni decise dall'azienda» [illegible] uno sciopero di [illegible] ore dei controllori di volo dell'impianto di Roma aderenti all'Unione nazionale dei controllori del traffico regionale.

Da Mediobanca

[illegible] 47 ANNI [illegible] MOLTIPLICATI 9840 VOLTE

MILANO — Un risparmiatore [illegible] abbia investito denaro, nel lontano 3 gennaio 1938, in titoli delle Assicurazioni Generali, al 28 giugno [illegible] trovato [illegible] un valore unitario moltiplicato di [illegible] volte rispetto al suo investimento.

Questo nell'ipotesi che l'investitore [illegible] abbia effettuato le numerose operazioni di capitale appr[illegible] nel frattempo, e che abbia reinvestito in titoli Generali soltanto i ricavati dei diritti d'opzione venduti.

L'indice, unico in Italia, è uno dei tanti [illegible] contenuti nel [illegible] «Indici e dati relativi ad investimenti in titoli quotati nelle [illegible] italiane», la nuova [illegible] della consueta [illegible] titoli [illegible] e a reddito fisso italiani di Mediobanca.

STATI UNITI GIA' FALLITE 90 BANCHE

WASHINGTON — La crisi finanziaria che ha colpito l'agricoltura americana continua a mietere vittime tra le banche degli Stati [illegible]: sono fallite altre [illegible] banche specializzate in crediti agli agricoltori, mentre [illegible] Cassa di Risparmio è stata messa sotto gestione diretta dell'Ente Federale di controllo e garanzia.

Diventano così 90 le banche fallite negli Usa. Undici solo in quest'anno. E' stato quindi ampiamente superato il record di '79 dell'anno scorso.

oggi e domani

● **CAPI E QUADRI INTERMEDI.** Il coordinamento capi e quadri intermedi Fiat promuove, [illegible] oggi [illegible] meriggio alle ore 18, via Correggio 5 a Torino, [illegible] conferenza sul tema *«Previdenza e pensioni»*, con l'onorevole Andrea Borruso, sottosegretario al Lavoro.

Moderatore Carlo Cappellaro, presidente Quadri Fiat.

● [illegible] AUTO. Cgil e Fiom Piemonte hanno [illegible] la conferenza sul tema *«Lavoro, condizioni di lavoro, qualità di vita e di [illegible] in una grande fabbrica capitalistica»*, che inizia domani e si conclude il 17 ottobre presso l'Hotel Royal. Giovedì le conclusioni di Fausto Vigevani.

● **UNI[illegible] INDUSTRIALE.** Inizia oggi pomeriggio, presso la sala del 200 di via Fanti 17, a Torino, il con[illegible] sul [illegible]: *«Politiche commerciali e politiche valutarie nei rapporti Europa-Usa»*.

L'iniziativa è promossa dall'Unione Industriale e dall'Istituto Affari Internazionali.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14/10	11/10
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	7800
Eridania	11100	11150
Florio	285	280
Milanegr. Vittoria	7500	7600
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21150	[illegible]
C. Ass. Milano risp.	16700	[illegible]
Comp. Latina ord.	3500	3500
Comp. Latina priv.	3000	[illegible]
Generali	63820	[illegible]
RAS	106800	[illegible]
SAI ord.	23900	[illegible]
SAI priv.	23400	23400
Toro Ass. ord.	15600	[illegible]
Toro Ass. priv.	15000	[illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	25290	25700
B. Naz. Agr. ord.	7000	7000
B. Naz. Agr. priv.	4700	4700
Banco di Roma	17150	17300
Credito Italiano	3200	3220
Interbanca priv.	28000	29700
Mediobanca	132500	132500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9600	9600
Burgo priv.	7150	7300
Burgo risp.	8600	8600
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	150	150
Pozzi-Ginori risp.	154	154
Unicem ord.	21500	21500
Unicem risp.	14200	14200
CHIMICI		
Italgas	1890	1910
Mira Lanza	36500	36500
Montedison	2630	2388
Perameti	1650	1640
Pierrel ord.	2100	2100
Pierrel risp.	1680	1680
Saffa ord.	6100	6150
Saffa risp.	6000	6000
SAIAG	1650	1720
SNIA BPD ord.	3825	3825
SNIA BPD risp.	3835	3860
COMMERCIO		
Rinascente ord.	955	950
Rinascente priv.	740	740
Silos Genova	1610	1780
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1270
Autostrade To-Mi	5590	5590
Italcable	18300	18300
Italcable risp.	18100	18100
SIP ord.	2761	2765
SIP risp.	2765	2765
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	370	370
Bi-Invest	5600	5600
Bi-Invest risp.	[illegible]	5400
La Centrale ord.	[illegible]	[illegible]
La Centrale risp.	3300	3300
CIR ord.	[illegible]	5950
CIR risp.	3870	5910
CIR risp. n.c.	4000	[illegible]
Fidis	10100	10300
Finsider	—	—
Fiscambi	6400	6400
GIM ord.	5700	5700
GIM risp.	3150	3150
IFI priv.	10850	10750
IFIL ord.	5900	5900
IFIL risp.	5600	5500
Mittel	2350	2350
Pirelli & C.	6000	6000
Pirelli SpA ord.	3100	3130
Pirelli SpA risp.	3100	3290
SERFI	3400	3400
Schiapparelli	670	680
SME	1470	1560
SMI ord.	3140	3140
SMI risp.	2700	2700
STET ord.	3775	3740
STET risp.	3635	3600
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4975	4950
Cond. Acqua	170	165
I.P.I.	2270	3430
ISVIM	9600	9000
Risanam. Napoli ord.	9600	9600
Risanam. Napoli risp.	6600	6000
SIFA	5500	5500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Cavigaeni	4310	4200
Fiat ord.	4575	4590
Fiat Warrant ord.	3250	3250
Fiat priv.	3673	3590
Fiat Warrant priv.	2648	2600
Gilardini	10000	10000
Magneti Marelli ord.	2150	2160
Magneti Marelli risp.	2100	2100
Olivetti ord.	7600	7600
Olivetti priv.	5700	5700
Olivetti risp.	7500	7500
Olivetti r. n.c.	5500	5500
Saslb	6900	6900
Saslb priv.	6300	6400
Westinghouse	27750	27750
[illegible]		
Dalmine	710	710
Talco Grafite	10700	10700
TESSILI		
Cantoni	5500	5500
Fisac ord.	5030	5020
Fisac risp.	[illegible]	5000
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	3500
Ciga Hotels	[illegible]	11700
Pacchetti	160	155
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	472	472
Burgo 13% 81/86	124	124
Castagnetti 13,5% 82/91	360	360
CIR 13% 81/88	278	272
[illegible] 13,5% 81/91	660	660
IFIL 13% 81/87	348	365
Italgas 14% 82/88	242	242
Mediobanca 14% 82/88	1470	1470
M. Fidis 13% 87/91	320	322
Olivetti 13% 81/91	174	173
Pirelli 13% 81/91	218	218
SAIAG 14% 81/88	145 50	145 50
Unicem 14% 81/87	166	166
Unicem 15% 82/89	161	161

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14/10	11/10
[illegible] DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	112 70	113 80
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	113 30	113 30
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	108	108
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 75	100 15
C. Cr. Tes. 1-3-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86	101 40	101
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 40	101
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 20	101 20
C.C.T. 1-8-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 35	101 35
C.C.T. 1-9-86 II	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 45	101 80
C.C.T. 1-10-86 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 70	101 90
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 60	101 65
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 85	102
C.[illegible]T. 1-11-87	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-87	100 70	100 70
C.C.T. 1-1-88	100 70	101
C.C.T. 1-2-88	100 90	101 15
C.C.T. [illegible]	100 70	100 90
C.C.T. 1-4-88	100 10	100 70
C.C.T. [illegible]	100 10	100 75
[illegible]	100 20	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-88	103	103
C.C.T. [illegible]	102 70	102 70
C.C.T. 1-9-88	102 65	102 80
C.C.T. 1-10-88	102 90	102 75
C.C.T. 1-11-90	104 35	104 35
C.C.T. 1-12-90	104 25	104 25
C.C.T. 1-1-91	104	104
C.C.T. 1-2-91	104 10	104 10
C.C.T. 1-3-91	102 50	102 50
B.T.N. 12% 1-10-87	98 50	98 50
B.T.P. 17% 1-10-85	—	—
L.T.P. 16% 1-1-86	100 25	100 25
B.T.P. 16% 1-4-86	100 05	100 15
B.T.P. 12,50% 1-7-86	100	100
B.T.P. 12,50% 1-10-86	100 25	100 05
B.T.P. 1-1-87	95 65	95 65
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/89 indicizzate	100	100
Enel 82/89 indicizzate	105 60	105 60
Enel 82/89 II indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 III indicizzate	105	105
Enel 82/89 IV indicizzate	105 26	100 35
[illegible] 83/90 I indicizzate	105	105
Enel 83/90 II indicizzate	103 95	103 95
Enel 83/90 III indicizzate	104 10	104 10
Enel 84/92 I indicizzate	[illegible]	102 80
Enel 84/93 II indicizzate	102 55	102 55
Enel 84/93 III indicizzate	102 80	102 80
Autostrade 6% 64/89 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% [illegible]	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	80	80
C.C. OO. PP. 5,5%	82	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	72 90	71 10
C.C. OO. PP. 7%	71	71 10
C.C. Int. Sl. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. Sl. 6% 67 II	91	91
C.C. Int. Sl. 6% 68 III	88 70	88
C.C. Int. Sl. 7% 70 I	85 65	84 10
C.C. Int. Sl. 7% 71 II	84 55	84 30
C.C. Aut. 7% 70 I	73 70	73 70
C.C. Aut. 7% 72 II	71 20	71 20
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	93 80	93 80
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	87 60	87 60
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 65	102 65
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102 20	102 20
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
ICIPU vend. 6%	90 90	90
ICIPU 7% 71 I	89 90	80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110
IMI 81/88 indicizzate	106	106
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/89 VII opt. indiciz.	106 80	106 60
Montedison 13,5% 78	243 30	243 30
Olivetti 82/87 indicizzate	103	103
Pirelli 82/89 indicizzate	103	103
Fiat 81/88 indicizzate	103	103
Ist. S. Paolo To 5%	86	86
Ist. S. Paolo To 6%	70 80	71
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	80 90	83 10
Ist. S. Paolo To 7%	80 60	80 60
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	88 50	88 50
S. Paolo OO. PP. 6%	86 95	86 95
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	113 50	114 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	102 25	102 [illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 25	102 [illegible]
Fond. Piemonte V.A. 6%	80 50	80
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 [illegible]

LE AZIONI A MILANO

Titoli	14/10	11/10
ALIMENTARI		
Alivar	7200	7650
Bonifiche Ferr.	28900	[illegible]
Eridania	11899	11149
Buitoni SpA	3700	3755
Buitoni SpA risp.	3381	3336
Milanegr. Vittoria	7590	7470
Perugina ord.	3510	3510
Perugina risp.	2850	2850
[illegible]		
Alleanza Ass.	63800	63600
Ausonia Ass.	1280	[illegible]
C. Ass. Mi ord.	21300	21100
C. Ass. Mi risp.	[illegible]	16600
C. Latina ord.	3600	3557
C. Latina priv.	[illegible]	[illegible]
FIRS ord.	2139	2129
FIRS risp.	[illegible]	974
Generali	[illegible]	63400
Italia Assicurazioni	7240	7250
L'Abeille	49050	49200
La Fondiaria	38850	36700
La Previdente	[illegible]	30400
Lloyd Adriatico	9234	[illegible]
RAS	10[illegible]	106600
SAI ord.	24400	23520
SAI priv.	24100	23490
Toro Ass. ord.	16700	16600
Toro Ass. priv.	[illegible]	15040
[illegible]		
B. Cat. Veneto	[illegible]	6300
B. Comm. Ital.	25210	[illegible]
B. Naz. Agric.	[illegible]	6950
B. Naz. Agric. pr.	4755	4660
Banco Roma	17000	17140
Banco Lariano	5050	5140
Cred. Italiano	[illegible]	3200
Cred. Varesino	[illegible]	5850
Interbanca priv.	28000	29100
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9330	9610
Burgo priv.	6858	7140
Burgo risp.	8470	8610
De Medici	3750	3750
Ed. Espresso	11019	11000
Mondadori ord.	4730	4755
Mondadori priv.	2889	2870
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2258	2250
Pozzi-Ginori ord.	—	148
Pozzi-Ginori risp.	—	149
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	45160	45750
Italcementi risp.	37400	37550
Unicem ord.	21500	21500
Unicem risp.	14160	14200
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5220	5190
Caffaro ord.	1288	1299 50
Caffaro risp.	1250	1273
Farmit. Erba	12800	13000
Italgas	1833	1886
Fidenza Vet.	7250	7160
Mira Lanza	36500	36600
Montedison	2363	2362
Perlier	—	9450
Pierrel ord.	2281	2120
Pierrel risp.	1680	1651
Rol	3015	3020
Recordati	9359	9351
Saffa ord.	6051	6060
Saffa risp.	6060	5980
Siossigeno	19960	20300
Snia B.P.D. ord.	3816	[illegible]
Snia B.P.D. risp.	3421	3850
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	936	945
La Rinascente priv.	748	750
Silos	1820	1780
Standa ord.	14460	14550
Standa risp.	14415	14415
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1381	[illegible]
Ausiliare	3790	[illegible]
Ausiliare p.r.	3660	3400
Autostrade To-Mi	5530	5550
Italcable	18420	18389
Italcable risp.	[illegible]	17900
RAI	[illegible]	[illegible]
Nord Milano		
SIP ord.	2756	2780
SIP risp.	2901	2780
Tripcovich	—	11800
Selm	[illegible]	4889
Selm risp.	4510	4510
Tecnomasio	—	1400
FINANZIARI		
Acqua Marcia	[illegible]	4510
Agricola Fin. ord.	19919	19410
Agricola Fin. risp.	[illegible]	24000
Bastogi IRBS	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele	28300	[illegible]
Borgosesia ord.	sosp.	[illegible]
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	630	600
Buton	[illegible]	2880
La Centrale ord.	3690	3580
[illegible] risp.	3290	3301
CIR ord.	5890	5990
CIR risp.	5880	5910
CIR risp. n.c.	[illegible]	4035
Eurogest	1675	1690
Eurogest risp.	1600	1515
Eurogest risp. n.c.	1188	1240
Euromobiliare	5960	6060
Fidis	9995	10000
Fin. Breda	[illegible]	5400
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1338	1342
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6400	6500
Gemina ord.	1378	1412
Gemina risp.	1380	1312
GIM ord.	5690	5710
GIM risp.	3130	3150
IFI priv.	10700	10755
IFIL ord.	5870	5890
IFIL risp.	6375	5570
Italmobiliare	128400	129500
Mittel	2330	2351
Partec. Finanz.	6140	5850
Pirelli & C.	6000	5980
Pirelli SpA ord.	3102	3115
Pirelli SpA risp.	3081	3170
Rejna ord.	—	12190
Rejna risp.	—	11900
Riva Finanz.	5010	5050
Serfi	3300	3360
Schiapparelli	—	670
[illegible]	[illegible]	1472
SME p.r.	—	—
SMI ord.	3180	3142
SMI risp.	2815	2850
SMI Metalli p.r.	—	—
SOPAF	2138	2101
Stet ord.	3730	3765
Stet risp.	3615	3530
Terme Acqui	—	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9850	9850
Attività Immobiliari	4990	4960
B.I. Invest ord.	5640	5640
B.I. Invest risp.	5310	5310
Cogefar	6500	6160
Cond. Acqua Roma	172	175
De Angeli Frua	2220	2070
Iniziative Edilizie	52500	52600
Inv. Imm. I. «A»	3200	3240
Inv. Imm. I. r.	2087	2085
Isvim	6850	6810
La Milano Centr. o.	11950	12125
La Milano Centr. r.	6500	6930
Risanamento ord.	6550	6580
Risanamento risp.	6920	6920
Sifa	5530	5525
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3800	3800
Danieli & C.	7150	7225
Fiat ord.	4588	4560
Fiat Warrant ord.	3270	3260
Fiat priv.	3880	3880
Fiat Warrant priv.	2648	2610
Gilardini	10070	10150
Franco Tosi	25600	25710
Magneti M. ord.	2086	2130
Magneti M. risp.	2150	2100
Olivetti ord.	7575	7601
Olivetti priv.	5488	5711
Olivetti risp.	7490	7534
Olivetti r. 1-7-85 n.c.	5540	5480
Saipem	7120	7030
Saslb ord.	6750	6750
Saslb priv.	6400	6300
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
Worthington	1550	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5750	5901
Dalmine	792	715
Falck ord.	6300	6600
Falck risp.	5770	[illegible]
Ilssa-Viola	1150	[illegible]
La Magona	7900	7750
Perlusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3150
TESSILI		
Cantoni	5500	5500
Cucirini	2340	2300
Cascami 1972	[illegible]	[illegible]
Eliolona	[illegible]	[illegible]
FISAC ord.	5050	5030
FISAC risp.	4880	[illegible]
Linif. e Can. o.	2470	2401
Linif. e Can. r.	2550	[illegible]
Marzotto ord.	3900	3810
Marzotto risp.	3900	3930
Olcese Veneziano	—	308 75
Rotondi	1[illegible]	13800
Zucchi	—	2720
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1760	[illegible]
Acq. De Ferrari risp.	1670	1670
Acqua Potabili	3450	3500
CIGA Hotels	1550	[illegible]
Jolly Hotel	7610	[illegible]
Jolly Hotel risp.	7580	7650
Pacchetti	—	165
Tressno	sosp.	[illegible]

OGGI NON AMMALATEVI I MEDICI SCIOPERANO CONTRO LA FINANZIARIA

Assicurate solo le urgenze negli ospedali.

ROMA — Scioperano oggi i [illegible] del servizio sanitario nazionale. I casi più urgenti, [illegible] comunque saranno assicurati. Negli ospedali [illegible] accettati i ricoveri ordinari, non saranno dimessi i guariti e non verranno effettuate le attività ambulatoriali.

E' il più grande sciopero della categoria, indetto per sollecitare l'accoglimento delle richieste dei «camici bianchi» da parte del governo e contro i provvedimenti sulla sanità contenuti nella [illegible] finanziaria in discussione al Senato.

La Cgil contesta l'agitazione [illegible] definendola «un errore», ma i sindacati di categoria sono ben decisi a mandare avanti la protesta verso la «emarginazione» dei medici pubblici dalla trattativa sul pubblico impiego, la dequalificazione professionale e il degrado degli ospedali, «abbandonati a se stessi, senza finanziamenti e senza rinnovamento tecnologico».

Il ministro Degan

Tutti i medici affermano di vivere nell'insicurezza del proprio ruolo e di non vedere alcun segnale per l'apertura delle trattative che dovrebbero portare al nuovo contratto di lavoro, scaduto nel giugno scorso. La miniriforma delle Usl, che va avanti su un progetto presentato dal ministro della Sanità Costante Degan, è contestata, anche per la mancata consultazione della categoria.

E' un momento delicato [illegible] il mondo del lavoro italiano, soprattutto per le categorie professionali. I contenuti della legge finanziaria, [illegible] modifiche al sistema assistenziale e previdenziale sono visti [illegible] preoccupazione. Ad alimentare lo stato di malessere c'è pure la trattativa non ancora chiusa sul costo del lavoro. Questa però potrebbe essere la settimana decisiva.

Nel tentativo di stringere i [illegible] sulla strada di un accordo, Confindustria e sindacati hanno infatti fissato, a partire da domani, una fitta [illegible] di appuntamenti: domani e mercoledì, a livello tecnico, un gruppo di lavoro affronterà le questioni legate al salario e alla riduzione del [illegible] lavoro; giovedì le delegazioni si incontreranno a livello di presidenze e segreterie generali per fare il punto della situazione.

Se al termine di questa «tre giorni» le cose si saranno [illegible] bene, venerdì il confronto riprenderà ad altissimo livello per la volata finale. La buona volontà [illegible] chiudere, dunque, non manca.

La premessa è che la futura scala mobile dovrebbe essere basata su un sistema [illegible] «fasce» che rappresentano [illegible] base di calcolo indicizzata al 100 per cento destinata a crescere seguendo l'andamento dell'inflazione. Questi diversi livelli, per i quali [illegible] prevede una costante rivalutazione nel tempo, dovrebbero essere riferiti ad una media ponderata [illegible] mila lire corrispondente ad una copertura salariale di circa il 42 per cento: rispetto a questa media si procederà ad uno «rivalutamento» [illegible] l'alto e il basso. Ed è [illegible] grado di copertura che [illegible] giocherà la possibilità [illegible] patto. Per la Confindustria il grado di copertura «ideale» [illegible] aggira su 40 per cento, mentre i sindacati lo vedono sopra il 50 per cento.

La trattative arriva dunque in una fase decisiva dalla quale dipenderà anche l'impostazione di tutta la futura manovra economica [illegible] verno.

Emilio Pucci

Forse dalla seduta di domani ancora una fumata nera

IL NUOVO VERTICE RAI RESTA IN ALTO MARE PLI NON VA A VOTARE

ROMA — Con ogni probabilità, la seduta della commissione di vigilanza in programma domani per eleggere i nuovi amministratori della Rai si concluderà con un nulla di fatto. Le residue speranze di trovare in extremis un accordo sull'organigramma sono legate ad un incontro tra i partiti della maggioranza chiesto dai liberali: il rinnovo del vertice Rai, insiste il pli, è una questione istituzionale: occorre [illegible] scelte che coinvolgano tutte [illegible] forze rappresentate in [illegible] mento.

I liberali [illegible] le «manovre lottizzatrici», respingono l'ipotesi di [illegible] due, tra [illegible] dc e il psi e propongono nuove consultazioni (che imporrebbero il rinvio del voto in commissione). Non è escluso che martedì, quando Rosa Russo Jervolino darà il via alle votazioni, diserti la seduta. E in questo caso, con l'assenza di Paolo Battistuzzi, la maggioranza non potrà disporre dei 21 voti necessari per nominare i consiglieri.

Il pri, come è noto, ha già preannunciato che non parteciperà alla votazione. Motiva la mancanza di risposta adeguata alle richieste di garanzie per la carta stampata, prima fra tutte quella della distribuzione delle risorse pubblicitarie. I socialisti parlano di «atteggiamento pretestuoso» e di «metodo assai discutibile» e lasciano capire, assieme al dc, che i veri motivi del no dei repubblicani sono di altra natura. Secondo il psi e la dc, questa intransigenza deriva unicamente dal [illegible] che il pri vuole ottenere un maggiore spazio [illegible] Rai e nelle aziende consociate.

A via del Corso c'è molto nervosismo per il chiasso sulle candidature alla presidenza della Rai. L'elenco con il nome del successore di Zavoli e degli altri consiglieri [illegible], si fa sapere, verrà stabilito soltanto poche ore prima delle votazioni. L'ipotesi Carnis, [illegible] non ha mai sollecitato la propria candidatura, sembra sfumata. Si riparla con insistenza di Franco Carraro, ma nelle ultime ore circola anche un altro nome, quello del sindaco di Milano Carlo Tognoli.

In alto mare è anche il problema della vicepresidenza dell'azienda. I socialisti puntavano su un cattolico dal curriculum prestigioso come Pierre Carnis, in modo da ottenere la vicepresidenza per l'attuale consigliere Massimo Pini, un amministratore su [illegible] Craxi e la maggioranza del partito contano moltissimo. Ma quest'ultima proposta ha suscitato reazioni negative sia al vertice della Rai che a piazza del Gesù. Designando l'ex segretario generale della Cisl alla guida della Rai, hanno fatto sapere i dirigenti democristiani, Craxi ha esaurito il suo potere di scelta.

In questa bagarre, la dc insiste per rispettare la [illegible] 15 ottobre. «Martedì — ripete Mauro Bubbico — occorre aprire [illegible] urne per eleggere il consiglio scaduto da quasi due anni e mezzo». «Non possiamo eludere ulteriormente questa scadenza» dice Walter Veltroni, responsabile [illegible] comunicazioni di massa del pci. Se la maggioranza «ha bisogno dell'appoggio dei comunisti — avverte Antonio Bernardi —, non si può dire soltanto applichiamo il "metodo Cossiga", ma bisogna discutere tutte le scelte, i criteri per la selezione dei nuovi consiglieri, il superamento della lottizzazione».

Concludiamo con l'elenco, ovviamente incompleto e suscettibile di modifiche, degli amministratori [illegible], che verranno votati, forse entro la fine del mese, dai parlamentari della «vigilanza». La dc [illegible] fermerà Bindi, Balocchi, Zaccaria e Orlandi, cui vanno aggiunti Marco Follini e un sesto consigliere da scegliere tra Pietro Adonnino e l'ex senatore Giarioli. Il psi ha scelto Adamo Vecchi, Angelo Romanò, Enrico Menduni e Luca Pavolini; il psi Pedullà e Pini; il pli il giornalista Bruno Zincone; il psdi Gianpiero Orsello e Ruggero Puletti.

Giuseppe Fedi

Polemica con il governo sul caso della nave Achille Lauro dirottata

LE COMUNITA' ISRAELITICHE ITALIANE «SI DA' PATENTE D'INFAMIA A PAESI AMICI»

ROMA — Il consiglio dell'Unione delle comunità israelitiche italiane riunito a Roma, «esprime compiacimento per lo scampato pericolo di centinaia [illegible] ostaggi innocenti sulla *Achille Lauro*, orrore e compianto per il barbaro [illegible] di Leon Klinghoffer, cittadino ebreo americano, per mano di un commando di terroristi palestinesi; [illegible] perché gli autori del dirottamento e dell'assassinio sono stati assicurati alla giustizia [illegible] un [illegible] democratico [illegible] i loro mandanti inequivocabilmente identificati».

Il consiglio esprime inoltre «riserve sulla linea lungo la quale si muovono i massimi responsabili della politica estera italiana nel gestire le conseguenze del dirottamento e, più in generale, sul modo in cui essi tutelano gli interessi italiani nell'area mediterranea dove rilasciano frettolosamente patenti d'infamia a paesi tradizionalmente amici, di legittimità ed amicizia ad individui ed organizzazioni che non [illegible] ad usare per fini delittuosi e cruenti il territorio italiano; preoccupazione per il prolife[illegible] in questa [illegible] quartiere, [illegible] episodi [illegible] guinoso razzismo antiebraico di cui sembra venir sottovalutata o rimossa la gravità».

Il consiglio delle comunità israelitiche italiane inoltre, esprime la «certezza che solo negoziati diretti e accordi internazionalmente garantiti tra i legittimi rappresentanti [illegible] parti interessate potranno disinnescare la spirale di eccidi e ritorsioni».

La città sconvolta dalla mafia e dalla crisi

OGGI DE MITA A PALERMO CONTRO L'«EMERGENZA»

PALERMO — Ciriaco De Mita [illegible] presente oggi pomeriggio a Palermo (è [illegible] quarta volta in un anno) per un convegno indetto [illegible] dc locale sul tema «emergenza Palermo» che intende mettere in evidenza la situazione assai difficile de[illegible] città in cui mafia, crisi politiche e disordine negli ultimi anni si sono manifestati a livelli [illegible]abili.

Sull'emergenza [illegible] Palermo, il mese scorso il consiglio comunale ha dedicato, [illegible] decisione del capigruppo, un'intera sessione di quattro giorni al termine della quale è stato approvato, con la sola astensione del consigliere di dp, un documento unitario nel quale sono state condensate le principali richieste avanzate a Stato e Regione. Il Comune, come ha sottolineato il sindaco Cascio, intende sviluppare ogni iniziativa tendente al rilancio economico e al miglioramento [illegible] condizione sociale, nonché al conseguimento di positivi risultati nella lotta alla mafia. «Ma per riuscirvi — dice il sindaco — abbiamo bisogno del massimo grado di solidarietà nazionale».

a. r.

PREMIATO IL FILOSOFO AUGUSTO DEL NOCE PER GLI STUDI SUL PCI

BASSANO DEL GRAPPA (Vicenza) — Il filosofo romano Augusto Del Noce ha ricevuto dal ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, la medaglia d'oro del premio nazionale per la cultura cattolica. La cerimonia di consegna del riconoscimento si è svolta a Bassano Del Grappa, dove ha sede il comitato organizzatore.

Del Noce — è detto nella motivazione — è considerato il più autorevole punto di riferimento per il rinn[illegible] to della cultura cattolica in Italia. Tra le sue opere, «Il problema dell'ateismo», «L'epoca della secolarizzazione», «Il suicidio della rivoluzione».

In queste opere Del Noce si è occupato della crisi del marxismo, e ha soprattutto [illegible] di dimostrare come [illegible] cultura del partito comunista, persa la spinta propulsiva [illegible] palingenesi rivoluzionaria, tenda sempre più ad assimilarsi alla cultura borghese, tanto combattuta. Il pci, [illegible] Noce, è «impregnato [illegible] spirito borghese».

L'arresto dei poliziotti non ha chiarito la vicenda

CASO MARINO, ANCORA OMBRE

A Palermo attesa di clamorosi sviluppi

PALERMO — Questa settimana potrà essere decisiva [illegible] i due ultimi clamorosi [illegible] Palermo: l'arresto degli [illegible] poliziotti [illegible] aver torturato, [illegible] la morte, il fermato Salvatore Marino, e l'incriminazione [illegible] altre 20 persone tra cui alcuni presunti mafiosi dell'agente [illegible] Mondo (pure in carcere per il decesso [illegible] Marino) guardia del corpo del vice questore Ninni Cassarà. Questi, come ormai tutti [illegible] era il vicecapo della squadra mobile di Palermo che la mafia ha [illegible] to di mezzo con 200 colpi [illegible] «Kalashnikov» nell'ennesimo sanguinoso [illegible].

Nel carcere militare [illegible] Santa Maria Capua Vetere vicino a Caserta, dove i poliziotti sono rinchiusi da giovedì in isolamento, da sabato e domenica non c'è stata sosta, due magistrati di [illegible] hanno interrogando gli inquisiti. I giudici sono i sostituti Guido Lo Forte e Gianfranco Garofalo che hanno spiccato [illegible] di cattura di concerto con il procuratore Vincenzo Paino. Non tutti [illegible] undici per l'esattezza [illegible] nel carcere militare. Infatti uno [illegible], Antonio Cicero, 31 anni, colto da malessere proprio [illegible] varcava la soglia della prigione è tuttora ricoverato e piantonato in ospedale [illegible] i magistrati l'hanno interrogato. [illegible] indiscrezioni e d'altronde come c'era da aspettarsi Cicero si è dichiarato assolutamente innocente.

L'inchiesta [illegible] è proprio conclusa. Tutt'altro. [illegible] parla [illegible] insistenza a Palermo della [illegible] nuovi arresti e, di contro dell'eventualità che alcuni degli arrestati dopo [illegible] interrogatori [illegible] ottenere la libertà provvisoria per [illegible] per insufficienza di indizi. [illegible] dargli, [illegible] che vi siano colpevoli in libertà [illegible] ancora «regolarmente» in servizio nella questura di Palermo [illegible] innocenti in [illegible]? Questa ipotesi [illegible] viene esclusa.

Oggi intanto il sostituto procuratore Domenico Signorino nel [illegible] di Termini Imerese ha incominciato [illegible] interrogatori di alcuni dei [illegible] imputati (uno [illegible] latitante e il ventunesimo, l'agente Mondo, è a Santa Maria Capua Vetere) rinchiusi nella prigione della cittadina a 35 chilometri da Palermo ed accusati di associazione per delinquere [illegible] stampo mafioso — l'art. 416 bis del codice penale — finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti. Sempre in settimana il dottor Signorino andrà in altre carceri italiane dove sono rinchiusi [illegible] altri imputati arrestati nel corso dell'operazione avvenuta giovedì. L'equivoca posizione dell'agente Mondo è tuttora al centro di polemiche. Molti suoi colleghi ne protestano l'innocenza ed affermano che tutt'al più egli tentò [illegible] infiltrarsi nelle [illegible] per risalire ai capi mafia latitanti, la cui cattura sino ad oggi è fallita, in particolare Bernardo Provenzano e Salvatore Riina, indicati da Tommaso Buscetta come i veri capi assoluti [illegible] mafia.

Antonio [illegible]

Salvatore Marino

PER IL DOMINIO DEL CAPOLUOGO STRAGI E VENDETTE A REGGIO CALABRIA

REGGIO CALABRIA — Pare sempre più probabile uno [illegible] legame tra l'esecuzione di Paolo De Stefano — il quarantaduenne [illegible] indiscusso [illegible] reggina, eliminato domenica pomeriggio assieme al suo giovane amico Antonino Pellicanò — e la strage mafiosa di Villa San Giovanni. Quest'ultima è avvenuta venerdì sera, quando un'auto imbottita di tritolo azionata con un telecomando ha ucciso tre guardaspalle [illegible] locale Antonino Imerti e ferito [illegible] stessa vittima designata. Solo che gli inquirenti [illegible] cercando di individuare se il secondo episodio sia stato un'immediata reazione al primo o piuttosto se, come sembra, i due gravi fatti siano episodi di uno stesso disegno criminoso: si sarebbe cioè voluto scalzare Paolo [illegible] dal comando della malavita organizzata della città [illegible] punire il «clan» [illegible] sgarbo subito.

Lo sgarbo potrebbe [illegible] stato una partita di droga [illegible] non giunta a destinazione o non pagata. In questo [illegible] a colpire potrebbero essere stati esponenti [illegible] mafia palermitana con la quale indubbiamente Paolo De Stefano era in stretto contatto e con la quale [illegible] (tra l'altro [illegible] latitante perché il [illegible] nale di Roma nel luglio [illegible] l'aveva condannato a 18 [illegible] per traffico internazionale di droga e per associazione per delinquere).

I killer hanno agito prima a Villa [illegible] Giovanni, [illegible] grande determinazione e plateatità, e tre giorni dopo nel [illegible] Paolo De [illegible], regione Archi di Reggio, dove il boss poteva contare su una rete interminabile di amicizie e protezioni. Ma qualcuno certamente lo avrà tradito, tant'è che la moto civetta che precedeva quella sulla quale si trovavano il Pellicanò e il De Stefano non ha scorto nulla di anormale e non ha dato l'allarme. Così i [illegible] killer che attendevano il passaggio dei [illegible] hanno fatto centro [illegible] facilità, aprendo [illegible] un fuoco incrociato [illegible] balcone e da [illegible] una utilitaria.

L'unica novità delle ultime ore è stato l'arresto del proprietario dell'appartamento nel quale erano nascosti due dei tre killer. [illegible] tratta del commerciante Giuseppe Muraca, 29 anni, il quale ha detto che al momento dell'agguato dormiva e [illegible] non essersi accorto perciò [illegible] quanto stava accadendo. [illegible] altro particolare sul quale gli inquirenti lavorano è il legame, e quindi gli interessi, tra Antonino Imerti e Paolo De Stefano. Il primo, recentemente, aveva sposato Giuseppina Condello, stretta congiunta di Pasquale Condello, luogotenente riconosciuto [illegible] Paolo De Stefano, e perciò aveva chiaramente rinsaldato un [illegible] con il clan del capo mafia. Questo elemento escluderebbe che l'eliminazione di [illegible] Stefano sia [illegible] alla strage [illegible] Villa San Giovanni. E' [illegible] che con l'uccisione del capo, la più potente cosca mafiosa [illegible] Reggio ha subìto [illegible] durissimo colpo.

Enzo Laganà

RAPINATORI ASSALTANO FURGONE POSTALE E BANCA A NAPOLI E ROMA

NAPOLI — Otto persone armate e con il volto parzialmente coperto (gli investigatori non escludono che si tratti di terroristi) hanno assalito stamani, in [illegible] Caserta al Bravo, a Casoria, un furgone postale dopo aver speronato un'automobile della polizia che scortava l'automezzo. I banditi si sono impossessati di alcuni sacchi contenente denaro, nonché [illegible] armi, tre pistole calibro nove ed un mitra, in dotazione ai tre agenti. Questi ultimi, tutti in servizio alla polizia postale, hanno riportato alcune lesioni (uno guarirà [illegible] 15 giorni; gli altri in dieci) in seguito al [illegible] tamponamento.

■ ROMA — Tre banditi armati [illegible] pistole hanno rapinato questa mattina [illegible] milioni [illegible] lire nel [illegible] dell'agenzia [illegible] Banco di Santo Spirito [illegible] via Anagnina, all'interno della «Fatme», [illegible] che produce apparecchiature telefoniche ed elettriche. I malviventi, due dei quali indossavano tute da meccanico, sono pe[illegible] nei locali quando un guardiano, Salvatore Pellegrino, [illegible] 38 anni, tornava [illegible] posto nella fabbrica dopo esser[illegible] allontanato [illegible] un regolare permesso.

I banditi — che [illegible] a viso scoperto — hanno aggredito percosso e malmenato il vigile notturno Luigi [illegible] di 28 anni, rapinandogli anche la pistola e successivamente hanno messo sotto il tiro delle armi il direttore ed il cassiere dell'agenzia, Rosario Di Luca di 55 anni e Marcello Veneri di 33, che in quel momento stavano controllando il denaro scaricato poco prima da un furgone blindato giunto dalla sede centrale del Banco di Santo Spirito.

I due dipendenti bancari sono stati costretti a consegnare la somma che stavano [illegible] riporre nella cassaforte e successivamente sono [illegible] percossi con i calci delle pistole dai banditi che prima di fuggire li hanno chiusi insieme al guardiano e al vigile notturno all'interno della banca.

I rapinatori hanno raggiunto un'uscita secondaria della «Fatme», in via Campo [illegible] dileguandosi attraverso [illegible] foro praticato in precedenza nella rete di recinzione. Le quattro persone aggredite, medicate all'ospedale di Frascati, sono [illegible] giudicate guaribili dai [illegible] ai 20 giorni.

[illegible] Veggia sbarcando all'aeroporto di Roma [illegible] ha riconosciuto il marito

IMPAZZISCE PASSEGGERA DELL'ACHILLE LAURO

[illegible] al porto di [illegible] per mercoledì alle 20

[illegible] — E' finita in ospedale in condizioni psichiche gravissime, [illegible] Veggia, una donna reggiana [illegible] anni, ri[illegible] sequestrata a bordo dell'«Achille Lauro». Sbarcata all'aeroporto di [illegible] la donna non ha [illegible] sciuto il marito quando lo ha rivisto. Anche dopo la resa [illegible] sequestratori, [illegible] vissuto gli ultimi giorni a [illegible] in stato di choc, sempre silenziosa e chiusa in se stessa.

Tornata a casa ha dato evidenti segni di squilibrio. Durante la prima notte trascorsa in un albergo romano, ad esempio, bloccava il marito ogni volta che [illegible] per muoversi, [illegible] bocca dicendogli che [illegible] pericoloso parlare, alzava le braccia in segno di resa ed affermava di non parlare italiano, [illegible] se i sequestratori fossero ancora lì [illegible] minacciarla. E' stata così trasportata a Reggio Emilia in ambulanza ed ora è ricoverata al «centro diagnosi e cura» dove si spera di riuscire a farla uscire dall'incubo del sequestro.

Intanto si è appreso che alle 11 (ora italiana) l'«Achille Lauro» si trovava a Sud di Orsia, a [illegible] miglia [illegible] distanza dall'isola. La navigazione prosegue, ad una velocità di [illegible] nodi l'ora, verso [illegible] stretto di Messina, dove presumibilmente arriverà domani a mezzogiorno. La posizione della «nave blu» è stata comunicata alle 11,30 dal comandante Gerardo [illegible] Rosa ai responsabili della flotta [illegible] corso di un breve contatto [illegible]. La motonave, secondo [illegible] rotta prestabilita, lambirà successivamente l'isola di Stromboli, e poi attraverserà il [illegible] di mare compreso fra Palmarola e Piombino [illegible] prima di raggiungere il porto [illegible] Genova dove l'arrivo è previsto [illegible] prima [illegible] mercoledì. Le condizioni dei passeggeri e dell'equipaggio sono buone, [illegible] invece [illegible] sede [illegible] flotta, a Roma, aumentano [illegible] preoccupazioni circa un eventuale «fermo» [illegible] da parte della magistratura italiana.

«Speriamo [illegible] le necessarie inchieste giudiziarie ed amministrative — ha detto il commissario governativo della flotta, avvocato Flavio De Luca — [illegible] siano svolte dalle autorità competenti in modo da non compromettere ulteriormente il programma crocieristico dell'Achille Lauro». I responsabili della flotta cercano infatti in ogni modo di far ripartire la nave [illegible] Genova giovedì 17 per la diciannovesima crociera della stagione. In questo caso l'«Achille Lauro», con circa 800 nuovi passeggeri a bordo, ripartirebbe per un nuovo tour nel Mediterraneo, facendo il primo scalo nel porto di Napoli.

Il commissario della flotta ha chiesto questa mattina formalmente al ministro dell'Industria, [illegible] Altissimo, nella sua qualità di ministro vigilante sulla «Lauro», di rappresentare fin da oggi pomeriggio nel corso del consiglio di gabinetto la situazione in cui si è venuta a trovare [illegible] flotta, [illegible] richiede una serie [illegible] interventi [illegible] natura straordinaria e normativa, i soli che possano consentire di evitare la messa [illegible] liquidazione dell'azienda con tutte le immaginabili conse[illegible] sui livelli occupazionali. «In particolare — ha detto De Luca — ho sollecitato agevolazioni fiscali, l'[illegible] proroga all'esercizio provvisorio al febbraio '87 con facoltà di richiedere un'ulteriore proroga di 12 mesi». I responsabili della flotta sollecitano inoltre [illegible] immediata proroga della cassa integrazione guadagni fino al febbraio 1987, la facoltà di prepensionamento del personale dipendente ultracinquantenne, la immediata approvazione del disegno [illegible] contenente le modifiche alla legge Prodi, un congruo intervento finanziario a carattere di sovvenzione per un importo non inferiore a 5 miliardi di lire.

I congiunti [illegible] marittimi e del personale di [illegible] imbarcato sull'«Achille Lauro» partiranno mercoledì mattina dalla stazione di Napoli a bordo di un treno straordinario allestito dalla flotta Lauro diretto a Genova, dove potranno incontrare i propri familiari subito dopo l'arrivo della nave in porto. Inoltre si è appreso dai responsabili della flotta [illegible] dopo aver pernottato a bordo nella notte di mercoledì, i congiunti dei marittimi faranno ritorno a Napoli con un altro treno speciale. Da Napoli inoltre si recherà a Genova per accogliere l'«Achille Lauro» una delegazione sindacale dei marittimi [illegible] Lauro.

Walesa-Urban, guerra dei dati

«BOICOTTAGGIO BOICOTTATO DAI POLACCHI»

DANZICA — Lech Walesa ha annunciato stamane che il boicottaggio delle elezioni legislative svoltesi ieri in Polonia ha sfiorato a Danzica il 55 per cento. In un comunicato diffuso stamane, il Premio Nobel informa che, in base ai dati raccolti da «Solidarnosc», a Danzica hanno votato fra il 45 e il 47 per cento degli elettori, a Gdynia il 35 per cento ed a Sapot il 43 per cento. Ieri il portavoce del governo, Jerzy Urban, aveva indicato che fino alle 19 il 75 per cento degli elettori aveva votato in tutta la Polonia. Fino alle 18 di ieri l'affluenza a Danzica, secondo le stime ufficiali, aveva già superato il 50 per cento.

«Il boicottaggio è stato boicottato»: così aveva dichiarato ieri sera il portavoce del governo, Jerzy Urban, annunciando, come si diceva, che entro le 19 locali il 75 per cento dei polacchi si era recato alle urne. Commentando le dichiarazioni di Walesa secondo cui a Danzica le indicazioni suggerivano un boicottaggio di oltre il 50 per cento, Urban ha definito «inattendibili» queste cifre. «Se Walesa dice questo — ha affermato il portavoce — dà la prova che tutto il sistema di controllo elettorale vantato da Solidarnosc è fittizio». Secondo gli osservatori, le cifre fornite da Urban fino alle 19 suggeriscono che i dati ufficiali finali circa l'affluenza alle urne supereranno l'80 per cento.

Secondo Urban, i dati elettorali riflettono «un'approvazione generale per la linea politica della direzione dello Stato, per la linea che consiste nella realizzazione delle risoluzioni del nono congresso del partito e del suo programma di rinnovamento socialista». Il portavoce ha aggiunto che la grande affluenza alle urne dimostra che «l'idea dell'accordo nazionale è un processo che va avanti» e che la società ha respinto gli appelli al boicottaggio lanciati dall'opposizione.

Confermato il governo di Martens

IL BELGIO HA DETTO SI' AL PIANO DI AUSTERITA'

I socialisti aumentano i seggi, ma rimangono all'opposizione pur essendo il partito di maggioranza relativa. Successo anche dei verdi

BRUXELLES — Le elezioni belghe per il rinnovo della legislatura si sono concluse con una conferma della attuale coalizione di centro-destra, nonostante un certo guadagno dei socialisti e degli ecologisti, che ci rimarranno all'opposizione.

Ciò significa che il primo ministro Wilfried Martens sarà ancora per i prossimi quattro anni alla testa di un governo, rinforzato da un mandato che ne approva la politica di austerità economica.

La coalizione governativa, composta di quattro partiti — il democristiano di Martens e tre formazioni conservatrici — ha ottenuto 115 seggi in un Parlamento che ne conta 212, con un aumento di due deputati rispetto all'assemblea uscente. Questo dato è ricavato quando mancano al conteggio ancora il 10 per cento dei voti espressi.

Per la Nato, il risultato delle elezioni significa che il nuovo governo non si opporrà all'installazione dei missili Cruise che devono essere piazzati in territorio belga.

A livello nazionale, i socialisti si affermano come la maggiore formazione politica belga: 68 seggi in tutto, 35 per i francofoni, il partito più forte nella Vallonia, 33 per i fiamminghi, sette più di prima. Ma sembrano di nuovo destinati all'opposizione.

La ripartizione dei seggi all'interno della maggioranza, la cui tenuta è stata migliore delle generali previsioni, potrebbe essere la seguente: 49 seggi ai cristiano-sociali fiamminghi (sei in più); 17 ai cristiano-sociali francofoni (come prima); 22 seggi ai liberali fiamminghi (sei in meno); 27 seggi ai liberali francofoni (tre in più).

Sono risultati non ufficiali, ma ormai attendibili, anche se variazioni marginali sono senz'altro possibili.

Il voto di ieri costituiva una sorta di referendum: dalle urne, cioè, doveva venire un sì o un no alla conferma della maggioranza uscente. In questo contesto, una polarizzazione dei suffragi sui maggiori partiti era prevedibile e si è puntualmente verificata.

Le liste minori, e in particolare le formazioni regionaliste, escono così sconfitte dallo scrutinio, con l'eccezione dei verdi, che in pratica raddoppiano la propria rappresentanza.

La giornata elettorale non è stata turbata da nessun incidente. L'affluenza alle urne è stata alta, come di consueto in Belgio, dove il voto è obbligatorio e l'astensione è punita, se ingiustificata, anche se nessuna percentuale ufficiale è stata ancora pubblicata.

Il ministero dell'Interno aveva predisposto misure di sicurezza eccezionali, mobilitando al completo le forze dell'ordine (30 mila uomini), anche nel timore di azioni terroristiche. Nulla c'è stato da segnalare, salvo allarmi, rivelatisi ingiustificati, a Mons e a Charleroi.

LA THATCHER RESPINGE LA PROPOSTA DI TRATTATIVE SEPARATE CON L'URSS

LONDRA — La signora Thatcher ha escluso per il momento trattative dirette con l'Urss sul problema degli armamenti nucleari.

In un'intervista concessa alla Press Trust of India alla vigilia della visita del primo ministro indiano Rajiv Gandhi, il capo del governo britannico, nella sua residenza dei Chequers, ha dichiarato che di fronte alla schiacciante superiorità nucleare sovietica c'è poco da trattare.

Il potenziale nucleare britannico, ha fatto rilevare la signora Thatcher, equivale a circa il 2,5 per cento di quello sovietico e costituisce il minimo indispensabile per un Paese che vuole mantenere un deterrente nucleare indipendente.

La Gran Bretagna, ha sottolineato, accetterebbe di prendere in esame la proposta del leader sovietico Michail Gorbaciov solo nel caso che Mosca riducesse drasticamente il suo arsenale nucleare.

Austria, trovato il maestro assassino della ragazza?

BONN — Rudolf Kittler, il trentacinquenne maestro di ping-pong sospettato d'aver rapito e ucciso l'allieva tredicenne Britta Kaufeld di Braunschweig, è stato arrestato sabato in Austria nei pressi di Kufstein sul treno internazionale Roma-Monaco. Lo ha annunciato ieri il ministero degli Interni della Bassa Sassonia.

Il corpo della tredicenne, scomparsa il 2 ottobre scorso dopo essere stata prelevata a casa dal maestro di tennis da tavolo, è stato trovato giovedì 10 ottobre con un colpo d'arma da fuoco al petto in una Volkswagen rossa in sosta dal 3 ottobre nel parcheggio sotterraneo dell'aeroporto internazionale di Francoforte.

Estrema destra xenofoba vince le elezioni a Ginevra

GINEVRA — Il partito di estrema destra xenofobo «Vigilance» ha registrato ieri un enorme successo alle elezioni cantonali di Ginevra passando da 7 a 19 seggi sui 100 del gran consiglio (il Parlamento locale), eguagliando in percentuale i risultati del partito liberale (19,1 per cento) che per tradizione costituisce il maggiore partito insieme a quello socialista. Quest'ultimo, ha subito una grave perdita scendendo da 26 a 18 seggi.

BUSH-ZHAO INCONTRO A PECHINO

PECHINO — Il vicepresidente americano George Bush e il primo ministro cinese Zhao Ziyang hanno discusso oggi per tre ore di problemi internazionali e bilaterali, tra cui anche la questione di Taiwan. I colloqui sono stati definiti da ambo le parti «franchi e amichevoli».

Durante le discussioni Bush ha detto di ritenere che i rapporti cino-americani siano «molto buoni», ha detto il suo portavoce Marlin Fitzwater. Uno dei punti chiave della discussione è stato l'interscambio commerciale. Ha detto Bush, citato da Fitzwater: «Sono felice per il modo in cui il commercio si sta sviluppando tra Stati Uniti e Cina».

In Australia, l'uomo aveva abitudini «bisessuali»

CONTAGIATA CON L'AIDS DENUNCIA IL MARITO

SYDNEY — Per la prima volta in Australia una donna ha intentato azione legale contro l'ex marito, che aveva abitudini bisessuali, accusato di averla contagiata con l'Aids, la sindrome d'immunodeficienza acquisita.

I coniugi hanno divorziato subito dopo che le analisi avevano confermato l'infezione per la quale l'ex marito ha già ammesso la sua responsabilità.

Il professor David Penington, presidente della «task force» sull'Aids, ha detto che i problemi sanitari e sociali più gravi nascono proprio da uomini che sembrano condurre vita normale in famiglia in stretta pratica eterosessuale ma che in realtà hanno casualmente e in modo regolare contatti di tipo omosessuale.

Secondo Penington, questi sono i soggetti più pericolosi perché non si considerano omosessuali e sono privi delle informazioni che si ricevono in gruppi gay personalmente e collettivamente.

Le stime più accurate rivelano che il 18 per cento degli australiani tra i 18 e i 54 anni hanno avuto esperienze bisessuali. La tendenza dei bisessuali a negare la loro condizione è una delle ragioni che ha spinto le autorità sanitarie a chiedere ai donatori di sangue se hanno avuto contatti sessuali «uomo-uomo» evitando accuratamente la parola omosessuale.

Scongiurato attentato contro il leader indiano

GANDHI IN GRAN BRETAGNA «MAXI-RETATA» DI SIKH

NUOVA DELHI — Il primo ministro indiano Rajiv Gandhi è partito questa mattina per la Gran Bretagna, prima tappa di un viaggio che lo porterà in visita in cinque nazioni. In Inghilterra Gandhi si fermerà due giorni. Il suo arrivo nella capitale inglese avviene a due giorni di distanza dalla retata di decine di sikh e cittadini indiani del Kashmir effettuata dalla polizia britannica nell'ambito del piano di sicurezza approntato in vista della sua visita.

Ripetutamente Gandhi ha lamentato la negligenza delle autorità inglesi nel reprimere le attività di estremisti sikh sul loro territorio.

Con il primo ministro inglese Margaret Thatcher, Gandhi discuterà il problema del separatismo del Kashmir e dei sikh del Punjab.

Dopo Londra Gandhi visiterà Nassau, nelle Bahamas, dove parteciperà al primo vertice dei Paesi del Commonwealth che inizia mercoledì.

Sarà questa la prima volta che Rajiv Gandhi sarà presente ad un consesso internazionale da quando ha assunto la carica di premier indiano dopo l'assassinio della madre, Indira Gandhi, il 31 ottobre dell'anno scorso ad opera di ribelli sikh.

A Nassau Gandhi avrà colloqui anche con il presidente dello Sri Lanka, Junius Jayewardene.

LE CORPORATIONS DEL FUMO CERCANO NUOVI BUSINESS

Cala in modo verticale il consumo di sigarette negli Stati Uniti. Ecco i dati

WASHINGTON — Davanti al crescente successo delle campagne anti-tabacco, gli americani fumano sempre di meno e i «grandi» del tabacco Usa sono in piena fase di riconversione, in particolare nel settore alimentare. Nel 1985, i due principali gruppi industriali del tabacco negli Usa, le «Reynolds Industries» (Winston, Camel, Salem) e la «Philip Morris Inc.» (Marlboro, Players, Benson & Hedges) hanno rastrellato rispettivamente le azioni della «Nabisco» e della «General Foods», due giganti del settore agroalimentare. La maggior parte degli esperti prevedono che questa politica di diversificazione proseguirà nei prossimi mesi, in quanto i fabbricanti di sigarette, di fronte al ribasso del consumo di tabacco, hanno deciso di assumere una nuova immagine e di dedicare le loro risorse all'acquisto di altre società.

Secondo cifre pubblicate questa settimana dal Dipartimento dell'agricoltura, dal luglio 1984 al giugno 1985, gli americani hanno fumato in totale 608 miliardi di sigarette, cioè due miliardi in meno che nei dodici mesi precedenti. Inoltre, le sigarette a basso tasso di nicotina hanno rappresentato più della metà delle vendite. Nel corso dello stesso periodo, il consumo medio dell'adulto americano è caduto al livello del 1944.

Queste cifre sono state pubblicate mentre la campagna anti-tabacco negli Usa, lanciata negli Anni 60, si fa più aggressiva, tanto tra il pubblico quanto davanti ai tribunali.

Finora, gli industriali dovevano semplicemente indicare sui pacchetti di sigarette che «fumare è pericoloso per la salute». D'ora in poi, essi dovranno essere più precisi, indicando che la sigaretta può provocare il cancro, malattie polmonari e cardiache e che fumare è pericoloso per una donna incinta e per il feto.

Inoltre, gli specialisti reputano inevitabile che in un prossimo futuro un tribunale americano decida che ad un fumatore vittima del cancro vengano risarciti i danni e pagati alti interessi da parte di un fabbricante di sigarette. Decine di azioni simili sono in corso nei tribunali americani proprio in queste settimane.

D'altro canto, si ritiene negli ambienti parlamentari americani che, nonostante la sua potenza finanziaria, l'influenza politica della «lobby» del tabacco tenda a diminuire a Washington, dove i produttori del Sud del Paese hanno sempre più difficoltà ad ottenere sovvenzioni federali.

Ciò vuol dire che i grossi fabbricanti di tabacco hanno interesse a moltiplicare gli sforzi di diversificazione.

L'ultimo esempio è stato quello del rastrellamento delle azioni della «General Foods» da parte della «Philip Morris» per 5,75 miliardi di dollari. Da parte loro, le «Reynolds Industries» hanno riscattato, all'inizio dell'anno, per 4,9 miliardi di dollari, un altro gruppo agroalimentare, il «Nabisco Brands Inc.». Fino all'acquisizione della «General Foods», la «Philip Morris» era il meno diversificato dei gruppi del tabacco americano, in particolare perché può sempre contare sulla Marlboro, la sigaretta più venduta nel mondo.

Gli industriali del tabacco hanno del pari effettuato negli ultimi anni delle diversificazioni, come la [illegible] Inc.» (sigarette Kool, Barclay) che realizza il 14 per cento dei suoi risultati finanziari (700 milioni di dollari) nell'industria della carta e il 27 per cento nel commercio al minuto.

Infine, l'«American Brands» (Pall Mall, Lucky Strike) è presente in settori che vanno dai servizi finanziari alle bevande.

«Troppi randagi»

IRAN, UCCISI 40 MILA CANI IN UN ANNO

TEHERAN — Le autorità comunali di Teheran hanno eliminato 40 mila cani randagi nell'ultimo anno nel contesto di un programma che mira a migliorare le condizioni di vita della popolazione, che a volte vive in condizioni igieniche piuttosto precarie. Lo ha riferito il quotidiano «Repubblica islamica» nel suo numero di oggi.

Il quotidiano iraniano ha precisato che gli animali vengono eliminati sistematicamente «in maniera igienica» e sepolti lontano dalle zone abitate, e in aree controllate dagli organismi sanitari. Ma sembra che non manchi qualche inconveniente. Un pecoraio, che dormiva su un camion abbandonato, è stato ucciso dai cacciatori di cani che l'avevano scambiato per un randagio.

ANGOLA, GUERRIGLIA SI PREPARA AD ALTRI 10 ANNI DI BATTAGLIA

MAVINGA — Mavinga è tutta porpora, sono in fiore gli alberi di Jacaranda. Ma la città è un guscio vuoto, vittima di 10 anni di guerra civile che non mostra di poter finire. Vicino alla grande fontana e agli edifici a pezzi dell'ex-insediamento portoghese nel sud-est dell'Angola, i cadaveri dei soldati marciscono sotto il sole. Sabbia e terra appena fuori città sono crivellate di buche, e di bunker camuffati: ha qui una piazzaforte l'Unita (Unione per l'indipendenza totale dell'Angola), l'organizzazione guidata da Jonas Savimbi. Non comunista, filo-occidentale, dopo la sconfitta del salazarismo, fu privata del potere, che fu preso tutto dal Mpla, filosovietico.

Le forze di Savimbi, appoggiate dal Sud Africa, negli ultimi tempi sono riuscite a sbaragliare una grande offensiva da parte del governo marxista di Luanda. Lo hanno inchiodato durante l'attacco sul fiume Lomba, appena a nord di Mavinga e della sua pista per gli aerei, essenziale. Ma la vittoria dell'Unita non avvicina la fine della guerra civile. I guerriglieri dell'Unita si possono muovere liberamente in tante parti di questo paese quasi deserto. Ma il governo, con l'appoggio di sofisticati armamenti sovietici e di 25 mila soldati cubani, controlla le città principali e l'industria del petrolio off-shore, indispensabile.

Per le forze dell'Unita una vittoria decisiva è difficile, spiega Savimbi: «Cerchiamo di premere sul Mpla, sul governo, perché tratti con noi. Occorre un governo ad interim. Partendo dal quale penso che domanderemo elezioni. Di mestiere io non faccio il soldato.

Sono un capo guerrigliero. Devo unire la politica alle conoscenze militari. Non ho paura di nessuno. Sono preparato alla macchia per altri 10 anni». I suoi uomini sono riforniti da Pretoria e da altri alleati. Sembrano fiduciosi, ben disciplinati e organizzati a alto livello. Sono circa 50 mila.

Il governo dà la colpa della sua recente disfatta all'intervento delle forze aeree e terrestri sudafricane, ma i soldati dell'Unita negano: «Siamo motivati meglio delle forze Mpla, in gran parte fatte di coscritti». A quanto poi sembra l'Unita ha fatto uso devastante di mortai pesanti e leggeri, martellando senza pietà il nemico per giornate intere nella battaglia sul fiume Lomba.

Tra i rottami dei veicoli dell'Mpla, un volantino bruciacchiato di ordini militari in portoghese indica che tra le forze governative non tutto forse va bene. Savimbi ha il quartier generale a Jamba, nell'angolo più a sud-est del paese: «Cresce la simpatia internazionale per noi. Ci mandano armi anticarro e antiaeree, l'offensiva fallita dell'Mpla era guidata dai russi; a tanti ciò non piace, così ci danno una mano. L'offensiva fu fatta proprio per mettere alla prova la volontà occidentale. In settembre, Washington espresse vasta preoccupazione per il crescente ruolo sovietico nelle azioni di combattimento in Angola.

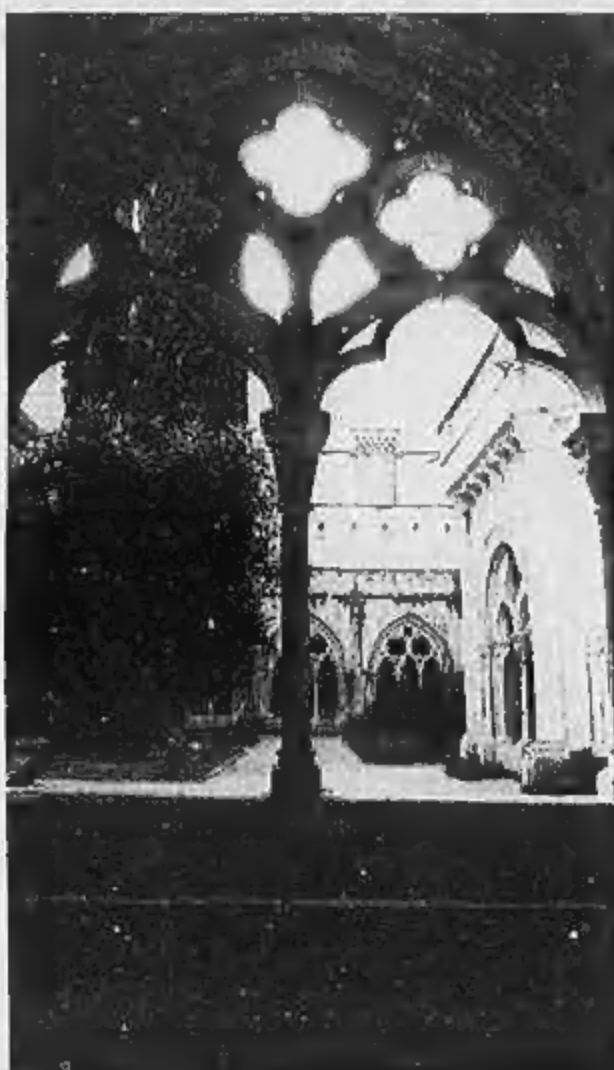
L'offensiva di Luanda, cominciata il 29 luglio, ha ottenuto uno dei suoi scopi: la riconquista di Cazombo, nell'est, prima caduta in mano all'Unita. Ma l'Unita afferma di controllare ancora il territorio circostante. La guerra devasta l'economia angolana. Non è in vista la fine dei combattimenti, ma arriva la stagione delle piogge, e per un pò frenerà le offensive del governo. Savimbi è ottimista: «Sono destinato a avere successo. Se non oggi, domani o dopodomani. I nostri programmi vogliono un paese libero. Con un'economia che incoraggi l'agricoltura: finalmente i contadini riusciranno a dare all'Angola tutto il cibo di cui ha bisogno».

Selezione di «Marviniade» nel salone «La Stampa» e in via Lagrange

IN MOSTRA LE FOTO DEL CONCORSO

E Stampa Sera pubblicherà altre immagini fino al 15 ottobre

Giorgio Prevedi, Torino: «Geometrie al sole d'estate»

Vito Campanale, Torino: «Chiesa di San Francesco»

Ognuno può ora ammirare il risultato del grande concorso «Marviniade '85», lanciato da Stampa Sera in collaborazione con Marvin, il noto negozio di articoli per operatori dell'immagine di via Lagrange 45 a Torino. Infatti una selezione delle opere inviate e presentate viene esposta in mostra dal 2 ottobre e resterà aperta fino al 13 di questo mese: la si può vedere sia nel salone della «Stampa» di via Roma 80, sia presso il grande negozio «Marvin», in via Lagrange.

Per gli altri lavori che non verranno selezionati per la mostra, ci penserà il nostro giornale. Infatti, contrariamente a quanto era stato stabilito in un primo tempo, si è deciso di continuare la pubblicazione su Stampa Sera fino al 15 ottobre delle foto inviate e non presenti in via Roma o via Lagrange.

Un modo per essere vicino alle esigenze di questo particolare pubblico di appassionati della fotografia e per cercare di accontentare il maggior numero possibile di lettori.

In quanto alla «Marviniade», non si può che essere soddisfatti del successo conseguito. Sono stati recapitati al giornale centinaia di lavori. Moltissimi erano di ottima qualità, e l'apposita giuria ha avuto il suo daffare per esprimere un giudizio che permettesse di stilare una classifica finale.

Loredana Zeglia, Settimo Torinese: «Il convento»

Laura Scribani, Torino: «Oggi»

Marco Recanesechi, Genova Pegli: «Giallo sulla spiaggia»

Sandro Peracchio, Agliano (At): «Aree geometriche»

Giuseppe Balla, Testona: «Rintocco in piazza Carlo Felice»

Mirella Gottardi Pesci, Torino: «Onde»

CINESETTIMANA / I film della Rai e sulle private

HENRY FONDA CON L'OSCAR

«SUL LAGO DORATO» INSIEME CON KATHARINE HEPBURN

Sulla cresta dell'onda per mezzo secolo, Henry Fonda dovette aspettare l'età di 77 anni (in pratica fino a pochi giorni prima della morte), e il suo ottantacinquesimo film per ottenere il suo primo e unico «Oscar» per *«Sul lago dorato»* in onda stasera su Raiuno alle 20,30. Al suo fianco, Katharine Hepburn che per l'occasione ottenne il quarto «Oscar» della carriera. La regia è di Mark Rydell.

Altro film di punta in questa settimana (martedì e mercoledì alle 20,30) *«Dove osano le aquile»*, con Richard Burton e Clint Eastwood. Da non dimenticare *«La caccia»* (mercoledì Raitre alle 21,15), di Arthur Penn, con Marlon Brando, Jane Fonda, Robert Duvall e Robert Redford.

La cinesettimana tv propone tuttavia anche film che possono suscitare ilarità: domani (Raidue ore 13,30) *«Le sei mogli di Barbablù»* (1950), regia di Carlo Ludovico Bragaglia, con Totò e Isa Barzizza. Martedì (Raidue alle 21,55) *«Paper moon»* (1973), regia di Peter Bodganovich, con Ryan O' Neal e Tatum O' Neal. Sapido ritratto della vita americana degli Anni Trenta, con un uomo e una bambina che con molta fortuna e altrettanta faccia tosta riescono a girare (gratis) per tutti gli States.

«Les amants», in onda giovedì su Raidue alle 24, è un famoso film di Louis Malle del 1958. Jeanne Moreau, Alain Cluny e José-Louis De Villalonga sono i protagonisti di una storia nella quale la protagonista è instancabile nel ricercare un amore che possa appagarla.

Forzati ed evasi sono i protagonisti di due film di venerdì. *«Papillon»* in onda su Raiuno alle 20,30 (regia di F. Schaffner, con Dustin Hoffman e Steve Mc Queen). *«Io sono un evaso»*, presentato alle 23 sempre su Raiuno. Si tratta del famoso reperto del 1932, diretto da Mervyn Le Roy e magistralmente interpretato da Paul Muni, che di lì a poco si sarebbe confermato grande nel più tipico ruolo del gangster americano: *«Scarface»*.

Ancora *«Reclusi eccellenti»* sabato su Raidue alle 20,30 con *«L'uomo di Alcatraz»*, di John Frankenheimer, interprete principale Burt Lancaster.

Infine il fascino di Jean Harlow torna su Raitre alle 22,30 con *«Argento vivo»*, di Victor Fleming, il futuro regista di *«Via col vento»*.

I FILM DELLE PRIVATE

I film che i networks privati trasmettono durante la prossima settimana, così diversi tra loro, potrebbero essere paragonati a dischi diffusi senza una logica precisa dal juke-box. Si è partiti domenica con *«Appuntamento con il brivido»* dato da Italia 1 alle 22,15, attraverso *«Frogs»* di George McCowan, con Ray Milland, Sam Elliott e Joan Van Ark. Si prosegue stasera nella *«Cineteca di mezzanotte»*, sempre su Italia 1, che alle 24 manda in onda un film di Louis Malle molto apprezzato dalla critica e dal pubblico, *«Cognome e nome: Lacombe Lucien»*, con Pierre Blaise e Aurore Clement: storia di un contadino adolescente che, rifiutato dalle forze della Resistenza, finisce col simpatizzare con la Gestapo.

Per la cronaca, di Louis Malle, la Rai (Raidue) trasmette l'indomani *«Gli amanti»* (Les amants). Poco prima di *«Lacombe Lucien»*, Retequattro manda in onda alle 20,30 *«Lo specchio della vita»*, di Douglas Sirk con un cast di cui fa parte Lana Turner.

Occorre aspettare domani per il «giallo» di Hitchcock, alle 0,20 su Canale 5: *«Paura in palcoscenico»*, con Richard Todd, Marlene Dietrich, Jane Wyman e Michael Wilding: un tale è sospettato di avere ucciso il marito della propria amante, attrice famosa. Ma l'assassina è la «diva».

Mercoledì ancora una commedia su Retequattro alle 20,30, *«Camera d'albergo»*, di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman.

Giovedì, dopo thrilling e commedie all'italiana e non, *«Caccia sadica»*, di Joseph Losey su Canale 5 alle 23,30. Protagonisti: Robert Shaw e Malcolm McDowell.

Sono due evasi dal carcere che tentano di raggiungere la frontiera dello Stato vicino, il primo giovane e fiducioso, l'altro anziano e carico di rancori. Una proposta qualificante viene fatta la stessa sera di giovedì, alle 20,30 da Telemontecarlo, con *«Il tamburo di latta»* di Volker Schlöndorff (1979), protagonista Mario Adorf.

Venerdì, alle 23 su Canale 5, Rock Hudson nell'*«Aquila del deserto»*, di Frederick De Cordova. Un film del '50, interpretato da Yvonne De Carlo, Richard Greene, Jackie Gleason.

Stessa sera, alle 21,30, un altro punto a favore di Telemontecarlo che ripropone *«La calda preda»*, realizzato nel '66 da Roger Vadim, interpretato da Jane Fonda, Peter McEnery e Michel Piccoli: amore di un giovane per la matrigna poco più che trentenne. E' Telemontecarlo a concludere la cinesettimana delle private con *«La scuola dell'odio»*, di Hubert Cornfield, in onda alle 20,30, protagonista Sidney Poitier.

In margine va aggiunto che Canale 5 fa ritrovare ai fans Terence Hill e Bud Spencer, lunedì alle 20,30 in *«Nati con la camicia»*, di Enzo Barboni, mentre mercoledì, alla stessa ora, manda in onda *«10»*, di Blake Edwards, con Julie Andrews e Bo Derek.

Henry Fonda e Katharine Hepburn per l'interpretazione di «Sul lago dorato» hanno guadagnato l'Oscar. Terza protagonista Jane Fonda

Marcello Mastroianni parla del suo nuovo film

E' «MACCHERONI»

DIRETTO DA SCOLA CON JACK LEMMON

Marcello Mastroianni ha vivacizzato l'altra sera la conferenza stampa per la presentazione del film *«Maccheroni»* di Ettore Scola polemizzando con i giornalisti che cercavano di approfondire il discorso sul significato del film e sul primo incontro di lavoro tra Mastroianni e Jack Lemmon.

L'intemperanza del noto attore italiano, che si è anche assentato dalla conferenza stampa per una decina di minuti nel momento culminante dell'incontro, ha provocato uno strascico polemico tra Mastroianni ed alcuni giornalisti.

L'attore, dopo aver dichiarato di non voler più rispondere a domande da lui ritenute ripetitive, inutili e senza senso, ha quindi abbandonato il locale disertando il programmato pranzo.

Contrariamente a Marcello Mastroianni, il regista e coautore Ettore Scola ha risposto esaurientemente alle domande e così pure i produttori Luigi e Aurelio De Laurentiis.

«"Maccheroni" è una storia di uomini arrivati all'età dei bilanci» — ha detto Ettore Scola — *«proprio questa età particolare sta vivendo uno straniero che arriva in Italia per lavoro: è un uomo carico di responsabilità, di potere, di dollari, ma anche di nevrosi e di dubbi sul suo lavoro, sulla famiglia, sui suoi rapporti con l'amore e con gli altri. A Napoli ritrova un conoscente di quarant'anni prima con il quale, nel breve volgere di tre giorni, nasce un'amicizia».*

«L'amicizia che nasce tra loro» — ha proseguito Scola — *«sarà paradossale, ma certamente allegra e profonda e cambierà in modo definitivo le loro esistenze. Nei tre giorni di soggiorno a Napoli l'americano scopre che esiste un modo diverso di essere. Gli viene mostrato l'italiano con molti problemi familiari e di sopravvivenza, ma ricco di disponibilità, comprensione e dolcezza nei confronti di una realtà assai dura: vive una specie di aspettativa di qualcosa che comunque può accadere. Questa diversa speranza di vita contagia l'americano al punto che, alla fine, ne sarà in qualche modo modificato».*

Sull'incontro artistico con Jack Lemmon, Marcello Mastroianni ha precisato: *«L'ho incontrato per la prima volta vent'anni fa a Los Angeles e conoscevo già i suoi film; in seguito ci siamo rivisti a New York tre anni fa. Mi pare che tra noi sia nato un rapporto basato su una grande stima, evidentemente reciproca. Quel che è stato molto bello è che durante la lavorazione non vi è mai stato motivo di gelosia o il tentativo — come a volte accade — di prevaricare uno sull'altro. Al contrario c'è stato un rapporto molto sereno, professionale, fatto anche di humor. Sebbene poi questo humor fosse dovuto più che altro al mio cattivo inglese che mi portava a fare spesso delle gaffe sulle quali Jack rideva».*

Per *«Maccheroni»* è stata pianificata una particolare azione per la presentazione negli Stati Uniti d'America che comincerà il primo novembre con la programmazione in contemporanea in dodici importanti città tra le quali New York, Dallas, Chicago, Minneapolis, Seattle e Washington.

Il film verrà proiettato nella versione che il regista ritiene più giusta, cioè in quella «mista» in quanto tutti si esprimono nella propria lingua. Jack Lemmon parla inglese, Mastroianni pure ma limitatamente ai dialoghi con l'attore americano, mentre tutti gli altri parlano in italiano o napoletano.

Naturalmente gli spettatori potranno seguire i dialoghi italiani e napoletani attraverso i sottotitoli in inglese. Il film proseguirà poi la programmazioni, nella versione in cui tutti parlano inglese, per le successive visioni nella provincia e alla televisione americana.

Anche per la presentazione in Italia (che comincerà il 18 ottobre con una serata di beneficenza in favore della lega italiana contro i tumori, che si svolgerà al Teatro Manzoni di Milano) sono previste due versioni.

Per le prime visioni ogni interprete parlerà la propria lingua ed i dialoghi inglesi saranno tradotti in italiano nei sottotitoli. La seconda, destinata invece alle visioni successive, sarà parlata interamente in italiano.

PALASPORT / Domani concerto «hard rock» dall'Inghilterra

METALLO PESANTE

Ancora «metallo» al Palasport, per i giovanissimi appassionati dell'hard rock. Dopo il concerto dei Saxon all'inizio di ottobre, arrivano infatti (domani sera, su iniziativa della Good Music) i terribili Venom di Newcastle, leader indiscussi del macabro filone «Black Metal».

Promettono una serata «apocalittica», rumorosissima, ad elevato livello di rischio per la quantità di decibel scatenati (ma raccomandare al popolo metallaro l'uso dei tappi per salvaguardare i timpani sarebbe ridicolo).

Visionarietà, necrofilia, ritmi serrati e anfetaminici sono le caratteristiche di un gruppo musicale che concede assai poco al mercato e che si avvale di uno stile aspro e ripetitivo.

La band esige un pubblico «selvaggio» (così fu, l'anno scorso, quello milanese, in occasione dell'unico concerto italiano della band), e vuole essere incoraggiata mentre distrugge ogni oggetto capitato in scena: più che un concerto, la loro è una farsa giocata all'insegna dell'estremismo più radicale.

I Venom (Mantas alla chitarra, Cronos al basso e Abaddon alla batteria) saranno preceduti, nella loro galoppata musicale, da altri due gruppi che si sono conquistati un posto di tutto rispetto all'interno del mastodontico (ma sempre meno seguito, almeno in Italia) filone dell'*heavy metal*.

Si tratta degli Exodus, originari di San Francisco: il loro è un rock estremamente violento e rapido, ma privo dei contenuti satanici e dell'ossessività dei Venom.

La riscossa degli Exodus, dopo qualche anno di sbandamento del gruppo dovuto alla «fuga» del chitarrista Kirk Hammet, passato alla concorrenza, ricomincia dall'Inghilterra, da dove il gruppo, ora capitanato da Gary Holt, è partito alla conquista dei mercati europei con un disco intitolato «Bonded by blood».

Sul palcoscenico del Palasport si esibiranno anche gli Atomkraft, gruppo inglese di recente formazione e che da un paio di anni vive di rendita (nonostante l'incisione di numerosi brani nuovi), grazie alla pubblicazione di «Future warriors», il loro primo Lp definito uno dei dischi più violenti mai usciti dall'Oltremanica.

Stefania Miretti

MORTA FRANCESCA BERTINI

Per milioni di italiani curiosi dello spettacolo, Francesca Bertini, alla soglia dei cent'anni, era stata una rivelazione in un passaggio della rubrica televisiva di Monica Vitti *Cinema amore mio*: superba e impettita, le spalle nude, pronta a replicare con qualsiasi ironia sul passato, aveva suscitato l'idea di una presenza inimitabile.

Ora, con la morte avvenuta in povertà questa notte in casa di un'amica a Roma, il suo mito continua a palpitare senza la minima interruzione. Tutto nella vita di Francesca Bertini trascolora e si sublima in una dimensione retorica. Tutto, si dice, persino le lacune: chiunque avesse delle zone d'ombra a proposito della propria nascita, del debutto, della sopravvivenza stessa, ne uscirebbe sminuito. Per lei non si trattava che di particolari sensazionali da coltivare con arte.

Il primo mistero riguarda la nascita e il nome. Francesca Bertini risultava segnata all'anagrafe di due città, Firenze e Napoli, con due nomi diversi, Elena Vitiello ed Elena Francesca Seràcini. Forse era figlia di attori, forse di una generica e di un trovarobe. Nata nel gennaio o febbraio del '92, piuttosto che nel '95 o addirittura più tardi. Probabilmente è lei la dimenticata Franceschina Favati che nel 1898 esordisce bambina a Napoli al Teatro Nuovo nella compagnia di Serafino Renzi.

Il '99 è l'anno della funicolare di Napoli che segna l'avvento del secolo di civiltà e progresso. Per il mondo dello spettacolo il progresso è rappresentato dal cinema, che esce di slancio dal ghetto dei baracconi da fiera per farsi attrazione, linguaggio, arte. La giovanissima Bertini esordisce nel 1908 in *La dea del mare*, una ventina di minuti scomparsi e distrutti nell'affanno nascente dell'industria delle immagini. Probabilmente — altro sconcertante punto oscuro — bisogna risalire ancora più indietro per trovare la presenza della Bertini sullo schermo: al 1905 nella comica *Marito distratto e moglie manesca*.

All'elezione della «Regina del Mare» la Bertini risulta seconda a una certa Emilia Lucarelli. Ma non sono lontani i principi del mito: ci pensa Giuseppe Barattolo, produttore cinematografico nella mirabolante Napoli del muto Anni Dieci, il quale intuisce l'originale drammaticità della sua maschera e la contagiosa febbrilità del suo comportamento. Si vivono tempi enfatici, con un dannunzianesimo d'accatto e un vitalismo d'imitazione. Eppure Francesca Bertini folgora i denigratori con una recitazione più misurata che nelle rivali e più inaccessibile che nelle imitatrici.

«Li dirigevo io, i film». Non ha tutti i torti perché si sceglieva personalmente i costumi che le creavano un'aura alla Boldini e contattava senza mezzi termini i direttori delle pellicole per definire tempi e vertici dei propri interventi. Andava in sala di proiezione al termine delle faticose giornate di riprese per scegliere dai cosiddetti «giornalieri» i momenti migliori che solo in un secondo tempo regista e montatore sarebbero stati autorizzati a scegliere con rispetto.

Il limite delle sue apparizioni folgoranti coincide con il provincialismo dell'epoca. Tuttavia da *Nelly la gigolette* a *La fanciulla di Amalfi* suscitò nelle platee più composite ondate irrefrenabili di entusiasmo. Fu grande e concisa nel film più bello dell'epoca: *Assunta Spina* lanciata nel '15 con la firma di Gustavo Serena dall'opera di Salvatore Di Giacomo, e tutto personalmente controllato dalla splendida protagonista.

Non ci si stupisce che per lei sia stato coniato il termine di diva. Né che abbia abbandonato il cinema nel '21 per un matrimonio d'amore con il conte Cartier. Né infine che in *Novecento* di Bertolucci facesse con tanta malignità il personaggio di suor Desolata sopravvissuta agli sfaceli della tirannica famiglia.

Il mito di Francesca Bertini abbraccia ogni cosa: presenza magnetica, un temperamento fortissimo, una bellezza statuaria che incredibilmente gli anni non riuscirono a scalfire, persino la scomparsa in difficili e per certi versi inimmaginabili condizioni economiche.

Da sempre continuavano ad arrivare al Grand Hôtel lettere indirizzate a Francesca Bertini, Roma. Non capiterà mai più, per altri «divi».

Piero Perona

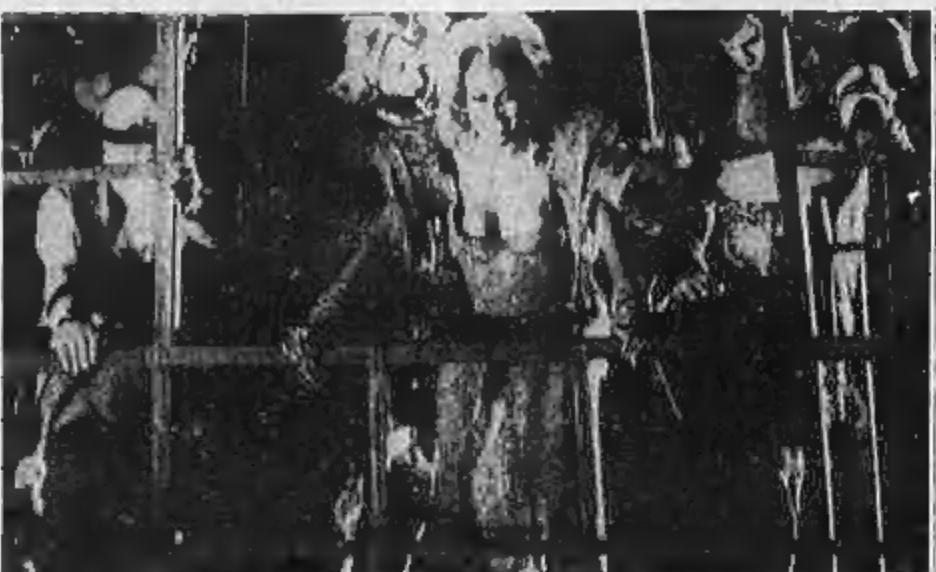
Temperatura a Torino ore 12 + 15	
TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi o deboli; Visibilità: buona. Temperatura: in aumento col sorgere del sole. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.	

Regioni ore 12	
Aosta	+17
Alessandria	+21
Asti	+13
Cuneo	+20
Novara	+17
Vercelli	+15
Genova	+20
Imperia	+23
Savona	+22

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+14
Milano	+12
Bologna	+15
Ancona	+15
Roma	+12
Napoli	+25
Bari	+15
Reggio C.	+18
Palermo	+22
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+15	+24
Berlino	+ 6	+14
Bruxelles	+ 6	+16
Buenos Aires	n.p	n.p
Ginevra	+ 5	+21
Lisbona	+18	+30
Londra	+ 9	+17
Mosca	+ 5	+ 8
New York	+ 7	+15
Parigi	+ 8	+19
Tokyo	+23	+29

Tina Turner nel ruolo di Aunty Entity in «Mad Max» diretto da George Miller

Il film in prima visione in questi giorni al cinema Ambrosio

MAD MAX & TINA

MAD MAX OLTRE LA SFERA DEL TUONO, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner, Helen Buday, Bruce Spence, Angelo Rossitto. Avventuroso, Usa, a colori (cinema Ambrosio).

E' quasi un best seller. A Torino *Mad Max* registra già un piccolo record di presenze e nel resto d'Italia va ugualmente bene. L'episodio delle avventure di Mad Max è il terzo, e l'arrivo del quarto appare scontato.

Trama — L'avventuriero post-atomico dell'anno Tremila arriva in vista di una città. Si chiama Bartertown ed è quanto di più vicino alla civiltà Mad Max ha visto nella sua esistenza. Portato immediatamente al cospetto di Aunty Entity, la donna che ha costruito e ora governa la città, viene a sapere che la principale fonte di energia a cui attingono i suoi abitanti è costituita da un faticente macchinario posto sotto terra e alimentato dagli escrementi di qualche centinaio di maiali. Ad occuparsi del funzionamento della centrale sono il forzutissimo e gigantesco Blaster, il cui volto è perennemente coperto da una maschera d'acciaio, e il nano Master, che gli vive letteralmente sulle spalle guidando ogni sua azione.

Entity ordina a Mad Max di uccidere Blaster in cambio di un veicolo, cibo e benzina. Mad Max accetta e lo scontro fra i due avviene in una sorta di gabbia con i contendenti trattenuti da fasce elastiche che li fanno volare e rimbalzare dovunque. Le armi sono mazze, martelli colossali, seghe a motore e alabarde. Il vincitore, sia pur controvoglia, è Mad Max.

Quest'ultimo ha un moto di ribellione, e Aunty decide di sbarazzarsene scacciandolo nel deserto, legato e con una colossale maschera da carnevale sulla testa. Max morirà di sete? No, perché in suo aiuto arriva la bella Savannah, capo di una comunità di bambini, costituita dai superstiti di un incidente aereo avvenuto anni prima. Savannah porta l'eroe nel fondo di un canyon dove c'è un piccolo eden dal quale i piccoli non vedono l'ora di partire per tornare alla civiltà. Ma la civiltà non c'è più, e tutto quanto riesce a fare Max è scortare un gruppo di più coraggiosi a Bartertown, salvarli dalla ferocia delle guardie, salvare Master e scappare a bordo di una locomotiva inseguito dagli incredibili mezzi a motore di Aunty Entity. L'avventura è alla fine: Mad Max riuscirà a distruggere Bartertown, a mettere in salvo Master e i bambini (che tenteranno di ricostruire New York) e a sfasciare quasi tutti i mezzi di locomozione di Aunty. Ma non tutti: nelle ultime sequenze lui si troverà a terra privo di sensi, e lei riuscirà a farlo circondare dalle sue guardie armate...

Giudizio — Trama avvincente nonostante la continua sensazione di artificiosità, belle invenzioni che si ripetono e confezione dignitosissima. Mad Max è l'erede dei cicli mitologici di buona memoria, solo che qui tutto è attualizzato, ovvero proiettato in un futuro di disperazione e condito di un numero di brutture sufficiente a disgustare i più sensibili. La violenza in compenso stavolta è contenuta, e con tutta la sua fragorosità lo spettacolo bene o male può anche risultare divertente.

ste. pet.

CINEMA GIOVANI - Ecco le nuove attrici

PREGO, SI SPOGLI!

(LA «NOVIZIA» SECONDO ALBERTO LATTUADA)

Apertura mondana per il festival torinese Cinema Giovani ieri mattina al cinema Romano, con Lietta Tornabuoni e un'intervista aperta a quattro attrici appartenenti alla categoria delle *«emergenti»*: non troppo famose per essere definite «celebri», e non troppo poco note per essere definite «sconosciute».

Daniela Silverio, attesa fra le ospiti, (*«Identificazione di una donna»*, *«Oriana»*) ha dato forfait, sostituita quindi dall'americana Melissa Leo, effettivamente non notissima, almeno da noi. Al suo fianco sono comparse invece Isabella Ferrari, Valeria Golino e Amanda Sandrelli. L'apporto della statunitense è parso tutto sommato scarso; quello delle tre italiane decisamente più interessante.

La Ferrari, che in verità si chiama Fogliazza, ha ventun anni ed è di Piacenza, ha ricordato i suoi esordi citando il concorso di Miss Teenager che l'ha fatta uscire dall'anonimato, citando tv che l'ha lanciata, ma dimenticando l'amicizia con Boncompagni che, bene o male, un po' ha influito sulla sua carriera. I giornali pettegoli? Tutta pubblicità negativa e non richiesta. Addirittura: *«Dovevo fare un telefilm su Raiuno e non mi hanno voluto perché sono troppo famosa»*. Questo non grazie al cinema, ma grazie ad una serie di amori che soprattutto d'estate l'hanno vista dominare le pagine scandalistiche delle riviste specializzate.

Amanda Sandrelli è parsa dividere la sua esistenza in due capitoli: prima della maturità classica e dopo la maturità classica. Quando ha passato l'esame ha potuto lanciarsi nel cinema al seguito della mamma Stefania, anche se un sogno di riserva resta quello della canzone, ereditato da papà Gino Paoli. Forse *«da grande»* farà l'una cosa e l'altra. La Sandrelli jr. ha qualche dubbio sul valore delle opinioni dei critici: *«In fondo il loro giudizio è quello di una persona sola»*, ma non risponde quando la Tornabuoni le chiede se: *«Hanno forse più valore gli esami, quando tre persone ne giudicano una sola?»*.

Dal gruppo per grinta e simpatia è sembrata emergere la Golino, in questi giorni protagonista acclamata di *Piccoli fuochi*. La critica? *«Con me è sempre stata fin troppo benevola»*. L'Italia cinematografica? *«Ma io sono smodatamente ambiziosa, e l'Italia in fondo mi sta stretta, strettissima»*.

Una curiosità: alle uguali domande la Golino e la Ferrari rispondono cose diametralmente opposte. Solo in un caso si trovano d'accordo, quando rievocano i provini di Alberto Lattuada per *Una spina nel cuore*, film che non è poi stato affidato né all'una né all'altra. L'anziano regista, scopritore di giovani bellezze, è laconico con entrambe: *«si spogli, se vuole può tenere le mutandine»*. La Golino deve mimare una scena d'amore (da sola) su un letto. La Ferrari deve fare la stessa cosa ma su un divano. Il cinema ne è nato.

Qual è il film preferito da Melissa Leo? Si superano le barriere linguistiche grazie alla traduzione simultanea, ma l'attrice americana non si sbilancia: *«Ci sono molti film belli, è difficile dire quale preferisco»*. Per la Ferrari il top è *Anonimo Veneziano*, per la Golino è *Qualcuno volò sul nido del cuculo* e per la Sandrelli è *Un sogno lungo un giorno*. Si fa il nome della Kinski e tutte si mostrano entusiaste: è la più bella, è la *«più cinematografica di tutte»*.

Sogni segreti? Pochi. La Ferrari ne ha uno: girare con Dustin Hoffman. In proposito denuncia tre categorie di compensi richiesti: *«cachet pieno per i film commerciali. Cachet trattabile per i film d'autore. Per un film con Hoffman invece forse pagherei io di tasca mia»*.

ste. pet.

Isabella Ferrari e Valeria Golino hanno inaugurato il Festival «Cinema Giovani»

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». Non viet. Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L.4000 ★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.190

L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon micio, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli racconti. L.4000 Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Pop corn e patatine, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei passaggi e canzoni. N.V. L.4000 Commedia
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 Non recensito

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Australia-Colori) — Un ragazzo americano, Coca Cola Kid appunto, cerca di contrastare un distillatore australiano che vuole impedire l'uso della Coca Cola. V.14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). Non vietato Commedia
14,40; 16,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●
Cinema ungherese: **Requiem per un rivoluzionario** (1975). Ore 18,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
14,45; 17,45; 22,15 ★★★★/●●●

CRISTALLO
via Gмилио 5 Tel. 659.71.60

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18 L.4000 Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. L. 4000 Commedia drammatica
15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
16; 19; 21,45. ★★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa Non vietato Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non viet. Drammatico
15,30; 17,45; 20; 22,20 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.057

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». Non viet. Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L.4000 ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 500.760

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Viet.18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (G.B.-Colori) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non viet. L.4000 Fantastico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 838.75.02

3° Festival Internazionale Cinema Giovani: dalle 9 alle 19,30 Spazio aperto; ore 21 Retrospettiva Newcomb

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.109

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yaski, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori. Viet. 14 L. 4000 Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. L.4000 Avventuroso
15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.850

In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese (G.B.-Colori) — I sogni di una ragazza sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato Drammatico
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Alamo Bay, di Louis Malle, con Ho Nguyen, Donald Moffat (Usa-Colori) — Contrasti razziali fra un gruppo di pescatori vietnamiti immigrati in un paese della California e i pescatori della zona. Non viet. L.4000 Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. L.4000 Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.145

3° Festival Internazionale di Cinema Giovani: ore 9 Crossover dreams; 11,30 Dad el baner; 15,30 Bessie, my man e The way it is; 17,30 Pierde-Vara e Dubilor dachiasiet deisbrovat; 21,30 Shuffle e Akropolis now; 24 A private function (Franco reale) Rassegna

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 830.821

Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14 Commedia
17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.798

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia combinano a loro guai. Non viet. L.4000 Commedia
15; 17; 18,45; 20,40; 22,35 ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Salicis 77 Tel. 597.197

Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori). Ingr. 2000, rid. 1500. Giallo erotico
20; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 Tel. 832.214

3° Festival Giovani: 9 Geschwindigkeit; Mahlzeiten; 11 Scheusal für Füchse; 15 Wilder Reiter GmbH; 17 Ein unheimlicher Moment; 19 In side out e Der Findling; 22 Der junge Törless Rassegna

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 456.560

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 788.603

Oggi chiuso

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 Tel. 749.2362

Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor (Oscar 86), Craig Nelson (G.B.-Colori). Non viet. Dramm.
20; 22,20 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ANTIKE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, (Usa-Colori). Non viet. 20; 22,30 Commedia

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 58, telefono 309.723)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 651.666)
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 111, tel. 612.130)
Innamorarsi, di U. Grosbard, con R. De Niro, M. Streep. Ore 20,30; 22,30 Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.19.58)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.383)
Daniele Curtius Palas, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.821)
Notti inquiete e proibite di una cameriera porcellona. Rassegna video film hard core. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.862)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Swedish erotic parade**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 861.804)
La nevista del porno harem e Gino carnal feeling, con Marina Frajese. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Il capriccio di Paola, con Anna Rey. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGOG (largo G. Cesare 106, t. 287.874)
La dolcezza delle tue labbra che mi sazia di piacere. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 653.54.70)
Fashion love, con Marina Frajese, Louis Damiano. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.266)
Night sensation. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.8681)
I piaceri bagnati di femmine in calore; e Homo eroticatus blue (2 hard core 3). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

ROSSINI (c. Reg. Margh. 123, t. 530.860)
2 film: **Purosabbra bagnata di sesso**, con Valerie Boyagel e Nathalie, con Marcella Petri. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Amore top secret in orgasm, con Vanessa Del Rio, Georgina Spelvin. Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3617)
Le due grandi labbra, con Marina Frajese. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Rocca 8, tel. 530.[illegible])
Piacere di carne in 3 D, con Jean Roche (il primo hard in tre dimensioni). Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Orgasmic love e Le grandi labbra di bocca d'oro. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta in «anteprima riservata» (domani, ore 20,30, la «prima») I figli di Iorio, di P. B. Bertoli da D'Annunzio e Scarpetta. Regia di Ugo Gregoretti. Spett. in abbon. Telef. 544.562.

CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine 16/A, tel. 877.[illegible]): ore 21,30 recital di Suist Giudzara, Premio «Tenco 1985».

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti 6 spettacoli a scelta. Intero L. 54.000; speciale L. 40.000, giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato; Epitour, v. C. Battisti 17/D, ore 8,30-12,30 - 15-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Per informazioni, tel. 274.3276 - 287.671.

AVION CENTRO CULTURALE: iscrizioni a corsi e stages di ginnastica dolce. Merc. 16 ott. ore 21 serata di presentaz. Inf. tel. 388.390.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 16 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gaia Scienza. Inf. Cabaret Voltaire, Via Cavour 7 tel. 541.436-516.046.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Week-end di danza con Micha Van Hoecke 19 e 20-10. Inf. e iscr. ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.555.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per ragazzi, danza. Via C. Alberto 12/1 tel. 713.849 ore 10-12; tel. 513.375 ore 18-20; sabato 10-12; 15-19.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 106, tel. 516.201.

TANZSTUDIUM ADULTI: danza moderna, ginnastica dolce, Guong Sing la ginnastica vitale. Tel. 658.976.

TANZSTUDIUM GIOVANI: danza moderna, jazz, danza [illegible]. Tel. 658.976.

TANZSTUDIUM BAMBINI dai 4 anni: danza, educazione al movimento, ritmo, musica (658.976).

TEATRO NUOVO: Corsi di dizione, fonetica ed improvvisazione per ragazzi con Carla Torrero ed Alessandra Musoni. Iscr. ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. D'Azeglio 17, tel. 650.555.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Pop corn e patatine.
SPLENDOR: Tex e il signore degli abissi.

CHIVASSO
CINECITTA': Mamma Ebe.
MODERNO: 007 bersaglio mobile.
POLITEAMA: Star virgin.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Perfect.
ITALIA: Sempre tutto in una vita. 18.
RITZ: Mad Max oltre la sfera del tuono.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.